



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1811

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma di gestione 2018. Adeguamento degli obiettivi a seguito dell'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018-2020.

Il giorno **05 Ottobre 2018** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA
TIZIANO MELLARINI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

gli articoli 2 e 3 del D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti”, di seguito indicato come “Regolamento”, prevedono che la Giunta provinciale approvi annualmente il Programma di gestione (PDG). Esso individua gli obiettivi dell'azione amministrativa e le priorità per il perseguimento dei risultati, delinea i contenuti degli interventi e delle azioni da realizzare e indica, in relazione ai procedimenti e ad ogni altra competenza, le risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare alla dirigenza per la realizzazione degli obiettivi.

Con la deliberazione n. 368 del 12 marzo 2018, la Giunta provinciale ha definito gli obiettivi dell'azione amministrativa per il 2018, assicurando l'integrazione con il Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione, sulla base di una specifica disposizione della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 (art. 3 della l.p. n. 20/2015).

Successivamente, con legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15, il Consiglio provinciale ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento sopra citato, a seguito dell'entrata in vigore della legge di approvazione dell'assestamento del bilancio, ovvero di leggi che comunque lo rendano necessario, la Giunta provinciale provvede ad adeguare il Programma di gestione, ridefinendo gli obiettivi in relazione alle modificazioni intervenute e alle nuove, maggiori o minori, risorse determinate.

Con circolare del Direttore Generale prot. 0496604 del 31 agosto 2018, i Dirigenti Generali sono stati pertanto invitati a presentare, previa condivisione con l'Assessore di riferimento, le eventuali richieste di adeguamento, in relazione alle modifiche intervenute con la manovra di assestamento 2018 e alle minori o maggiori risorse disponibili. In tale occasione, è prevista, inoltre, la possibilità di inserire nuovi obiettivi coerenti con il quadro programmatico generale e, in casi limitati e accuratamente motivati, di adeguare le attività previste sulla base della verifica delle condizioni di effettiva fattibilità.

Le proposte di adeguamento sono state presentate, mediante inserimento nell'apposito programma informatico, dalle seguenti strutture:

- Direzione generale
- Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport
- Dipartimento Infrastrutture e mobilità
- Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali
- Dipartimento Sviluppo economico e lavoro
- Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste.

Inoltre, è pervenuta la richiesta di modifica, per errore materiale, degli atti riservati alla competenza del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e mobilità.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di approvare gli adeguamenti indicati dalle strutture sopra elencate e conseguentemente il nuovo testo coordinato degli obiettivi relativi all'Amministrazione provinciale, che tiene anche conto delle modifiche organizzative intervenute, come da allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si procede, inoltre, ai sensi della l.p. 31 maggio 2012 n. 10, art. 3, commi 2 bis e 2 ter, a dare evidenza delle modifiche apportate al Programma di Gestione rilevanti ai fini del Piano di

miglioramento, come da allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Relatore propone, infine, di approvare la modifica degli atti riservati alla competenza del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e mobilità, come da allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la l.p. 3 aprile 1997, n. 7;
- visto il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg.;
- visto l'art. 3 della l.p. 31 maggio 2012, n. 10, come modificato dall'art. 3 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 (l.p. n. 20/2015) e da ultimo dall'art. 2 della l.p. 2 agosto 2017, n. 9;
- viste le proposte di adeguamento degli obiettivi e degli atti riservati, formulate dai dirigenti generali;
- visti gli atti citati in premessa,

a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'adeguamento degli obiettivi del Programma di gestione per l'anno 2018 relativi alle seguenti strutture dell'Amministrazione provinciale:
 - Direzione generale
 - Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport
 - Dipartimento Infrastrutture e mobilità
 - Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali
 - Dipartimento Sviluppo economico e lavoro
 - Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste
2. di approvare il nuovo testo coordinato degli obiettivi dell'Amministrazione provinciale, che si articola in:
 - Direzione generale
 - Avvocatura della Provincia
 - Ufficio stampa
 - Dipartimento Affari finanziari
 - Dipartimento Affari istituzionali e legislativi
 - Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport
 - Dipartimento della Conoscenza
 - Dipartimento Infrastrutture e mobilità
 - Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali
 - Dipartimento Protezione civile
 - Dipartimento Salute e solidarietà sociale
 - Dipartimento Sviluppo economico e lavoro
 - Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e forestecome da allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le modifiche al Piano di miglioramento conseguenti all'adeguamento degli obiettivi

del Programma di gestione per l'anno 2018 di cui al punto 1, come da allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare la modifica, per errore materiale, degli atti riservati alla competenza del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e mobilità, come da allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di confermare ogni altra disposizione contenuta nella deliberazione n. 368 del 12 marzo 2018.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 1 Programma di gestione 2018 obiettivi

002 2 Modifica delle azioni e interventi di modernizzazione

003 3 Modifiche atti riservati

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Pianificazione e controllo strategico

PROGRAMMA DI GESTIONE 2018

OBIETTIVI

(testo coordinato, a seguito di adeguamento)

Strutture**Pag.**

<i>DIREZIONE GENERALE</i>	5
<i>AVVOCATURA DELLA PROVINCIA</i>	35
<i>UFFICIO STAMPA</i>	39
<i>DIPARTIMENTO AFFARI FINANZIARI</i>	43
<i>DIPARTIMENTO AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI</i>	51
<i>DIPARTIMENTO CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT</i>	71
<i>DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA</i>	87
<i>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ</i>	107
<i>DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI</i>	127
<i>DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE</i>	135
<i>DIPARTIMENTO SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE</i>	143
<i>DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO</i>	163
<i>DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE</i>	183

* Per ogni attività rilevante e/o di miglioramento, nel presente Programma di gestione sono indicati i risultati attesi per il 2018, privilegiando una formulazione chiara e concisa.

Nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione, per quanto attiene agli atti riservati alla competenza della Giunta provinciale, i risultati attesi devono intendersi riferiti alla proposta da sottoporre all'approvazione dell'organo politico e all'esecuzione degli atti adottati.

** Sono indicate con codice "PM" le politiche e le attività afferenti al Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

AREA	CAPITALE UMANO
OBIETTIVO	Attuare politiche educative includenti e qualificanti
FINALITÀ	Attuare politiche educative includenti e qualificanti (a cominciare da quelle in età 0-6 anni), assicurando un'omogeneità territorialmente elevata sui livelli di istruzione e sui contenuti e la qualità del processo formativo, puntando a un ulteriore miglioramento dell'alfabetizzazione di base (literacy), matematico-scientifica (numeracy), della conoscenza delle lingue straniere e di competenze e conoscenze necessarie per una attiva e responsabile cittadinanza sociale e politica. Sempre con un'attenzione specifica all'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio.
POLITICA	Sviluppo del Trentino come "Comunità educante" tramite l'azione dei distretti territoriali famiglia, anche attraverso la messa in rete delle risorse territoriali in ambito educativo.
1.1.3.1	

SITUAZIONE ATTUALE Attualmente esistono in Trentino 19 distretti famiglia a cui aderiscono oltre 750 organizzazioni di natura pubblica e privata. Molte di queste organizzazioni hanno ottenuto la certificazione "amico della famiglia". I piani famiglia adottati dai distretti per la famiglia offrono ai territori preziosi momenti di formazione sulle varie tematiche educative (poliedrismo educativo).
I risultati attesi nel 2018 consentono di accrescere il ruolo educativo degli attori.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Approvazione dei piani di attività dei distretti famiglia per attività del 2018	30%	Piani famiglia 2018 approvati per tutti i 19 distretti	30/04/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
2)	Supporto ai Comuni per l'approvazione dei piani famiglia da parte dei Comuni amici della famiglia per attività del 2018	30%	Piani comunali famiglia 2018 definiti per i 60 Comuni trentini attualmente già amici della famiglia	31/03/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
3)	Supporto alla valutazione dello stato di attuazione dei piani di attività dei distretti famiglia	10%	Autovalutazione piano di distretto (con condivisione know-how di Agenzia)	28/02/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
4)	Supporto alla valutazione dello stato di attuazione dei piani famiglia da parte dei Comuni amici della famiglia	10%	Autovalutazione piano comunale (con condivisione know-how di Agenzia)	28/02/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
5)	Sostegno all'auto-formazione per i Distretti famiglia e la loro comunità	20%	Catalogo delle iniziative formative territoriali	28/02/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

AREA	LAVORO
OBIETTIVO	Limitare l'emergere di nuovi rischi sociali
FINALITÀ	Attuare misure per soggetti che non hanno significativi e continuativi rapporti di lavoro, carriere contributive e salariali adeguate, limitando l'emergere di nuovi rischi sociali, come precarietà, sottoccupazione e non lavoro, a partire dai NEET.
POLITICA	Assicurare continuità all'iniziativa "Garanzia giovani" nell'ambito del programma nazionale Iniziativa occupazionale giovani, riservando particolare attenzione alla sua dimensione qualitativa, concludendo positivamente la prima fase e avviando la seconda fase con gli ulteriori fondi messi a disposizione dall'Unione europea e dallo Stato.
SITUAZIONE ATTUALE	Dall'avvio del programma Garanzia Giovani, sono stati attivati 144 progetti di servizio civile universale provinciale, con il coinvolgimento di 234 giovani. I risultati attesi nel 2018 consentono di aumentare l'offerta di opportunità ai giovani che vivono potenziali situazioni di marginalità sociale.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attivazione di progetti di servizio civile universale provinciale per dare risposta concrete ai bisogni dei ragazzi NEET, impiegando il 100% delle risorse disponibili a tal fine nell'ambito del Programma Garanzia Giovani	100%	Coinvolgimento nei progetti dedicati di Servizio civile universale provinciale del numero massimo possibile di giovani correlato al completo utilizzo delle risorse disponibili	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Aumentare ulteriormente la partecipazione femminile al mercato del lavoro
FINALITÀ	Promuovere ulteriormente la partecipazione femminile al mercato del lavoro, ponendosi l'obiettivo di raggiungere livelli almeno dei Paesi centro-europei in breve tempo. In tale direzione, già sono in corso o in via di definizione azioni di ulteriore rafforzamento degli interventi di conciliazione, ai quali potranno concorrere anche le risorse della programmazione dei fondi europei. Inoltre, per la componente femminile, in modo particolare, potrà rivelarsi utile la riqualificazione dell'attività di orientamento formativo e scolastico, già richiamata nell'area Capitale Umano, nell'ottica di favorire scelte meditate anche sui ritorni occupazionali dei vari percorsi di studio.

POLITICA	Potenziare la certificazione family audit coinvolgendo le organizzazioni datoriali per sviluppare servizi di conciliazione vita-lavoro interaziendali e nidi aziendali tramite i buoni di servizio.
2.5.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE Promossi specifici accordi per la diffusione dello standard Family Audit su scala provinciale e nazionale e approvate nel 2017 le nuove linee guida, con particolare attenzione agli impatti generati a favore dei dipendenti e delle organizzazioni. A fine 2017, sono circa 140 le Organizzazioni certificate sul territorio provinciale. I risultati attesi nel 2018 consentono di aumentare il numero di organizzazioni coinvolte nel processo Family audit.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Definizione dell'accordo per la costituzione di almeno un nuovo distretto family audit	50%	Almeno un nuovo distretto family audit	30/06/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
2)	Pubblicazione del bando per abbattere i costi della certificazione a 50 organizzazioni prioritariamente di piccole/medie dimensioni	50%	Minimo 40 domande di certificazione Family audit, sulla base dello specifico bando	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Rafforzare il posizionamento del Trentino nelle reti internazionali dell'economia, della ricerca e della cooperazione allo sviluppo
FINALITÀ	Favorire un maggior livello di apertura e integrazione internazionale del sistema economico-imprenditoriale, della ricerca-innovazione e della cooperazione allo sviluppo attraverso programmi di promozione modulare e integrata.
POLITICA	Rafforzamento degli interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese mediante l'erogazione di incentivi, servizi innovativi anche attraverso Trentino Sviluppo. Nello specifico:
3.4.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione delle azioni di supporto delle imprese per la loro partecipazione a fiere, progetti e missioni commerciali estere ed erogazione di nuovi servizi finanziari e assicurativi attraverso convenzioni con le istituzioni nazionali di settore; - incremento dei progetti di mercato e dei piani di penetrazione commerciale di filiera e delle azioni ripetute nel tempo verso aree e paesi considerati prioritari.

SITUAZIONE ATTUALE Definiti programmi annuali di attività realizzati dalla struttura competente in materia di internazionalizzazione e da Trentino Sviluppo.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Programmazione e realizzazione modulare e integrata di missioni per la promozione del sistema territoriale trentino	40%	Almeno tre missioni istituzionali, di promozione economica, di scouting o di cooperazione internazionale allo sviluppo, con il coinvolgimento di almeno 24 imprese-attori territoriali	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
2)	Definizione delle modalità di promozione alle fiere di Hannover Messe 2018 e Fruitlogistica Madrid 2018	30%	Partecipazione del Trentino alle fiere Hannover Messe 2018 e Fruitlogistica Madrid 2018, con il coinvolgimento delle imprese di settore	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
3)	Programmazione e realizzazione del piano di promozione agroalimentare in partnership con Eataly nei mercati italiano, tedesco e statunitense	30%	Piano di promozione agroalimentare nei mercati individuati, con il coinvolgimento delle principali imprese di settore	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Totale peso 100%

POLITICA**3.4.2.1**

Attivazione della rete "Trentino Global Network" e delle azioni progettuali volte a rendere stabili, strutturate e finalizzate le relazioni con talenti trentini operanti in organizzazioni e imprese con sede all'estero nonché con emigrati-oriundi trentini affermatasi in campo economico, istituzionale e della ricerca nei rispettivi contesti di destinazione.

SITUAZIONE ATTUALE Attivato il progetto e costituito il Tavolo di coordinamento. Definite le azioni e bandi e le iniziative da realizzare.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Lancio del Bando per il rientro temporaneo dei ricercatori trentini	34%	Rientro temporaneo di almeno tre ricercatori	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
2)	Costruzione banca dati dei trentini all'estero	33%	Database con almeno 500 referenze	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
3)	Attivazione del premio annuale "Trentini per il mondo" quale riconoscimento ad un trentino o originario trentino che attraverso il proprio lavoro si è particolarmente distinto	33%	Prima edizione del Premio "Trentini per il mondo"	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
Totale peso		100%			

POLITICA 3.4.3.1 Ulteriore rafforzamento delle politiche per l'attrazione di imprese e investimenti esteri e delle azioni di promozione e comunicazione volte a promuovere internazionalmente la conoscenza e la reputazione dell'offerta trentina verso imprese, turisti e ricercatori esteri.

SITUAZIONE ATTUALE Realizzato un programma pluriennale di attività comprendente la definizione di un pacchetto di offerta, strumenti ad hoc di comunicazione e promozione, fiere ed eventi internazionali.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attivazione e lancio del portale Investintrentino	25%	Pubblicazione on line di un portale in lingue straniere per l'attrazione di investimenti diretti esteri	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
2)	Attivazione e lancio del portale Welcome Trentino e riorganizzazione del sito solidarietà internazionale	25%	a) Pubblicazione on line di una interfaccia web che presenti agli interlocutori stranieri le diverse peculiarità di offerta trentine; b) Nuova veste funzionale e grafica del portale della solidarietà internazionale	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
3)	Promozione dell'offerta immobiliare pubblica e privata provinciale, mediante la partecipazione a fiere dedicate all'immobiliare; redazione delle schede di offerta e promozione immobiliare	25%	Partecipazione del Trentino alle fiere Mipim Cannes 2018 ed ExpoReal Monaco 2018	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
4)	Realizzazione di iniziative volte a consolidare i rapporti economici, tecnologici e istituzionali con operatori ed enti esteri	25%	Almeno tre incoming di promozione dell'offerta tecnologica, produttiva e di investimento immobiliare con key player esteri, con la partecipazione dei principali attori territoriali di settore	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
Totale peso		100%			

POLITICA 3.4.4.1 Sostegno ai processi di proiezione internazionale del sistema della ricerca, dell'innovazione e della tecnologia attraverso missioni dedicate, accordi e azioni verso i paesi più avanzati.

SITUAZIONE ATTUALE Organizzata nel 2017 la missione di sistema in Uruguay in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e l'Associazione Trentini nel mondo e con il supporto e il coordinamento dell'ambasciata d'Italia a Montevideo. Realizzata una missione istituzionale e di promozione in Cile e Argentina. Realizzata una missione di promozione a Pechino e firmata una lettera d'intenti tra Beijing Enterprise Group e Trentino Sviluppo per la partecipazione del Sistema Trentino alla realizzazione di alcuni siti Olimpici afferenti alle Olimpiadi Invernali di Pechino 2022. Organizzata l'accoglienza di delegazioni e soggetti di primo rilievo internazionale attivi nel campo dell'economia e della ricerca.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Promozione del sistema economico e della ricerca in Cile	40%	Missione di promozione in Cile, con la partecipazione dei principali attori territoriali trentini e cileni	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
2)	Facilitazione delle attività di costituzione di un Consorzio di imprese private regionali della filiera neve denominato Dolomiti Ski Resort per la realizzazione delle opere in occasione delle Olimpiadi Pechino 2022	30%	Lettere di impegno per la costituzione del Consorzio	30/06/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
3)	Promozione dell'accordo tra Beijing Enterprise Group e il Consorzio Dolomiti Ski Resort , con anche la previsione di svolgimento di una missione di promozione del sistema neve in Trentino da parte delle società cinesi coinvolte	30%	Accordo	30/06/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
Totale peso		100%			

POLITICA**3.4.5.1**

Maggior caratterizzazione delle iniziative di cooperazione internazionale per lo sviluppo, ponendo particolare attenzione alla sinergia tra ricerca, tecnologia e cooperazione allo sviluppo, all'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale e alla collaborazione tra il sistema del no profit e le imprese trentine anche attraverso l'aggiudicazione di bandi nazionali e internazionali.

SITUAZIONE ATTUALE Nel corso del 2017 è stato completato il processo di innovazione delle regole e delle progettualità di settore in applicazione delle nuove linee guida approvate dalla Giunta provinciale.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione		data fine		
1)	Aggiudicazione di almeno due bandi nazionali o internazionali di cooperazione internazionale allo sviluppo	25%	Risorse esterne all'amministrazione provinciale acquisite per la realizzazione di progetti negli ambiti indicati (atteso co-finanziamento per circa € 2 mln su progetti pluriennali)	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
2)	Coordinamento di un gruppo di lavoro nell'Ambito del Consiglio Nazionale per la cooperazione allo sviluppo per la definizione di una strategia nazionale per l'educazione alla cittadinanza globale	25%	Presentazione della strategia al Ministero degli Esteri per la sua approvazione	30/06/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
3)	Lancio di bandi tematici per l'attivazione di progettualità di solidarietà internazionale nel settore dell'energia e dello sviluppo sostenibile	25%	Almeno due progetti attivati	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
4)	Predisposizione di programmi di formazione per la collaborazione tra profit e non profit, in collaborazione col Centro per la cooperazione internazionale: impostazione dei contenuti e coinvolgimento degli attori.	25%	Almeno un programma formativo	31/12/2018	SERVIZIO ATTIVITÀ INTERNAZIONALI
Totale peso		100%			

AREA	SOCIETÀ
OBIETTIVO	Ridurre le disuguaglianze
FINALITÀ	Agire ulteriormente per ridurre le disuguaglianze, acuite dalla crisi economica e dai cambiamenti socio-economici in atto, con politiche redistributive di tipo sociale a favore dei soggetti economicamente più fragili accompagnate dalla previsione di servizi sociali accessibili con tariffe differenziate in base alle condizioni reddituali e patrimoniali dei beneficiari.
POLITICA	Prosecuzione delle misure di sostegno a favore degli individui e delle famiglie, sulla base della valutazione della condizione economica e patrimoniale, in un'ottica di equità.
4.3.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	L'assegno unico provinciale consente di aumentare l'efficacia delle politiche a favore delle famiglie. L'accesso all'assegno avviene sulla base di criteri di universalismo selettivo legati alla condizione economico/patrimoniale della famiglia richiedente. I risultati attesi nel 2018 consentono di accrescere l'efficacia dell'azione provinciale per sostenere maggiormente i nuclei con maggior difficoltà economica.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>					
1)	Promozione dell'accordo volontario di area per istituire un distretto famiglia sportivo per i figli delle famiglie numerose e figli di famiglie titolari di reddito di garanzia e definizione delle modalità di ingaggio associazioni sportive/famiglie	40%	Distretto famiglia sportivo attivo	30/04/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
2)	Definizione dei criteri per l'erogazione di voucher sportivi, nell'ambito del distretto famiglia sportivo	60%	Voucher sportivi introdotti	31/10/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare le azioni a sostegno delle famiglie e le politiche di conciliazione
FINALITÀ	Sviluppare le azioni a sostegno delle famiglie, anche rafforzando le politiche di conciliazione al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sostenendo la diffusione del welfare aziendale, per promuovere il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie.
POLITICA	Prosecuzione degli interventi a favore delle famiglie e del loro benessere attraverso, in particolare:
4.5.1.1	- l'avvio, nell'ambito degli interventi per lo sviluppo del welfare aziendale, di una piattaforma di servizi family friendly verso cui orientare le risorse economiche previste dalla contrattazione decentrata di secondo livello; - la stabilizzazione del sistema integrato di politiche familiari, relativamente ai distretti famiglia, anche attraverso la definizione dell'assetto strategico della figura del "Manager di territorio".
SITUAZIONE ATTUALE	Presenza sul territorio di 19 distretti famiglia e di un sistema articolato di politiche familiari integrate come si evince dal Rapporto sullo stato di attuazione della legge sul benessere.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Definizione dell'offerta dei servizi erogati da organizzazioni certificate family da inserire nelle piattaforme elettroniche di welfare aziendale, previo accordo con parti datoriali e sindacali	30%	Accordo con parti datoriali e sindacali ai fini della successiva rappresentazione dell'offerta erogata da organizzazioni family-friendly	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
2)	Definizione della figura di Manager di territorio, d'intesa con la struttura competente in materia di certificazione delle competenze	30%	Profilo delle competenze del "Manager di territorio"	30/06/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
3)	Rafforzamento dei distretti famiglia e della capacità di lavorare in rete delle organizzazioni aderenti	30%	Linee guida distretti per la famiglia	30/09/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
4)	Individuazione dei settori nei quali attivare l'analisi di impatto sulle relazioni familiari al fine di garantire delle politiche di sostegno alla famiglia	10%	Analisi d'impatto sulle relazioni familiari	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

POLITICA Rafforzare la filiera dei servizi di conciliazione 0-3 anni prevedendo l'integrazione e la razionalizzazione dei servizi in essere nella logica 0 – 100 anni.
4.5.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Presenza di un sistema consolidato di buoni di servizio erogati tramite risorse FSE. Progettualità sviluppata d'intesa tra Servizio Europa e Agenzia per la famiglia.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Valorizzazione dei buoni di servizio per aumentare la fruibilità dello strumento da parte delle famiglie	60%	Nuova disciplina dei buoni di servizio	31/03/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
2)	Promozione della certificazione delle competenze di baby sitter, in collaborazione con Fondazione Demarchi e la struttura competente in materia di conoscenza, anche per favorire l'incontro domanda offerta di servizi di cura dei bambini	40%	Profilo delle competenze per la baby-sitter	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Valorizzare la cultura come fattore di coesione e di crescita
FINALITÀ	Valorizzare la cultura come fattore di coesione e crescita, secondo le linee di intervento per la legislatura, volte a realizzare un sistema culturale integrato, che massimizza i legami con l'ambiente e il territorio e concorre a rafforzare la competitività del turismo.

POLITICA	Azioni per il sostegno della domanda culturale, in particolare dei giovani e delle fasce deboli, anche attraverso i voucher culturali per le famiglie.
	4.10.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Avviato il progetto sperimentale denominato "Voucher culturale per le famiglie", con l'approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei figli minorenni delle famiglie numerose e delle famiglie beneficiarie di reddito di garanzia per la fruizione annuale di servizi culturali, quali la frequenza di scuole musicali, gli ingressi/abbonamenti alle rassegne di spettacoli teatrali dal vivo e al cinema. Sono stati destinati al progetto 610 mila euro per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Promozione della cultura quale tema educativo per figli di famiglie numerose e figli di famiglie titolari di reddito di garanzia	100%	Criteri per erogazione voucher d'intesa con Centro servizi culturali S. Chiara	30/09/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)
Totale peso		100%			

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE			
OBIETTIVO	Sostenere la green economy			
FINALITÀ	Promuovere lo sviluppo di politiche di green economy, nell'ambito delle quali puntare anche su una forte riconversione del settore delle costruzioni, sul fronte dell'efficienza energetica e della valorizzazione di materiali naturali ed ecocompatibili, come il legno, risorsa locale rinnovabile, e di materiali riciclati.			
POLITICA	Promuovere la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato anche attraverso nuove iniziative agevolative per il sostegno degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione degli edifici privati ad uso abitativo.			
5.6.1.1				
SITUAZIONE ATTUALE	Per quanto riguarda le iniziative agevolative per il sostegno degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione degli edifici privati ad uso abitativo, relativamente al bando 2017, il termine per la raccolta delle domande si è concluso il 30 novembre 2017. Sono state presentate 1858 domande, di cui 1139 ammesse. Per le altre domande si sta completando l'iter istruttorio di ammissione. Nel corso del 2018 si completerà l'iter istruttorio delle domande presentate sul bando 2017, si procederà alla concessione dei contributi in presenza della positiva istruttoria sulle rendicontazioni nel frattempo presentate e si procederà all'approvazione di una nuova edizione del bando.			
	ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA
	<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>
1)	Attivazione anche per l'anno 2018 dell'anticipazione delle detrazioni fiscali in favore di interventi di recupero e di riqualificazione edilizia	100%	Bando 2018	30/04/2018
				SERV. AUTONOMIE LOCALI
	Totale peso	100%		

OBIETTIVO	Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno
FINALITÀ	<p>Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno, valorizzando le opportunità che derivano, anche nell'ambito della futura strategia macroregionale per le Alpi, dalla centralità del Trentino nella dimensione alpina. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'integrazione del Trentino nelle grandi reti economiche, ambientali e socio-culturali; - promuovere e sviluppare un networking con altri sistemi europei di protezione civile per la condivisione di "buone pratiche"; - migliorare l'accessibilità in un'ottica di sostenibilità, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento del sistema ferroviario, con riferimento sia alle ferrovie locali, sia alla linea del Brennero nell'ambito del corridoio di traffico interregionale e internazionale individuato dall'Unione Europea; - il mantenimento di elevati standard qualitativi della rete viabilistica; - lo sviluppo di azioni volte a minimizzare l'impatto del traffico veicolare, con la valorizzazione del trasporto pubblico per la connessione tra sistemi territoriali e di multimodalità di mobilità sostenibile; <p>- completare la realizzazione dell'infrastruttura in banda larga sul territorio provinciale.</p>
POLITICA	Investimenti di medio-lungo periodo (5-10 anni) destinati a opere strategiche:
5.7.2.1	- prosecuzione delle intese/trattative volte al rinnovo della concessione dell'A22.

SITUAZIONE ATTUALE È stato individuato un tavolo di lavoro composto dai rappresentanti di tutti i soci pubblici della società Autostrada del Brennero S.p.A. che dovrà predisporre la proposta di: ipotesi di struttura societaria, la relativa corporate governance e le modalità di attuazione del controllo analogo. Si tratta di un passaggio fondamentale per la trasformazione dell'attuale società a società in house e quindi basilare per l'attribuzione diretta della concessione autostradale.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Attività di supporto ai soggetti coinvolti per: adeg definizione accordo con Ministero competente, costituzione nuova società, rilascio concessione, definizione esercizio controllo analogo, attribuzione alla nuova società del modulo organizzativo per manutenzione e gestione tratta autostradale	100%	Provvedimenti necessari alla costituzione della nuova società, all'affidamento della concessione e all'attribuzione dell'attività alla nuova società previa convenzione tra i soci per il controllo analogo congiunto	31/12/2018	UMSE GESTIONE DELLE FUNZIONI DELLA DIREZ.GEN. IN AMBITO SOCIETARIO

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Garantire l'incolumità delle persone e l'integrità di beni e ambiente
FINALITÀ	Garantire la sicurezza delle persone e l'integrità dei beni e dell'ambiente rispetto al verificarsi di calamità ed eventi eccezionali in una determinata area geografica.
POLITICA	Attuazione di una strategia condivisa di azioni coordinate sul territorio che favoriscano la tutela e la sicurezza dei cittadini.
	5.8.1.1

SITUAZIONE ATTUALE 1) Sottoscritto nel dicembre 2016 il Protocollo per la sicurezza tra la Provincia, il Commissariato del Governo e il Consorzio dei Comuni Trentini per definire una strategia condivisa di azioni per ottimizzare le politiche per la sicurezza e realizzare interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e sicurezza pubblica, ma anche per favorire la vivibilità del territorio e la sicurezza urbana. Data la complessità tecnologica e organizzativa del progetto, è previsto il suo sviluppo sul triennio 2017-2019.

2-3) Il Protocollo di finanza locale 2018 sottoscritto dalla Giunta provinciale con il Consiglio delle autonomie locali il 10 novembre 2017 e la successiva legge di stabilità provinciale per il 2018 hanno previsto nuove disposizioni che riguardano la sicurezza urbana e la polizia locale con l'obiettivo di rafforzare le attività connesse alla prevenzione e al controllo del territorio.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>					
1)	Attuazione Protocollo sicurezza: prosecuzione attività di implementazione del sistema territoriale integrato di videosorveglianza per connettere gli impianti con le sale operative delle forze dell'ordine. In particolare, mappatura, georeferenz. e razionalizz. degli impianti di videosorveglianza	30%	Stato di attuazione a fine 2018 delle attività di implementazione, col supporto di Tnet e FBK, del sistema territoriale di videosorveglianza	31/12/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
2)	Attuazione del protocollo per la finanza locale 2018 e delle nuove disposizioni normative in materia di sicurezza/polizia locale per il finanziamento di progetti di sicurezza urbana (art. 7 co. 5 quater l.p. 8/2005)	30%	Individuazione delle aree del territorio provinciale più interessate a fenomeni di degrado urbano nelle quali finanziare progetti di sicurezza urbana ritenuti rilevanti per la programmazione provinciale	30/09/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
3)	Attuazione della nuova disposizione normativa in materia di polizia locale per il rimborso ai Comuni delle spese relative all'equo indennizzo e spese degenza per cause di servizio del personale di polizia locale (art. 9bis co. 4 l.p. 8/2005)	20%	Criteri per il rimborso ai Comuni delle spese sostenute	30/09/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
4)	Attuazione di interventi rafforzativi della formazione per il personale della polizia locale	20%	Definizione del percorso formativo della polizia locale e relativo finanziamento	30/09/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Sviluppare l'edilizia abitativa
FINALITÀ	Corrispondere alle esigenze abitative espresse dal territorio, favorendo nel contempo il riequilibrio socio-territoriale ed economico del mercato residenziale.

POLITICA	Attivazione del progetto "Risparmio casa", volto a promuovere l'acquisto della prima casa di abitazione attraverso l'incentivazione dei fondi pensione, sulla base delle nuove modalità attuative introdotte con la legge provinciale di assestamento 2017-2019.
5.9.2.1	

SITUAZIONE ATTUALE Attualmente non sono attivi contributi per l'acquisto della prima casa.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Definizione degli atti necessari per l'attivazione del progetto di sviluppo territoriale denominato Progetto Risparmio Casa	100%	a) Criteri per l'accesso a mutui agevolati (Mutui Risparmio Casa) per l'acquisto di prima casa e il sostegno alla previdenza integrativa; b) Accordo con il MEF per il rafforzamento della garanzia in favore dei Mutui Risparmio Casa a valere sul Fondo di garanzia prima casa; c) Direttive a Pensplan	31/05/2018	SERV. AUTONOMIE LOCALI

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Favorire un Trentino policentrico
FINALITÀ	Nel Programma di legislatura viene delineato un modello di sviluppo del Trentino fondato sulla valorizzazione delle specificità e delle vocazioni locali, in grado di conciliare le esigenze di mobilità, attraverso una rete efficiente di infrastrutture, garantendo contestualmente adeguati livelli di servizi e opportunità di lavoro sul territorio, che favoriscano la permanenza della popolazione anche nelle valli e nei paesi di montagna. In tale logica, il Programma di sviluppo provinciale sostiene il rafforzamento del modello territoriale policentrico, inteso quale modello di organizzazione spaziale e di sviluppo economico fortemente ancorato all'identità territoriale. Oggi il perseguimento di questo obiettivo è reso ancor più necessario dalla crisi economica globale, senza precedenti per velocità e gravità, che rimanda alla necessità di adottare soluzioni innovative per la crescita agganciate a modelli di sviluppo economico che tengano conto di opportunità, progettualità e creatività dei territori.

POLITICA	Sperimentazione di azioni strategiche per la definizione ed attuazione di politiche di sviluppo socio-economico, in particolare delle aree montane, che coinvolgano gli enti locali, gli attori del territorio e il mondo giovanile al fine di promuovere e sostenere il benessere delle popolazioni residenti e favorire nuovi insediamenti.
5.10.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE 1) Criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1839 di data 10.11.2017.
2) Avviata la definizione dell'Accordo con il Comune di Riva del Garda per la gestione del progetto Altrove Reporter.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Sostegno ai progetti sperimentali di sviluppo delle zone montane presentati dai comuni	70%	Finanziamento di almeno cinque progetti ritenuti ammissibili	31/10/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
2)	Promozione del progetto per la valorizzazione dei giovani emigrati quali promotori di sviluppo locale	30%	Protocollo con il Comune di Riva del Garda per l'estensione del progetto ad altri Comuni	31/10/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
Totale peso		100%			

POLITICA

Valorizzazione di esperienze e buone pratiche di sviluppo di territori montani, anche con il ricorso ai finanziamenti europei.

5.10.2.1**SITUAZIONE ATTUALE**

Avviata la definizione dell'accordo con il Consiglio delle Autonomie locali per l'individuazione degli strumenti atti a promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte dei Comuni delle possibilità di finanziamento proposte dall'Unione Europea.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Definizione del Protocollo d'intesa tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali per promuovere la partecipazione dei Comuni trentini ad iniziative europee e internazionali	100%	Protocollo d'intesa	30/06/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE

Totale peso 100%

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica
FINALITÀ	Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica, anche mediante l'idoneo utilizzo di strumenti telematici.
POLITICA	Consolidamento ed ampliamento dell'utilizzo di strumenti partecipativi nella formazione degli atti degli enti locali con un particolare riferimento agli strumenti di pianificazione strategica anche al fine di recuperare il rapporto tra cittadini e burocrazia e tra cittadini e rappresentanza istituzionale.
6.2.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Approvate con l'art. 10 della legge di stabilità provinciale 2018 importanti modifiche al Capo Vter della l.p. n. 3/2006 sulla partecipazione negli enti locali.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Svolgimento di attività di formazione specifica per una maggiore consapevolezza e diffusione delle potenzialità insite negli strumenti di partecipazione dei cittadini alle decisioni degli enti locali ed una maggiore partecipazione degli stessi alla politica attiva per il bene del territorio	10%	Attività di formazione a favore degli enti locali	31/12/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
2)	Attivazione dei processi partecipativi delle Comunità inerenti i piani sociali ed i piani stralcio al Piano Territoriale di Comunità	10%	Processi partecipativi obbligatori delle Comunità inerenti i piani sociali e i piani stralcio dei piani territoriali, con relativa rendicontazione	31/12/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
3)	Supporto ai processi partecipativi volontari dei Comuni e delle Comunità	20%	Avvio del 100% dei processi partecipativi volontari attivati dagli enti locali, loro finanziamento e rendicontazione	31/12/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
4)	Promozione della cultura della partecipazione, mediante bandi rivolti alle Amministrazioni locali finalizzati a selezionare e finanziare processi partecipativi su specifiche tematiche prefissate	10%	Bando rivolto agli enti locali per aumentare la propensione degli stessi nella progettazione e nella gestione di processi partecipativi	31/12/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
5)	Modificazione del Regolamento di esecuzione del capo V ter della l.p. 3/2006 in materia di partecipazione nelle Comunità	25%	Regolamento di esecuzione	30/06/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
6) Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione di finanziamenti ai Comuni per l'organizzazione e lo svolgimento dei processi partecipativi	25%	Criteri per la concessione dei finanziamenti	30/06/2018	UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE
Totale peso		100%		

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA 6.4.2PM.1	Proseguimento delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, con il consolidamento della strategia di digitalizzazione del sistema pubblico territoriale, ai vari livelli di governo, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei.
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Publicata la nuova versione del portale dei servizi in ottica "cittadino digitale", con nuove attività e tenendo conto dell'introduzione di SPID (sistema pubblico di identità digitale). Resi disponibili oltre 60 servizi on line da parte delle pubbliche amministrazioni del territorio.</p> <p>Avviati in conservazione quasi tutti gli enti aderenti e non al sistema di protocollo Pitre; versati al sistema di conservazione circa 6,3 milioni di documenti digitali.</p> <p>Aggiornato periodicamente l'elenco dei procedimenti amministrativi e pubblicate le informazioni sul sito istituzionale.</p> <p>Publicati sul catalogo trentino degli Open data oltre 6.000 dataset. Sito istituzionale: migrati alla nuova piattaforma informatica 19 canali tematici.</p> <p>Da fine 2017 ha preso avvio l'"EuregioFamilyPass" nel quale confluiscono le carte vantaggi esistenti nei tre territori dell'Euregio, con riconoscimento al titolare delle agevolazioni previste negli altri territori. Al 31 dicembre 2017 le famiglie in possesso di Euregio Family Card sono 4.500</p>

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Provincia digitale - Sistema informativo elettronico Trentino (SINET): pianificazione strategica interventi	15%	Piano degli interventi di gestione e sviluppo del Sinet 2018-19, anche in forma di stralcio, tenuto conto del programma di riordino societario in atto per il polo delle ICT e telecomunicazioni	31/10/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
2)	Provincia digitale - Classificazione dei servizi adeg pubblici on line	10%	a) Catalogazione dei servizi pubblici erogati on line sul portale territoriale, anche ai fini di popolamento del catalogo nazionale e in conformità agli standard europei di interoperabilità; b) Piano di riordino del portale	31/12/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
3)	Provincia digitale - Revisione contenuti portale procedimenti amministrativi	10%	Completamento migrazione del portale procedimenti e modulistica	31/10/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
4)	Provincia digitale - Miglioramento della piattaforma elettronica per l'erogazione di servizi conciliazione vita e lavoro durante l'estate	5%	Nuova piattaforma elettronica "Estate family"	28/02/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione		data fine		
5)	Open data - Affinamento del progetto	10%	a) Coinvolgimento strutturato dei dipartimenti nelle attività di pubblicazione dei dati; b) Modalità di collaborazione del catalogo dati trentino al DAF (data analytics framework) nazionale	31/12/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
6)	Open data - Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico: progetto Osiris	10%	a) Challenge Open Data Trentino e chat bot con stakeholders; b) Stesura partecipata action plan in accordo con le altre strutture provinciali coinvolte; c) Strumenti di incontro domanda-offerta di dati e monitoraggio dei data driven market d'intesa col Dip. Sviluppo economico	31/12/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
7)	Agenda digitale del Trentino - Dematerializzazione dell'attività amministrativa	10%	a) Conclusione del progetto per la gestione delle fatture attive e dei lotti di fatture attive, con invio dei documenti al sistema di conservazione; b) Avvio in conservazione di altri 5 enti	31/12/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
8)	Agenda digitale del Trentino - Digitalizzazione dell'attività amministrativa	10%	Estensione delle funzionalità del libro firma digitale ad ulteriori 2 dipartimenti e 10 enti extra PAT	31/12/2018	SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT
9)	Open data statistici	5%	a) Ulteriori due moduli progettati e realizzati; b) Studio per applicativi per tablet tematici con priorità per turismo e agricoltura avviato	31/12/2018	IST. DI STATISTICA DELLA PROVINCIA DI TRENTO (ISPAT)
10)	Evoluzione sito istituzionale e migrazione alla piattaforma open source	15%	a) Messa a regime la nuova governance/organizzazione del portale istituzionale; b) Progetta nuova architettura delle informazioni del sistema portali; c) Template nuova interfaccia web home page d) Migrazione progressiva di almeno 2 sezioni ancora residenti su piattaforma Netbox	31/10/2018	UMSE TRASFORMAZ.DIGITALE DELLA P.A. E SERVIZI CIVICI
Totale peso		100%			

POLITICA Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, con l'estensione del nuovo sistema integrato di comunicazione e relazione con cittadini e imprese, in una logica di personalizzazione e multicanalità dei servizi.

6.4.2PM.2

SITUAZIONE ATTUALE Avviata la sperimentazione del progetto "Io Trentino" in due ambiti pilota (ambito famiglia e ambito lavoro), con anche l'avvio di campagne di marketing

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Prosecuzione Progetto Io Trentino	40%	a) Valutati i risultati dei Proof of concept (POC) famiglia e lavoro individuati nella fase pilota e progettate attività di mail marketing su due Dipartimenti; b) Piano di evoluzione del progetto con allineamento al contesto complessivo degli altri portali PAT	30/09/2018	UMSE TRASFORMAZ.DIGITALE DELLA P.A. E SERVIZI CIVICI
2)	Prosecuzione Progetto Io Trentino - base dati unica dei cittadini	40%	Base dati unica dei cittadini trentini e servizio operativo di profilazione progettati	31/10/2018	UMSE TRASFORMAZ.DIGITALE DELLA P.A. E SERVIZI CIVICI
3)	Progetto Io Trentino: attivazione nuova fase sperimentale per informare le famiglie dei servizi esistenti tramite tecnologia Customer Relationship Management (CRM), valorizzando l'Euregio Family Card	20%	a) Aumento delle famiglie in possesso dell'Euregio Family Pass a ca. 8.000; b) Profilazione delle politiche familiari (del Dossier famiglia) veicolata alle famiglie titolari della Family card tramite tecnologia CRM; c) Introduzione erogatori di servizi family del comparto ricettivo (min.40 org.ni)	31/12/2018	AGEN.PROV. PER LA FAMIGLIA,LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF)

Totale peso 100%

POLITICA**6.4.3PM.1**

Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nell'efficientamento delle strutture organizzative e, nello specifico, nel processo di riorganizzazione del sistema pubblico, in particolare con la razionalizzazione delle società del gruppo Provincia, nei settori potenzialmente vocati al mercato (credito e sviluppo territoriale, trasporti e telecomunicazioni).

SITUAZIONE ATTUALE

Si sta dando attuazione al "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 542 del 8 aprile 2016, attraverso l'adozione di piani attuativi per poli o settori (sviluppo territoriale, trasporti e credito) e atti puntuali riferiti alle singole società, nonché al consolidamento a livello provinciale della nuova disciplina in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recepita a livello provinciale con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19. Si tratta di un intervento indispensabile per rispondere agli obiettivi stabiliti a questo proposito.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali	40%	Ulteriori programmi attuativi per singoli poli specializzati (informatica e telecomunicazioni) e completamento del polo dei trasporti (fusione Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A.)	31/12/2018	UMSE GESTIONE DELLE FUNZIONI DELLA DIREZ.GEN. IN AMBITO SOCIETARIO
2)	Attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali	20%	a) Criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti delle società; b) Determinazione del sistema di amministrazione e controllo nelle società controllate	31/12/2018	UMSE GESTIONE DELLE FUNZIONI DELLA DIREZ.GEN. IN AMBITO SOCIETARIO
3)	Prosecuzione della contrattazione per la definizione del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti delle società controllate	20%	Atto contrattuale contenente l'individuazione di uno o più contratti collettivi di riferimento e linee guida per la contrattazione decentrata	31/12/2018	UMSE GESTIONE DELLE FUNZIONI DELLA DIREZ.GEN. IN AMBITO SOCIETARIO
4)	Centro Servizi condivisi delle società strumentali della Provincia	15%	Indicatori di performance delle società provinciali e specifiche linee guida per la relativa utilizzazione	31/12/2018	DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA
5)	Istituzione dell'elenco per le nomine e le designazioni dei componenti dell'organismo di vigilanza delle società controllate ed individuazione dei criteri e delle modalità per l'iscrizione all'elenco suddetto e la relativa gestione.	5%	a) Proposta di provvedimento di istituzione dell'elenco; b) Prima determinazione dirigenziale di iscrizione degli aventi diritto nell'elenco	31/12/2018	UMST AFF. GENER. DELLA PRESIDENZA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Totale peso		100%			

POLITICA Proseguimento delle azioni del piano di miglioramento, con riferimento alla razionalizzazione e qualificazione della spesa.

6.4.4PM.1

SITUAZIONE ATTUALE Anche a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili si aprono prospettive di maggiore e più efficace raccordo tra pianificazione strategica, strumenti di programmazione economico-finanziaria e del bilancio e programma di gestione, oltre che con riferimento agli strumenti di monitoraggio, rendicontazione e valutazione.
Il risultato atteso nel 2018 consente di porre le basi per la riforma della pianificazione, assicurandone la coerenza all'interno di una visione complessiva di sistema e di supportare il rapido avvio dei processi di pianificazione della prossima legislatura.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Definizione delle linee guida per la riforma della pianificazione, sulla base di un modello di ciclo integrato che valorizzi le specificità del sistema Provincia e delinea una strumentazione efficace ed efficiente	50%	Linee guida per la riforma della pianificazione	31/12/2018	SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO
2)	Analisi delle politiche pubbliche attuate nella legislatura	50%	Report di analisi delle principali politiche per lo sviluppo, con evidenza delle caratteristiche rilevanti, dei punti di attenzione e dei principali dati capaci di descrivere la realtà trentina anche a confronto con realtà paragonabili	31/12/2018	SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO
Totale peso		100%			

POLITICA Rendere conto in modo puntuale, chiaro e veritiero dei risultati conseguiti.

6.4.5.1

SITUAZIONE ATTUALE Predisposte quattro relazioni sullo stato di attuazione del Programma di legislatura, con l'evidenza dei principali interventi realizzati in corrispondenza delle priorità del Programma di legislatura nell'anno di riferimento.
Il risultato atteso nel 2018 consente di render conto sull'attuazione del Programma di legislatura, tracciando un quadro di sintesi relativo all'intera legislatura e integrato con la dimensione finanziaria.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Rendicontazione dei principali interventi e risultati conseguiti nella XV legislatura	60%	Documento di sintesi, costantemente aggiornato, sullo stato di attuazione del Programma di legislatura	31/10/2018	DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA SERV. SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE E ICT SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO
2)	Stesura dell'ultima relazione sullo stato di attuazione del Programma della XV legislatura, come previsto dalla legge elettorale provinciale	40%	V Relazione sullo stato di attuazione del Programma della XV legislatura, in tempo utile per la trasmissione al Consiglio provinciale unitamente ai disegni di legge di bilancio tecnico 2019-2021	31/08/2018	SERV. PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico**

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.

[6.4com.1.1](#)

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Rivedere il percorso di riforma degli assetti istituzionali
FINALITÀ	<p>Concludere il percorso di riforma degli assetti istituzionali avviato nel 2006, anche al fine di consentire maggiore coordinamento nelle azioni dei diversi livelli di governo e la piena applicazione del principio di sussidiarietà e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adattare le dimensioni dei Comuni alle sfide dell'innovazione tecnologica, favorendo gestioni associate e fusioni che permettano di realizzare economie di scala nella fornitura dei servizi pubblici; - coordinare la politica delle infrastrutture su area vasta sovra comunale; - promuovere l'indipendenza e l'autonomia finanziaria dei Comuni, incentivando gli strumenti di autofinanziamento sia delle spese correnti, sia delle spese di investimento, anche attraverso l'esercizio della competenza in materia di tributi locali; - favorire il concorso del sistema delle autonomie allo sviluppo delle basi imponibili fonti delle entrate provinciali; - promuovere una gestione coordinata e attenta, tra Provincia e sistema delle autonomie, del ricorso all'indebitamento; - limitare l'intervento della Provincia alle necessità della perequazione delle capacità fiscali dei territori.
POLITICA	Applicazione del nuovo sistema di finanziamento della parte corrente degli enti locali, dando completo compimento al processo di riforma.
	6.5.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Il capo VI della l.p. 3/2006 disciplina la finanza locale con la previsione che, fino all'entrata in vigore dei regolamenti di esecuzione, continui ad applicarsi la l.p. 36/1993. Attualmente, non essendo ancora stata data piena attuazione al processo di riforma istituzionale e finanziaria, il finanziamento degli enti locali avviene ai sensi della l.p. 36/1993, ma con delle novità, già attivate negli scorsi anni, come ad esempio il fondo di solidarietà e l'IMIS, tributo locale che garantisce l'autonomia finanziaria dei comuni, che anticipano l'applicazione della nuova norma.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Adozione di nuove e più puntuali modalità di valutazione della capacità fiscale dei Comuni che permettano l'elaborazione delle previsioni di entrate tributarie dei Comuni con un grado di precisione il più elevato possibile, con la collaborazione di Informatica Trentina	80%	Programma denominato "Sistema gestionale per il calcolo del gettito standard dei tributi locali di natura immobiliare (misuratore IMIS)	31/12/2018	SERV. AUTONOMIE LOCALI
2)	Verifica della coerenza dell'attuale normativa alla luce del mutato quadro istituzionale di riferimento	20%	Relazione di analisi della norma ed eventuali proposte di modifiche normative	31/10/2018	SERV. AUTONOMIE LOCALI
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

AVVOCATURA DELLA PROVINCIA

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento, con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa.
	6.4.1PM.1
SITUAZIONE ATTUALE	Nell'attuale sistema dei controlli si prevede per l'Avvocatura della Provincia il controllo a campione (successivo) sulle pratiche assegnate a ciascun direttore e/o legale incaricato

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Verifica a campione, con cadenza semestrale, sulla completezza e regolarità degli adempimenti relativi alle pratiche legali in capo al direttore o legale incaricato responsabile unico della pratica, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni di servizio di cui alla delib.G.P. 1361/05e s.m.	100%	Controllo del 5% delle pratiche assegnate a ciascun direttore e/o legale incaricato, mediante estrazione casuale, comprovato da annotazione sintetica.	31/12/2018	AVVOCATURA DELLA PROVINCIA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico**

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.

6.4com.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni di competenza previste dal piano prevenzione corruzione e trasparenza anni 2017-2019, in particolare: attività di vigilanza con controlli a campione sul rispetto tempi procedurali, sulla applicazione delle norme su inconfiribilità e incompatibilità incarichi e sull'applicazione Codice di comportamento; attività di monitoraggio per consentire accessibilità e tracciabilità sugli adempimenti delle strutture; stesura di circolari con invito rivolto alle strutture a dare esatta esecuzione alle misure previste dal piano sopraindicato.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione		data fine		
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

UFFICIO STAMPA

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento con particolare riferimento alle iniziative per l'amministrazione digitale
6.4.2PM.1	

SITUAZIONE ATTUALE E' stata realizzato un quotidiano online progettato sulla piattaforma EZ publish messa a disposizione anche dei soggetti del Tavolo della Comunicazione. L'operazione ha consentito di raddoppiare in pochi mesi (da aprile a dicembre 2017) i visitatori unici che abitualmente frequentano il sito dell'Ufficio Stampa. A consuntivo 2017 il numero dei visitatori unici ammontava a 518.093 con una durata media dell'accesso di 2,17 minuti

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Implementazione della sezione web: potenziamento delle produzioni video	50%	Incremento del numero dei prodotti multimediali per piattaforma web e social nella percentuale del 10% (545 nel 2017)	31/12/2018	UFF. STAMPA
2)	Realizzazione di una nuova interfaccia grafica per la newsletter quotidiana favorendo la comprensione da parte del pubblico del livello di priorità delle singole azioni dell'amministrazione	50%	Incremento del numero degli iscritti nella percentuale del 10 % (3.692 al 31.12.2017)	31/12/2018	UFF. STAMPA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico**

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.

[6.4com.1.1](#)

SITUAZIONE ATTUALE Attuate tutte le azioni di competenza previste dal Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE

Totale peso 100%



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO AFFARI FINANZIARI

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI																		
OBIETTIVO	Qualificare e rafforzare l'Autonomia provinciale																		
FINALITÀ	Difendere e salvaguardare il valore dell'Autonomia, non solo perché strettamente interconnesso con l'identità locale, ma perché rappresenta il presupposto per favorire un processo di crescita e sviluppo che sappia valorizzare al meglio le risorse e le potenzialità del territorio. Potenziare e qualificare, inoltre, la conoscenza del patrimonio di valori di cui è espressione l'Autonomia della comunità, come frutto di responsabilità collettiva.																		
POLITICA	Difesa e stabilizzazione dell'autonomia finanziaria della Provincia																		
	6.1.5.1																		
SITUAZIONE ATTUALE	L'autonomia finanziaria della Provincia, differenziata rispetto alle altre regioni, impone un'attività di monitoraggio dei provvedimenti normativi nazionali più approfondita rispetto a quella svolta dalle Regioni a statuto ordinario. Le azioni intraprese dalla Provincia sulla base di tale attività ha permesso negli anni di salvaguardare le prerogative statutarie in materia finanziaria. Il proseguimento di tale attività assume dunque carattere strategico.																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ATTIVITÀ <i>descrizione</i></th> <th><i>peso</i></th> <th>RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i></th> <th>TEMPISTICA <i>data fine</i></th> <th>STRUTTURE COINVOLTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1) Analisi dei principali provvedimenti statali alla luce delle prerogative statutarie in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e, qualora si rilevino lesioni dell'autonomia finanziaria, definizione di proposte tecniche di modifica o di impugnativa</td> <td>100%</td> <td>Valutazione degli impatti delle manovre nazionali sulla finanza pubblica provinciale ed eventuali proposte tecniche di modifica o di impugnativa – in tempo utile per la messa in atto delle attività anzidette</td> <td>31/12/2018</td> <td>DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale peso</td> <td>100%</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE	1) Analisi dei principali provvedimenti statali alla luce delle prerogative statutarie in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e, qualora si rilevino lesioni dell'autonomia finanziaria, definizione di proposte tecniche di modifica o di impugnativa	100%	Valutazione degli impatti delle manovre nazionali sulla finanza pubblica provinciale ed eventuali proposte tecniche di modifica o di impugnativa – in tempo utile per la messa in atto delle attività anzidette	31/12/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018	Totale peso		100%					
ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE															
1) Analisi dei principali provvedimenti statali alla luce delle prerogative statutarie in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e, qualora si rilevino lesioni dell'autonomia finanziaria, definizione di proposte tecniche di modifica o di impugnativa	100%	Valutazione degli impatti delle manovre nazionali sulla finanza pubblica provinciale ed eventuali proposte tecniche di modifica o di impugnativa – in tempo utile per la messa in atto delle attività anzidette	31/12/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018															
Totale peso		100%																	

POLITICA Raccordo con i controlli esterni

6.1.6.1

SITUAZIONE ATTUALE Instaurata una fattiva collaborazione con il collegio dei revisori dei conti e favorito il raccordo con le competenti sezioni di controllo della Corte dei conti. Tali attività consentono di assicurare il rispetto delle normative valorizzando nel contempo le prerogative di autonomia.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Raccolta e predisposizione degli elementi richiesti dal collegio dei revisori dei conti - anche da reperire presso altre strutture provinciali -, invio della documentazione soggetta a parere e assistenza nelle periodiche verifiche	50%	Piena operatività del collegio dei revisori dei conti della Provincia	31/12/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
2)	Predisposizione della documentazione richiesta dalla Corte dei conti in sede di istruttoria sia per la parifica del rendiconto 2017 che per la verifica del preventivo 2018. Individuazione delle eventuali osservazioni che necessitano di controdeduzioni o azioni correttive da parte della Provincia	50%	Analisi delle osservazioni e dei rilievi mossi dalla Corte dei conti sui documenti contabili della Provincia ed eventuali controdeduzioni o definizione di azioni correttive	31/12/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento con particolare riferimento alla razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica.
6.4.1PM.1	

SITUAZIONE ATTUALE Il “Patto di garanzia”, recepito nell’art. 79 dello Statuto, individua il cosiddetto “sistema territoriale regionale integrato” in relazione al quale sono fissati gli obiettivi di finanza pubblica. Il comma 4 dello stesso art. 79 stabilisce che spetti alle Province l’adozione di autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione europea. Il successivo comma 4-bis, quantifica in 905,315 milioni di euro complessivi per ciascun anno dal 2018 al 2022 il contributo della Regione e delle Province alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare, riferito al sistema territoriale regionale integrato. Ai sensi del precedente comma 3, è responsabilità delle Province la definizione dei concorsi e degli obblighi degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza per il conseguimento di tale obiettivo. Con le azioni proposte la Provincia persegue gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa ed assolve al proprio ruolo di “garante” del coordinamento della finanza pubblica provinciale.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Stima della dinamica della spesa aggregata degli enti del sistema territoriale provinciale integrato in relazione a quanto disposto dal comma 4 dell’articolo 79 dello Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige	30%	Stima della spesa aggregata, utilizzando gli ultimi dati disponibili, per le manovre di bilancio	30/09/2018	SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
2)	Predisposizione dell’assestamento di bilancio 2018 in coerenza con le azioni di miglioramento già programmate e con eventuali ulteriori misure, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli finanziari previsti dallo Statuto	30%	Assestamento di bilancio 2018-2020	31/07/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
3)	Coordinamento della finanza del sistema territoriale provinciale integrato nel periodo di transizione alla prossima legislatura attraverso direttive alle Agenzie e agli enti per la definizione dei relativi bilanci di previsione in linea con i contenuti della manovra tecnica di bilancio 2019	20%	Direttive alle Agenzie e agli enti strumentali	15/11/2018	SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
4) Predisposizione del bilancio tecnico della Provincia 2019-2021 in coerenza con le azioni di miglioramento già programmate e con eventuali ulteriori misure, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli finanziari previsti dallo Statuto	20%	Bilancio tecnico 2019-2021	30/09/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
Totale peso		100%		

POLITICA Rendere conto in modo puntuale, chiaro e veritiero dei risultati conseguiti.

6.4.5.1

SITUAZIONE ATTUALE La Provincia sta completando il processo di modifica della disciplina e di adeguamento degli strumenti informatici ai sensi del D.Lgs. 118/2011 concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili. A decorrere dall'esercizio 2017 è prevista la redazione anche con riferimento alla contabilità economico-patrimoniale del rendiconto e del rendiconto consolidato, nonché la redazione del bilancio consolidato. Un documento già introdotto nella normativa provinciale ai sensi del D.Lgs. 118/2011 è il DEFP (Documento di economia e finanza provinciale) che viene approvato annualmente corredato da un quadro finanziario che dà conto della dinamica delle entrate e delle spese a legislatura vigente, degli equilibri di bilancio e delle risorse disponibili per investimenti. Le azioni proposte completano il processo di transizione al nuovo sistema contabile e forniscono gli strumenti informatici per una gestione efficiente dello stesso.

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE	
descrizione	peso				descrizione
1)	Predisposizione del rendiconto 2017 della Provincia anche con riferimento alla contabilità economico patrimoniale	20%	Rendiconto 2017 della Provincia PAT e relativi allegati che comprendono i prospetti degli equilibri, anche sulla base della verifica dei crediti e debiti con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate	31/07/2018	SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO
2)	Predisposizione, con riferimento all'anno 2017, del rendiconto consolidato con gli organismi strumentali anche in termini economico patrimoniali	15%	Rendiconto consolidato 2017 corredato dai relativi allegati che accompagnano il disegno di legge di rendiconto della Provincia	31/07/2018	SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
3)	Predisposizione con riferimento all'anno 2017 del primo bilancio consolidato che include anche gli enti strumentali e le società partecipate che rientrano nei parametri previsti dall'apposito principio contabile	20%	Bilancio consolidato 2017	30/09/2018	SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
4)	Implementazione della contabilità economico-patrimoniale: a) ripartizione patrimonio netto; b) effettuazione scritture di chiusura 2017; c) gestione contabilità economico- patrimoniale d) redazione stato patrimoniale iniziale e finale e conto economico 2017 e) supporto agli enti e alle Agenzie	20%	Messa a regime della contabilità economico-patrimoniale	31/12/2018	SERV. BILANCIO E RAGIONERIA SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
5)	Adeguamento, con Informatica Trentina, delle procedure informatiche alla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili	5%	Cronoprogramma della spesa e automatizzazione dell'adeguamento degli impegni all'esigibilità	31/12/2018	SERV. BILANCIO E RAGIONERIA
6)	Elaborazione del quadro finanziario che sta alla base del Documento di economia e finanza provinciale per il triennio 2019-2021	20%	Quadro finanziario del Documento di economia e finanza provinciale per il triennio 2019-2021	30/06/2018	DIP. AFFARI FINANZIARI SERV. ENTRATE, FINANZA E CREDITO SERV. SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE fino al 13/05/2018 UMSE PER IL COORDIN. DELLA FINANZA DEGLI ENTI DEL SIST. FINANZIARIO PUBBLICO PROV. dal 14/05/2018
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA	Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
	6.4com.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

AREA	CAPITALE UMANO
OBIETTIVO	Rafforzare l'acquisizione di competenze spendibili e aumentare ulteriormente la partecipazione al mercato del lavoro
FINALITÀ	Aumentare il livello delle competenze della popolazione trentina nel suo complesso, con attenzione all'inclusione e alla conciliazione famiglia-lavoro.
POLITICA	Progressiva attuazione del P.O. FSE 2014-2020 in particolare per gli aspetti relativi all'occupazione, inclusione sociale e istruzione. 1.7.1.1
SITUAZIONE ATTUALE	Il programma operativo FSE 2014 2020 ha sviluppato le azioni in modo da raggiungere e superare il target di spesa previsti dalla regola N+3 per l'anno 2017

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Implementazione delle attività e delle fasi di verifica e rendicontazione per arrivare al target di spesa n+3 2018	100%	Raggiunto l'importo n+3 pari a euro 15.041.568,16	31/12/2018	SERV. EUROPA
Totale peso		100%			

AREA		LAVORO			
OBIETTIVO	Limitare l'emergere di nuovi rischi sociali				
FINALITÀ	Attuare misure per soggetti che non hanno significativi e continuativi rapporti di lavoro, carriere contributive e salariali adeguate, limitando l'emergere di nuovi rischi sociali, come precarietà, sottoccupazione e non lavoro, a partire dai NEET.				
POLITICA	2.2.1.1	Assicurare continuità all'iniziativa "Garanzia giovani" nell'ambito del programma nazionale Iniziativa occupazionale giovani, riservando particolare attenzione alla sua dimensione qualitativa, concludendo positivamente la prima fase e avviando la seconda fase con gli ulteriori fondi messi a disposizione dall'Unione europea e dallo Stato.			
SITUAZIONE ATTUALE	Attualmente lo stato della rendicontazione è al 46% del target. Il Piano provinciale seconda fase non è ancora stato definito mancando degli elementi che devono essere forniti dal Ministero del lavoro e politiche sociali				
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO		TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	peso	descrizione		data fine	
1) Rendicontazione della prima fase di garanzia giovani	60%	Rendicontate almeno il 70% delle risorse assegnate		31/10/2018	SERV. EUROPA
2) Avvio della seconda fase di garanzia giovani, in collaborazione con le strutture coinvolte	40%	a) Piano provinciale di attuazione per l'occupazione giovanile, aggiornato sulla base delle risorse assegnate con Decreto del Direttore dell'ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018, per un importo complessivo di euro 3.595.556,00 b) Un avviso per l'attuazione del Piano		31/12/2018	SERV. EUROPA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rendere più efficaci le politiche attive del lavoro
FINALITÀ	Rafforzare l'efficacia delle politiche attive del lavoro dirette, in particolare, all'ingresso dei giovani e al reingresso di lavoratori adulti espulsi dal mercato del lavoro, anche con particolare attenzione alle persone in situazione di disagio o con disabilità, nonché all'aumento della velocità di transizione fra diversi stati di vita e di lavoro.

POLITICA	Promozione di efficaci azioni di politica del lavoro per favorire l'evoluzione di modelli operativi e di business innovativi, in connessione con Industria 4.0.
	2.4.6.1

SITUAZIONE ATTUALE	Organizzazione delle precedenti dodici edizioni del Festival dell'economia di cui l'ultima sul tema "La salute disuguale", riscontrando un crescente interesse anche di rilevanza internazionale sull'evento
---------------------------	--

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Organizzazione dell'evento "Festival dell'Economia", assicurando la gestione degli ospiti, degli allestimenti, la programmazione e la gestione degli eventi collaterali, nonché gli aspetti contabili-amministrativi	100%	XIII edizione del Festival dell'Economia dal 31 maggio al 3 giugno 2018 sul tema "Lavoro e tecnologia"	03/06/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE

Totale peso 100%

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese trentine
FINALITÀ	Promuovere l'innovazione e la competitività del sistema delle imprese trentine, anche focalizzando il sostegno pubblico su obiettivi specifici, promuovendo una maggiore selettività degli incentivi e identificando nuove modalità per supportare il "problem solving" d'impresa.
POLITICA	Attuazione del programma operativo 2014-2020 del FESR sugli assi tematici relativi alla ricerca, sviluppo tecnologico, alla promozione della competitività delle PMI, all'efficientamento energetico delle imprese.
	3.1.6.1
SITUAZIONE ATTUALE	Progressiva attuazione del P.O. Fesr 2014-2020

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1) Promozione e monitoraggio della spesa in capo alle strutture provinciali competenti ai fini del raggiungimento dei target di certificazione	100%	Certificazione del 100% della spesa realizzata dalle strutture provinciali competenti entro il 30 novembre 2018	31/12/2018	SERV. EUROPA
Totale peso		100%		

OBIETTIVO **Ridurre vincoli e condizionamenti**

FINALITÀ Agire per ridurre vincoli e condizionamenti (burocratici, finanziari, legati alle competenze) alla crescita dimensionale delle imprese, soprattutto familiari.

POLITICA Prosecuzione delle azioni previste dal Piano per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese.

3.3.1PM.1

SITUAZIONE ATTUALE Con deliberazione della Giunta provinciale 479 del 31 marzo 2017 sono state approvate le direttive ed il Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese; con deliberazione della Giunta 480 del 31 marzo 2017 è stato approvato l'Accordo con Accredia; con successiva deliberazione del 13 aprile 2017 sono stati attivati i tavoli di governance. E' stato reso un primo report sullo stato di attuazione del progetto al 31 ottobre 2017; tale documento è stato successivamente aggiornato alla data del 31 dicembre 2017

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Azioni di semplificazione normativa e regolamentare	20%	a) Proposta di atti normativi e regolamentari di semplificazione, come indicati e definiti in esito al censimento delle attività e procedimenti di controllo; b) Regolamento per l'applicazione dell'istituto del temperamento sanzionatorio	31/12/2018	SERV. LEGISLATIVO UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)
2)	Attivazione del RUCP e Unità dedicata alla verifica delle autocertificazioni	30%	Attivazione del Registro Unico dei controlli sulle imprese e dell'Unità di verifica delle autocertificazioni	30/09/2018	UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)
3)	Azioni di formazione e di comunicazione del progetto	10%	Il risultato atteso è puntualmente descritto nel Piano delle Azioni per la Razionalizzazione dei controlli sulle imprese	31/12/2018	UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)
4)	Prassi di Riferimento UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione, certificazioni, protocolli ed accordi interistituzionali	20%	Attivazione di almeno 4 Tavoli per la redazione della Prassi di Riferimento con UNI	30/06/2018	UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)
5)	Attività di monitoraggio e revisione del Piano con gli organi di Governance	20%	Il risultato atteso è puntualmente descritto nel Piano delle Azioni per la Razionalizzazione dei controlli sulle imprese	31/12/2018	UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Valorizzare il contributo dello sport alla crescita economica

FINALITÀ Lo sport in Trentino non rappresenta solo la pratica sportiva nelle sue mille espressioni ma ha come finalità, oltre alla promozione del momento sportivo in senso lato, di rivestire un ruolo sociale, ponendo l'attenzione nel rendere l'attività sportiva accessibile a tutti. Questo si rende possibile anche attraverso il sostegno dello sport giovanile, la diffusione dell'associazionismo sportivo e del volontariato. Fra le finalità principali si collocano il benessere sociale, anche attraverso le ricadute di tipo economico ed occupazionali sul territorio, con la creazione di posti di lavoro e possibili sviluppi nel mondo dell'istruzione, accademico e dell'innovazione industriale.

POLITICA 3.7.1.1 Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo, in coerenza con la legge provinciale sullo sport 2016, anche valorizzandone le ricadute sul sistema economico e sull'occupazione.

SITUAZIONE ATTUALE Non sono state organizzate sino ad oggi specifiche iniziative di rilevanza nazionale ed internazionale aventi la finalità di avvicinare la collettività allo sport come l'evento che si propone di realizzare

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	peso			
1) Partecipazione all'organizzazione dell'evento "Festival dello sport", realizzato in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, responsabile scientifico	100%	I edizione del Festival dello Sport dall'11 al 14 ottobre 2018 a Trento sul tema "I Record: la bellezza dello Sport"	14/10/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE
Totale peso		100%		

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE
OBIETTIVO	Favorire l'integrazione fra valorizzazione ambientale e sviluppo della filiera agricola e del turismo. Rafforzare il ruolo della biodiversità e delle aree protette come laboratorio di qualificazione del territorio, sviluppo sostenibile e coesione.
FINALITÀ	Sviluppare politiche integrate di tutela delle risorse naturali e ambientali con la filiera agricola e il turismo, nella prospettiva di promuovere un'offerta legata al territorio attrattiva e fortemente ancorata alla specificità dei luoghi, anche per una corretta gestione della biodiversità e valorizzazione delle potenzialità della rete ecologica in termini di fruibilità dell'ambiente in chiave di sviluppo sostenibile.
POLITICA	Consolidamento e valorizzazione della rete ecologica del Trentino, attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle Reti di Riserve e la valorizzazione del ruolo dei Parchi come laboratori in grado di integrare al meglio politiche di conservazione e di sviluppo.
5.2.2.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Proposta di una Tentative List alla Regione del Veneto per l'inoltro congiunto della stessa alla Commissione italiana UNESCO per la candidatura del Monte Baldo a Bene naturale iscritto nella Lista dei Beni Patrimonio dell'Umanità

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Prosecuzione dell'attività per la definizione del Protocollo di candidatura del Baldo alla Lista dei Beni Patrimonio dell'Unesco, congiuntamente alla Regione del Veneto e assicurando in tale percorso la collaborazione di altri soggetti istituzionali	100%	Dossier di candidatura e documenti a supporto dei processi di pre-valutazione, nel contesto di un più ampio progetto di sviluppo locale	31/12/2018	UMSE SUPPORTO GIURIDICO AMM.VO DEL DIPARTIMENTO (D318)

Totale peso 100%

OBIETTIVO**Sostenere la green economy****FINALITÀ**

Promuovere lo sviluppo di politiche di green economy, nell'ambito delle quali puntare anche su una forte riconversione del settore delle costruzioni, sul fronte dell'efficienza energetica e della valorizzazione di materiali naturali ed ecocompatibili, come il legno, risorsa locale rinnovabile, e di materiali riciclati.

POLITICA

5.6.3.1

Sviluppo del progetto Manifattura Domani, hub territoriale ed incubatore per l'area edilizia sostenibile e l'energia, quale volano per una valorizzazione della green economy a cui è inevitabile attribuire significativa rilevanza su prospettive differenti: sia come centro di sviluppo di nuove attività imprenditoriali innovative e con ottimi potenziali di crescita sia come traino sostitutivo di attività imprenditoriali di stampo più tradizionale come quello edile, in profonda crisi. Il progetto si propone quale insieme di best practices nell'incubazione di nuove imprese.

SITUAZIONE ATTUALE In attesa di assegnazione lavori

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Due incontri (uno per semestre)	100%	Garantire l'avvio dei lavori ed il monitoraggio delle attività raccordandosi con l'Agenzia per la coesione territoriale	31/12/2018	SERV. EUROPA

Totale peso 100%

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI			
OBIETTIVO	Qualificare e rafforzare l'Autonomia provinciale			
FINALITÀ	Difendere e salvaguardare il valore dell'Autonomia, non solo perché strettamente interconnesso con l'identità locale, ma perché rappresenta il presupposto per favorire un processo di crescita e sviluppo che sappia valorizzare al meglio le risorse e le potenzialità del territorio. Potenziare e qualificare, inoltre, la conoscenza del patrimonio di valori di cui è espressione l'Autonomia della comunità, come frutto di responsabilità collettiva.			
POLITICA	6.1.1.1	Rafforzamento dell'Autonomia provinciale attivando i procedimenti di adozione di nuove norme di attuazione dello Statuto in materia di: grandi carnivori; autonomia digitale; catasto terreni e urbano, reclutamento nella scuola; previdenza complementare.		
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Riforma dello Statuto: a seguito dell'elaborazione del documento preliminare recante gli indirizzi per la revisione dello Statuto e della conclusione del processo partecipativo, è in corso la predisposizione del documento definitivo, funzionale nel tempo allo svolgimento della procedura prevista dall'articolo 103, comma 2, dello Statuto speciale.</p> <p>Concessione trentennale dell'autostrada A22 Brennero Modena: l'articolo 13 bis del decreto legge n. 148/2017 stabilisce una speciale procedura per l'affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero Modena. Dovrà intervenire ai fini del rilascio della concessione una convenzione tra il MIT e gli enti pubblici titolari della attuale società concessionaria, in attuazione del Protocollo di intesa stipulato il 14 gennaio 2016. I risultati attesi nel 2018 consentono di portare avanti il complesso iter previsto dalla norma, comprensivo di un accordo interistituzionale tra gli enti pubblici concessionari.</p> <p>Norme di attuazione dello Statuto di autonomia: nell'ambito della legislatura nazionale in fase di conclusione, è stata varata una nutrita serie di norme di attuazione dello Statuto. Sono in corso di promulgazione, nel 2018, le norme di attuazione relative agli standard urbanistici e alla modifica dei requisiti relativi ai giudici del TRGA non togati designati dal Consiglio provinciale. La Commissione paritetica dei dodici si è espressa in prima e/o in seconda lettura su una serie di schemi di NdA che verosimilmente non formeranno oggetto di ulteriore trattazione in ragione delle tempistiche correlate alle scadenze elettorali nazionali e provinciali nel corso del 2018.</p> <p>Misure a presidio del servizio postale: nella legge di stabilità provinciale 2018 è stata approvata una specifica disposizione volta a promuovere, in via sperimentale, appropriate misure per rafforzare il servizio postale universale di spedizione e recapito postale nell'ambito del territorio provinciale (art. 31 della l.p. 18/2017). I risultati attesi nel 2018 consentono di garantire uniformi livelli qualitativi di servizio alla popolazione, a fronte delle peculiarità montane e geografiche del territorio.</p>			
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1) Prosecuzione, in parallelo con la Provincia autonoma di Bolzano, del processo di riforma del nostro Statuto di autonomia con procedure che garantiscano il principio di intesa, fornendo supporto alla Consulta ai fini della redazione del documento definitivo	10%	Documento definitivo della Consulta per lo Statuto di autonomia	31/07/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI UMSE RAPPORTI ISTITUZIONALI STATO REGIONI

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE	
descrizione	peso				descrizione
2)	Conclusioni iter di affidamento della concessione della tratta autostradale A22, in collegamento con la Direzione Generale. A tal fine, partecipazione in rappresentanza della PAT al tavolo istituito presso il MIT, con il compito di promuovere e sostenere l'iter procedimentale sopra indicato	50%	Conclusioni del complesso iter previsto dalla norma, comprensivo di un accordo interistituzionale tra gli enti pubblici concessionari sopra richiamati nonché degli atti e delle determinazioni della autorità per la regolazione dei trasporti, dell'ANAC e del CIPE	30/09/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI
3)	Rafforzamento dell'Autonomia provinciale promuovendo le verifiche e l'eventuale avanzamento di norme di attuazione dello Statuto	20%	Ulteriori avanzamenti di verifica ed eventualmente a carattere conclusivo con riguardo ad uno o più dei seguenti schemi di NdA in materia di: scuola dell'infanzia ladina, grandi carnivori, autonomia digitale, catasto terreni e urbano, reclutamento nella scuola, fasce di rispetto stradale	31/12/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI
4)	Definizione dello schema di CONVENZIONE CON POSTE ITALIANE, a supporto della Direzione generale ed in collegamento con l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Provincia di Trento	20%	Convenzione con Poste Italiane diretta all'erogazione di servizi postali integrativi rispetto al servizio postale universale, con particolare riguardo alla consegna dei prodotti editoriali su tutto il territorio provinciale	31/03/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI
Totale peso		100%			

POLITICA Rafforzamento della competenza provinciale in materia di concessione di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

6.1.2.1

SITUAZIONE ATTUALE La modifica dell'articolo 13 dello Statuto ad opera della legge di bilancio dello Stato 2018 e pluriennale 2018-2020 (L. 2015/2017), costituisce un approccio rilevante per l'esercizio da parte della Provincia della competenza legislativa ed amministrativa in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, rafforzando le attribuzioni e le prerogative dell'autonomia, rispetto alla evoluzione della giurisprudenza costituzionale, nonché al fine di superare il contenzioso attivato dalla Commissione europea nei confronti dello Stato e delle Province autonome. I risultati attesi nel 2018 consentono di attivare urgentemente le necessarie modifiche normative e di porre le basi per le procedure da attivare per le concessioni

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Supporto giuridico al Dipartimento competente in materia di territorio e ambiente per la definizione di proposte normative necessarie in materia di GRANDI DERIVAZIONI A SCOPO IDROELETTRICO	100%	Proposta di disegno di legge per gli occorrenti adeguamenti legislativi	31/12/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI SERV. LEGISLATIVO UMSE RAPPORTI ISTITUZIONALI STATO REGIONI

Totale peso 100%

POLITICA Promozione di misure normative e finanziarie riguardanti l'introito di gettiti arretrati, riferibili alle spettanze derivanti dai giochi e dalle accise sul carburante da riscaldamento.

6.1.3.1

SITUAZIONE ATTUALE In relazione all'evoluzione dell'ordinamento finanziario statutario, in dipendenza dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, si sono riscontrate notevoli criticità nell'introito al bilancio provinciale delle spettanze previste dallo Statuto in materia di accise sugli olii da riscaldamento e di imposte sui giochi di varia natura

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Supporto giuridico al Dipartimento competente in materia di affari finanziari per il recupero di gettiti derivanti dai giochi e dalle accise su prodotti energetici	100%	Attivazione di un Tavolo tecnico di confronto con il MEF, in particolare con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per condividere operativamente criteri e modalità di quantificazione delle spettanze, anche al fine di recuperare partite arretrate	31/12/2018	DIP. AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

Totale peso 100%

POLITICA Prosecuzione delle iniziative volte alla divulgazione dei contenuti dell'Autonomia.

6.1.4.1

SITUAZIONE ATTUALE Realizzazione delle edizioni precedenti del Premio internazionale Alcide De Gasperi.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Cura dell'organizzazione per il conferimento del Premio internazionale Alcide De Gasperi	50%	VIII edizione del Premio internazionale biennale "Alcide Degasperri: costruttori dell'Europa", con cerimonia di consegna il 5 settembre 2018	05/09/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE
2)	Partecipazione all'organizzazione della 91° adunata nazionale degli alpini 2018. In particolare cura il coordinamento della task force provinciale a supporto dell'organizzazione dell'evento; partecipazione ai lavori del Comitato Organizzatore Adunata (COA); cura del cerimoniale dell'evento	50%	91° adunata nazionale degli Alpini dall'11 al 13 maggio 2018 a Trento	13/05/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE

Totale peso 100%

POLITICA 6.1.7.7 Potenziare la collaborazione con Tirolo e Alto/Adige Südtirol nel GECT Euregio sviluppando progetti di specifica collaborazione negli ambiti della formazione, della ricerca, dei trasporti, della tutela dell'ambiente alpino, della sanità, del turismo e garantirne il pieno inserimento negli ambiti di tutela costituzionale e internazionale del nostro Statuto di autonomia

SITUAZIONE ATTUALE Il Dreirlandtag ha adottato, nella sua ultima riunione congiunta del 2016, una serie di mozioni che in alcuni casi comportano degli impegni a carico dei tre esecutivi che, se privi di un'attività di programmazione e coordinamento, rischiano di non trovare una concreta attuazione. Si segnalano in particolare iniziative comuni nell'ambito della ricerca, della formazione, della promozione turistica, della mobilità e del traffico, in un'ottica di riduzione dell'inquinamento atmosferico

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	peso			
1)	Supporto all'attività del Gect Euregio di programmazione e coordinamento dei soggetti interessati, per favorire l'attuazione delle mozioni	100% Attuazione di 5 mozioni	31/12/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica
FINALITÀ	Promuovere un nuovo modello di partecipazione democratica, anche mediante l'idoneo utilizzo di strumenti telematici.
POLITICA	Rafforzamento della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che riguardano le scelte pubbliche, a livello provinciale e locale tramite politiche di promozione di una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva.
6.2.2.1	

SITUAZIONE ATTUALE Assicurata la gestione e il coordinamento delle attività per l'uso delle piattaforme tecnologiche per la partecipazione (IoPartecipo, IoRacconto, IoSostengo, IoVoto) quali strumenti per favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali di livello provinciale e locale. Nel corso del 2017 è stata attivata una quinta piattaforma ioMap con finalità di osservatorio dei processi partecipativi di livello provinciale e locale. I principali processi partecipativi in atto, svolti anche con il diretto coinvolgimento on site (laboratori e tavoli tematici) riguardano:

- Consulta per la riforma dello Statuto di autonomia (l.p. n. 1 del 2016): chiusa l'attività di partecipazione nel 2017, avviata restituzione degli esiti;
- Il Parco che vorrei – Parco dello Stelvio (art. 44 sexties della l.p. n. 11/2007): chiusa l'attività di partecipazione prevista per il 2017 e avviata restituzione degli esiti; avvio dell'attività di partecipazione dedicata alla Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette CETS;
- Agricoltura domani, avvio dell'attività di partecipazione;
- Piano di tutela della qualità dell'aria: avviata l'attività di partecipazione ai fini dell'adozione da parte della Giunta provinciale

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Coordinamento e gestione delle Piattaforme tecnologiche, con il supporto di Informatica Trentina	40%	N. 19 schede sull'utilizzo delle Piattaforme (IoPartecipo, IoRacconto, IoSostengo, IoVoto) nei processi partecipativi	31/12/2018	UMST VALUTAZ. ATTIVITÀ NORMATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZ.
2)	Sviluppo dei principali processi partecipativi svolti anche con il diretto coinvolgimento on site (laboratori e tavoli tematici)	60%	Avanzamento e conclusione n. 3. processi partecipativi in corso (il Parco che vorrei – Parco dello Stelvio; Piano di tutela della qualità dell'aria e Agricoltura domani) Conclusione n. 1. processo partecipativo - fase di restituzione (riforma dello Statuto di autonomia)	31/12/2018	UMST VALUTAZ. ATTIVITÀ NORMATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZ.

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Valorizzare le minoranze linguistiche
FINALITÀ	Valorizzare le minoranze linguistiche, garantendo e favorendo l'uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo delle comunità.
POLITICA	Sostegno alle iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, favorendo l'uso della lingua e della cultura, anche nella scuola, come fattori di salvaguardia e valorizzazione dell'identità delle popolazioni minoritarie.
6.3.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE La Conferenza delle Minoranze ha approvato la suddivisione del Fondo provinciale 2018 per la tutela delle popolazioni di minoranza, finalizzato al finanziamento di progetti e di iniziative di salvaguardia e promozione delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mòchena e cimbra. Su tale Fondo viene assicurato il sostegno alle iniziative di tutela delle minoranze storiche sia, sul fronte della comunicazione, con l'elaborazione e l'adozione di un piano di interventi per l'informazione in lingua minoritaria, sia con l'individuazione di altri interventi a carattere linguistico culturale, che possono realizzarsi nel sostegno agli enti esponenziali delle minoranze linguistiche e anche in iniziative attuate direttamente dalla Provincia, proprio al fine di favorire ed assicurare l'uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo economico

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Definizione e attuazione del programma di interventi per l'informazione in lingua minoritaria per l'anno 2018	30%	Completa attuazione degli interventi descritti nel programma	31/12/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE
2)	Sostegno a progetti qualificanti per la promozione, la valorizzazione e la diffusione delle lingue e delle culture di minoranza, con l'individuazione di iniziative di particolare significato da ammettere a finanziamento e concessione dei relativi contributi per l'anno 2018	20%	Finanziate, nella percentuale richiesta (max 90%), tutte le iniziative ritenute ammissibili, compatibilmente con le risorse disponibili	31/12/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE
3)	Organizzazione di iniziative e manifestazioni su temi che rivestono particolare rilevanza per la tutela delle minoranze linguistiche del Trentino, nell'ambito di un apposito programma di spesa	50%	Organizzazione del 100% delle iniziative individuate nel numero minimo di due	31/12/2018	SERV. MINORANZE LINGUISTICHE LOCALI E RELAZIONI ESTERNE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento.
	6.4.1PM.1

SITUAZIONE ATTUALE In attuazione della legge provinciale n. 5 del 2013, e del relativo Programma concordato e sottoscritto dai Presidenti del Consiglio provinciale e della Provincia, è stata:

- completata l'attività di valutazione relativa alle leggi provinciali n. 7 del 2006 (disciplina dell'attività di cava) - "Relazione conclusiva" approvata dal Tavolo di coordinamento il 22 dicembre 2015;
- n. 15 del 2005 (edilizia abitativa pubblica) - "Relazione conclusiva" approvata dal Tavolo di coordinamento il 13 dicembre 2016.
- n. 1 del 2011 (benessere familiare) - "Relazione conclusiva" approvata dal Tavolo di coordinamento il 12 dicembre 2017.
- effettuata la verifica dello stato di attuazione di disposizioni legislative selezionate che prevedono l'adozione di regolamenti di esecuzione e specifici obblighi informativi al Consiglio provinciale.
- effettuato il coordinamento delle proposte di abrogazione delle disposizioni legislative provinciali desuete, che sono state approvate: (primo stralcio relativo agli anni 1963-1989) con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 Collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017 (articolo 29) (secondo stralcio relativo agli anni 1990-2014) con la legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 17 Collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018 (articolo 34).

Approvata, con deliberazione della Giunta provinciale n. 868 del 2016, la disciplina attuativa del Regolamento sul "Sistema dei controlli interni" per lo svolgimento dell'attività di controllo sulla trasparenza e sulla legalità dell'azione amministrativa.

Le disposizioni si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2016.

Con deliberazione della Giunta provinciale 31 marzo 2017, n. 484 sono state ridefinite le disposizioni per l'esercizio dell'attività di controllo sulla trasparenza e la legalità amministrativa.

Verbali di controllo prodotti nel 2016 con riferimento ai provvedimenti estratti a campione: n. 57

Verbali di controllo prodotti nel 2017 con riferimento ai provvedimenti estratti a campione: n. 213 nel rispetto dei termini e di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 31 marzo 2017, n. 484.

La relazione concernente gli esiti dei controlli di trasparenza e legalità effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata elaborata e trasmessa al Direttore generale - con nota 3 febbraio 2017, Prot. n. P325/2017/63571/8.3 - secondo quanto previsto dall'articolo 6 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale 31 maggio 2016, n. 868.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Valutazione l.p. 22/2007 "Disciplina assistenza odontoiatrica in provincia di Trento", in attuazione di quanto previsto dalla l.p. 5/2013. In particolare, elaborazione, trasmissione e presentazione al Tavolo di coordinamento dei documenti relativi all'attività di valutazione	60%	Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 – documenti: "Controllo sullo stato di attuazione delle disposizioni", "Valutazione degli effetti", "Relazione conclusiva" successivamente alle consultazioni dei soggetti interessati svolte dal Tavolo di coordinamento	31/12/2018	UMST VALUTAZ. ATTIVITÀ NORMATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZ.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
2)	Continuazione dell'attività di controllo sulla trasparenza e sulla legalità dell'azione amministrativa, volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa della Provincia, il tempestivo esercizio del potere di autotutela e la qualità degli atti.	30%	Controllo del 100% dei provvedimenti estratti che sono soggetti a controllo, entro 30 giorni dall'estrazione, con relativo verbale (stimati 220 verbali di controllo)	31/12/2018	UMST VALUTAZ. ATTIVITÀ NORMATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZ.
3)	Elaborazione e trasmissione al Direttore generale della Relazione annuale sugli esiti dei controlli dei provvedimenti estratti	10%	Relazione relativa ai controlli effettuati nell'anno 2017	28/02/2018	UMST VALUTAZ. ATTIVITÀ NORMATIVA, TRASPARENZA E PARTECIPAZ.
Totale peso		100%			

POLITICA 6.4.3PM.1 Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nell'efficientamento delle strutture organizzative e, nello specifico, nel miglioramento delle competenze manageriali della classe dirigente.

SITUAZIONE ATTUALE Avviati tre percorsi formativi nel corso del 2017 e raccolta la manifestazione di interesse di 7 figure dirigenziali per i percorsi del 2018

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Organizzazione di percorsi formativi a Bruxelles, in collaborazione con il Servizio per il personale, volti a rafforzare le competenze dei dirigenti per un'azione efficace dell'Amministrazione a livello europeo	100%	2 incontri in video conferenza preparatori per l'identificazione degli interessi e degli interlocutori; 3 sessioni formative frontali e incontri con i rappresentanti delle Istituzioni e reti presenti a Bruxelles; Follow up per implementazione iniziative e contatti avviati con il percorso formativo	31/12/2018	SERV. EUROPA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
	6.4com.1.1
SITUAZIONE ATTUALE	Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%		



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Sviluppare un turismo di qualità
FINALITÀ	Attivare un piano per lo sviluppo di competenze nel settore turistico e un adeguamento del sistema di governance del settore, con l'obiettivo di sviluppare un turismo di qualità anche valorizzando l'identità alpina del territorio in chiave euro-regionale.
POLITICA	Qualificazione del Trentino come meta turistica fruibile durante l'intero arco dell'anno ("destagionalizzazione") promuovendo lo sviluppo di prodotti turistici di nicchia (ad esempio rete di percorsi per mountain bike), anche attraverso la promozione coordinata delle attività culturali e turistiche, nonché attraverso la valorizzazione dell'offerta ricettiva diffusa costituita dagli alloggi turistici (nuova disciplina provinciale concernente l'offerta dei servizi alberghieri negli alloggi turistici). Presentazione e lancio, come nuovo prodotto, dell'autunno come "terza stagione" turistica in Trentino.
SITUAZIONE ATTUALE	Attualmente il turismo è concentrato su prodotti turistici legati prettamente alla stagione estiva ed invernale, tuttavia la fase di creazione/individuazione di prodotti turistici legati alle altre stagioni è già avviata (percorso MTB, benessere, ...). Le modifiche normative introdotte nella l.p. sulla ricettività turistica sono funzionali ad adeguare l'offerta turistica alle nuove esigenze manifestate dal mercato. Il settore termale, nello specifico, necessita di interventi provinciali per intraprendere un percorso di crescita e di apertura al mercato come previsto dalle Linee guida di settore. In questo quadro va, inoltre, ulteriormente accresciuto il ruolo dei professionisti della montagna (maestri di sci, guide alpine ed accompagnatori di media montagna).

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Organizzazione della Conferenza provinciale per il Turismo coinvolgendo il Tavolo Azzurro nella definizione delle tematiche proposte	10%	Coinvolgimento di almeno 200 persone alla Conferenza provinciale per il turismo e creazione di consapevolezza/condivisione tra gli stakeholders sugli obiettivi, sugli strumenti e sulle azioni di politica turistica anche attraverso la diffusione di un report sui contenuti della Conferenza	30/06/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
2) adeg	Attuazione della nuova disciplina concernente l'offerta dei servizi alberghieri negli alloggi turistici, con la predisposizione della relativa modulistica	15%	Modulistica da allegare alla dichiarazione di autoclassifica per tenere conto della possibilità di offrire i servizi alberghieri negli alloggi turistici	30/09/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
3) adeg	Attuazione dell'art. 13 bis della l.p. 7/2002 in materia di frazionabilità degli esercizi alberghieri	10%	Criteri attuativi in materia di frazionabilità degli esercizi alberghieri	15/10/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
4)	Definizione, da parte di un gruppo di lavoro costituito in seno al "Tavolo Azzurro", di una proposta di linee guida per la revisione della disciplina provinciale in materia di ricettività turistica in ottica di semplificazione e di adeguamento alle mutate esigenze della domanda turistica	15%	Linee guida della riforma	31/10/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
5) adeg	Sviluppo del termalismo: attuazione delle Linee guida per lo sviluppo del termalismo, in particolare dando supporto al coordinamento delle Terme del Trentino	10%	Convenzione tra Provincia, Associazione Terme del Trentino, Trentino Sviluppo S.p.A. e Trentino Marketing s.r.l. per la ricerca sulle risorse termali, il marketing strategico e operativo, l'internazionalizzazione, la formazione e i sistemi informativi e di controllo	31/10/2018	SERV. TURISMO E SPORT
6)	Sostegno alla riqualificazione delle Terme di Comano e coordinamento degli interventi sul compendio idrotermale di Levico, Vetriolo e Roncegno	25%	a) Revisione Accordo di programma per gli investimenti sul compendio di Comano; b) Affidamento in finanza di progetto della concessione di servizi e lavori riguardanti le Terme di Levico; c) Proposta di riordino complessivo delle concessioni acque minerali e naturali dell'ex compendio di Levico	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
7)	Concessione di un contributo straordinario per l'acquisto della sede comune del Collegio provinciale delle guide alpine e del Collegio provinciale dei maestri di sci	15%	a) Criteri attuativi per il finanziamento dell'acquisto della sede dei Collegi professionali b) Concessione dei relativi contributi	31/12/2018	SERV. TURISMO E SPORT

Totale peso 100%

POLITICA 3.5.2.1 Utilizzo delle nuove tecnologie nel settore del turismo, in particolare con lo sviluppo della piattaforma di booking e dell'attività di web-marketing, nonché con il potenziamento della Guest Card e dei servizi per gli ospiti (esempio: Trentino WiFi).

SITUAZIONE ATTUALE Trentino Wifi: 872 punti di diffusione outdoor: 23 biblioteche (diffusione indoor), 318 uffici provinciali (diffusione indoor), 509 ospedali, 53 rifugi (diffusione outdoor)
Trentino Guest Card: circa 1500 operatori, più di 60 musei, 20 castelli e più di 40 attrazioni, libera circolazione su tutti i trasporti pubblici in Trentino, sconti su 40 attività in tutto il Trentino

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) adeg	Consolidamento della diffusione della Trentino Guest Card con l'allargamento dei servizi, degli ambiti e delle modalità trasversali di utilizzo della Card dell'ospite e con il potenziamento dei prodotti offerti, con particolare attenzione al tema commerciale	100%	a) Associazione al booking Visittrentino.info	31/12/2018	SERV. TURISMO E SPORT
Totale peso		100%			

POLITICA**3.5.3.1**

Investimenti sulle infrastrutture turistiche, con particolare riferimento alla montagna ed agli impianti volti a garantirne la fruibilità (rifugi, impianti di risalita, impianti di innevamento), anche in una logica intersettoriale (bacini idrici multifunzionali) e con l'obiettivo di accrescere il grado di utilizzo delle infrastrutture medesime (prolungamento apertura impianti di risalita, incentivi all'apertura stagionale dei rifugi isolati).

SITUAZIONE ATTUALE Rifugi alpini in condizioni di particolare isolamento con difficoltà gestionali legate all'approvvigionamento della struttura ed allo smaltimento dei rifiuti.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) adeg	Attuazione della norma sugli incentivi per la gestione dei rifugi particolarmente isolati (art. 35 della l.p. 18/2017, che ha introdotto il nuovo art. 30 ter nella l.p. 8/93)	33%	a) Criteri attuativi per l'applicazione della norma b) Concessione ed erogazione dei contributi	30/11/2018	SERV. TURISMO E SPORT
2) adeg	Predisposizione della delibera di Giunta che modifica i criteri di attuazione della legge provinciale 35/1988 attualmente approvati con deliberazione n. 2495 del 3 ottobre 2008	33%	Nuovi criteri di attuazione che prevedendo livelli agevolativi più alti, puntano a stimolare la realizzazione di nuovi bacini d'accumulo d'acqua per consentire l'innevamento delle stazioni sciistiche mantenendone la competitività sui mercati turistici internazionali oltre a consentirne altri usi	30/06/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT
3) adeg	Adempimenti connessi all'approvazione del VI aggiornamento del Piano triennale 2017-2019 di Trentino Sviluppo S.p.A., con riferimento agli interventi infrastrutturali da realizzarsi in alcune aree sciabili e turistiche della provincia	34%	Protocolli d'intesa con i territori individuati (Predaia - Val di Non, Brentonico - Palsa, Panarotta, San Martino - Rolle, Rendena, Pinzolo) per l'attuazione di progetti di investimento infrastrutturale da parte di Trentino Sviluppo S.p.A.	31/12/2018	SERV. IMPIANTI A FUNE E PISTE DA SCI

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Diffondere il Marchio Qualità Trentino
FINALITÀ	Attraverso il Marchio Qualità Trentino (MQT) si intende sostenere e rappresentare l'offerta proveniente dal Trentino indipendentemente dal settore di origine. Le finalità sono quelle di creare un senso di appartenenza fra i soggetti utilizzatori, diffonderne l'uso tra i produttori, incrementare il valore percepito e il volume di vendite dei prodotti MQT, sfruttare economie di rete tra produttori e altri soggetti strategici.

POLITICA	Promozione e rafforzamento del Marchio Qualità Trentino (MQT), quale presupposto fondamentale per affermare il MQT anche al di fuori del territorio provinciale. Nel dettaglio si prevede di:
3.6.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare il numero di produttori/prodotti utilizzatori del MQT; - rafforzare il senso di appartenenza dei produttori nel MQT; - sviluppare l'area delle alleanze locali (con riferimento, oltre alla grande distribuzione locale, per la quale è già stata attivata, anche ai grossisti, alla ricettività turistica e al settore horeca locale); - rafforzare la comunicazione relativa al valore del MQT rivolta ai consumatori trentini e ai turisti.

SITUAZIONE ATTUALE	<p>Al momento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 disciplinari (Lampone, Mora, Mirtillo, Ribes, Uva Spina; Mela; Fragola e Fragolina; Ciliegia; Patata; Ortaggi e loro trasformati; Farina di mais da polenta; Latte vaccino o ovicaprino e prodotti lattiero caseari; Carni bovine e/o suine lavorate e loro trasformati, Prodotti dell'acquacoltura, Carni bovine fresche, Miele, Birra, Prodotti da frutto, Pane e dolci da forno); - 10 produttori (Latte Trento, Consorzio Melinda, Consorzio La Trentina, Salumificio di casa Largher, Cons. ortofrutticolo Val di Gresta, Macelleria Sighel, Bomè Silvietto e Dario & C., Salumificio Parisi, Concast – Trentingrana, Astro); - coinvolta la GDO Trentina (Poli, Sait, Conad); - coinvolti grossisti quali ambasciatori del MQT; - coinvolta la formazione alberghiera.
---------------------------	--

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Valutazione coerenza MQT con la nuova normativa comunitaria anche attraverso il confronto con Qualità Alto Adige e funzionari UE	40%	Individuazione e attivazione di eventuali correttivi	31/12/2018	SERV. TURISMO E SPORT
2)	Approvazione nuovi disciplinari per diversi tipi di produzioni territoriali (uova, erbe officinali, ...) e ulteriore promozione del marchio presso la distribuzione al dettaglio e i consumatori	60%	<ul style="list-style-type: none"> a) Incremento del paniere dei prodotti/nuovi settori (almeno 4 nuovi settori attesi nel 2018) b) Aumento dei produttori aderenti al progetto MQT (almeno 15 ulteriori aderenti attesi nel 2018) c) Realizzazione di una nuova campagna promozionale tramite Trentino Marketing 	31/12/2018	SERV. TURISMO E SPORT
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Valorizzare il contributo dello sport alla crescita economica
FINALITÀ	Lo sport in Trentino non rappresenta solo la pratica sportiva nelle sue mille espressioni ma ha come finalità, oltre alla promozione del momento sportivo in senso lato, di rivestire un ruolo sociale, ponendo l'attenzione nel rendere l'attività sportiva accessibile a tutti. Questo si rende possibile anche attraverso il sostegno dello sport giovanile, la diffusione dell'associazionismo sportivo e del volontariato. Fra le finalità principali si collocano il benessere sociale, anche attraverso le ricadute di tipo economico ed occupazionali sul territorio, con la creazione di posti di lavoro e possibili sviluppi nel mondo dell'istruzione, accademico e dell'innovazione industriale.

POLITICA	Promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo, in coerenza con la legge provinciale sullo sport 2016, anche valorizzandone le ricadute sul sistema economico e sull'occupazione, in particolare attraverso:
3.7.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - il sostegno di progetti che promuovano l'inclusione sociale, il coinvolgimento dei giovani e il loro avvicinamento allo sport, la crescita dell'occupazione con particolare riferimento a quella giovanile; - la promozione dell'attività motoria e dello sport delle persone con disabilità e la creazione di un nuovo rapporto dello sport con la scuola e l'università; - l'attivazione di interventi di adeguamento, miglioramento e potenziamento delle strutture sportive, anche in convenzione con il CONI e in attuazione dello specifico accordo con il Comune di Trento, con particolare attenzione alle discipline olimpiche; - la promozione di eventi sportivi a livello locale, nazionale ed internazionale; - il supporto, anche attraverso le società di sistema, ad iniziative economiche innovative fondate sulla vocazione sportiva del territorio trentino; - attivazione di nuovi eventi come "Hackathon" per promuovere iniziative di sviluppo innovative nello sport.

SITUAZIONE ATTUALE	Prima applicazione degli strumenti recati dalla nuova legge provinciale sullo sport (l.p. 4/2016); in attesa di attuazione strumenti relativi allo "sport di cittadinanza"; individuazione di due interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di programma con il CONI (pista Alloch di Pozza di Fassa e trampolino H66 di Pellizzano); tavolo di lavoro con Trentino Sviluppo s.p.a. per ricadute economiche dello sport; approvato e sottoscritto il Protocollo d'intesa per i Campionati del mondo juniores di sci alpino 2019.
---------------------------	---

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Affinamento degli strumenti di incentivazione della politica provinciale per lo sport anche attraverso la definizione di strumenti di intervento per la valorizzazione dello "sport di cittadinanza"	40%	Revisione/integrazione dei criteri attuativi della legge provinciale sullo sport	31/10/2018	SERV. TURISMO E SPORT
2)	Finanziamento, nell'ambito dell'Accordo di Programma PAT-CONI, dei primi due progetti (riqualificazione pista "Alloch" di Pozza di Fassa e realizzazione trampolino H66 di Pellizzano) ed allocazione delle ulteriori risorse disponibili sull'Accordo	20%	a) Finanziati la pista Alloch e il trampolino di Pellizzano b) Individuati da parte della Commissione paritetica PAT-CONI l'ulteriore o gli ulteriori interventi finanziabili	30/06/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
3)	Definizione di politiche provinciali per favorire le ricadute economiche dello sport	20%	Indirizzi per l'attivazione del "Trentino Sport Cluster"	30/09/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
4)	Gestione dell'intesa per l'organizzazione dei mondiali di sci alpino 2019 giovanili, mediante il coordinamento della partecipazione della Provincia come previsto dal Protocollo d'intesa con il Comitato organizzatore del novembre 2017	20%	a) Sostegno alla realizzazione del Mondiale juniores sci alpino 2019 come previsto dall'art. 3 del Protocollo d'intesa b) Finanziamenti previsti dal Protocollo erogati per l'esercizio 2018	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
Totale peso		100%			

AREA	SOCIETÀ
OBIETTIVO	Ridurre le diseguaglianze
FINALITÀ	Agire ulteriormente per ridurre le disuguaglianze, acuite dalla crisi economica e dai cambiamenti socio-economici in atto, con politiche redistributive di tipo sociale a favore dei soggetti economicamente più fragili accompagnate dalla previsione di servizi sociali accessibili con tariffe differenziate in base alle condizioni reddituali e patrimoniali dei beneficiari.
POLITICA	Sviluppo dei Distretti dell'economia solidale, anche attraverso l'istituzione di uno specifico fondo per il cofinanziamento di iniziative interassessorili innovative.
4.3.2.1	
SITUAZIONE ATTUALE	La Provincia promuove la conoscenza di questo modello operativo e concorre a sostenerlo in un quadro peraltro non organico.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Analisi degli strumenti di finanziamento esistenti al fine di costituire un fondo partecipato per il sostegno dei Distretti dell'economia solidale	100%	Mappatura degli attuali interventi agevolativi previsti dalle normative di settore elaborata da uno specifico gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei vari settori provinciali interessati	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Valorizzare la cultura come fattore di coesione e di crescita
FINALITÀ	Valorizzare la cultura come fattore di coesione e crescita, secondo le linee di intervento per la legislatura, volte a realizzare un sistema culturale integrato, che massimizza i legami con l'ambiente e il territorio e concorre a rafforzare la competitività del turismo.

POLITICA	Attuazione della nuova legge provinciale riguardante il sistema culturale del Trentino e, in particolare:
4.10.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - avvio del processo di riordino del funzionamento del sistema museale; - valorizzazione e implementazione del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali, mediante progetti culturali sovracomunali volti allo sviluppo del territorio; - promozione dei distretti culturali, anche attraverso progetti intersettoriali, per il sostegno dello sviluppo locale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale; - promozione delle industrie culturali e creative, quale fattore volto a sviluppare processi di innovazione e creatività; - miglioramento e ulteriore qualificazione dei servizi bibliotecari degli enti locali anche attraverso modalità che ne prevedano una gestione associata.

SITUAZIONE ATTUALE Con la modifica alla legge provinciale sulla cultura, approvata nel 2017, è stato definito un nuovo modello per il sistema museale trentino orientato all'ottimizzazione delle risorse disponibili e al miglioramento dell'offerta museale. Inoltre, è stata data centralità alla definizione delle politiche culturali come generatrici di processi di sviluppo di una comunità. I risultati attesi nel 2018 consentono di dare progressiva attuazione alle nuove previsioni normative, con particolare attenzione per gli aspetti innovativi e di sviluppo del sistema.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>					
1) PM_ adeg	Progressiva attuazione del nuovo assetto organizzativo dei musei provinciali: definizione dei compiti e attività comuni ai musei che saranno coordinati nella gestione dalla Provincia, con le relative procedure e strumenti	30%	Piano operativo per lo svolgimento da parte della Provincia delle attività amministrative di carattere trasversale	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
2) PM_ adeg	Elaborazione della disciplina attuativa derivante dal contenuto del piano operativo, relativo all'applicazione dell'articolo 25 bis della legge provinciale sulle attività culturali	20%	a) Disciplina attuativa che definisce le attività in capo alla Provincia e lo strumento attraverso il quale esercitarle. b) Individuazione delle modalità di trasferimento del personale dei Musei alla Provincia e delle modalità per la messa a disposizione del personale specifico ai Musei	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
3) PM	Definizione dei criteri attuativi e del primo bando per il finanziamento di progetti sovracomunali per lo sviluppo territoriale (art. 8 della legge provinciale sulle attività culturali)	10%	Criteri e bando	31/12/2018	SERV. ATTIVITÀ CULTURALI

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
4) PM	Definizione della disciplina attuativa per la promozione dei progetti intersettoriali e dei distretti culturali (art. 9 bis della legge provinciale sulle attività culturali) e sviluppo di progettualità	10%	a) Criteri e strumenti di sostegno per la promozione dei progetti intersettoriali e dei distretti culturali b) Progetto definitivo di distretto culturale della Città di Ala e della Via della seta, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e il Comune di Rovereto	31/12/2018	SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
5) PM	Promozione delle gestioni associate del sistema bibliotecario trentino, con l'attuazione delle previsioni di legge in materia (art. 18 bis della legge provinciale sulle attività culturali)	10%	Strumenti attuativi d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali	31/12/2018	SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
6)	Attuazione delle nuove disposizioni riguardanti le nuove industrie culturali e creative	10%	Un percorso formativo, Summer lab, rivolto a partecipanti di entrambe le Province autonome finalizzato a come costruire un ecosistema favorevole per lo sviluppo e il successo di una economia culturale e creativa, con il passaggio dall'economia di tipo distributivo a una di tipo generativo	31/12/2018	SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
7) PM	Qualifica del Centro servizi culturali S. Chiara come centro a livello regionale per la danza e riferimento unico provinciale	10%	Proposta di adeguamento delle norme regolamentari alla nuova funzione del Centro	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. ATTIVITÀ CULTURALI
Totale peso		100%			

POLITICA Azioni per il sostegno della domanda culturale, in particolare dei giovani e delle fasce deboli, anche attraverso i voucher culturali per le famiglie.

4.10.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Avviato il progetto sperimentale denominato "Voucher culturale per le famiglie", con l'approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei figli minorenni delle famiglie numerose e delle famiglie beneficiarie di reddito di garanzia per la fruizione annuale di servizi culturali, quali la frequenza di scuole musicali, gli ingressi/abbonamenti alle rassegne di spettacoli teatrali dal vivo e al cinema. Sono stati destinati al progetto 610 mila euro per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Monitoraggio del progetto sperimentale "Voucher culturali per le famiglie"	100%	Verifica dei risultati e attivazione proposte migliorative per l'a.s. 2018/2019	30/09/2018	SERV. ATTIVITÀ CULTURALI

Totale peso 100%

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE			
OBIETTIVO	Promuovere la valorizzazione e il riconoscimento dei prodotti e servizi legati al territorio			
FINALITÀ	Valorizzare la qualità del contesto territoriale, culturale e sociale, per favorire il riconoscimento dei prodotti e dei servizi trentini in ambito nazionale e internazionale. A ciò si potranno eventualmente associare anche forme di certificazione della sostenibilità del territorio, con una riconoscibilità di marchio.			
POLITICA	5.1.1.1	Valorizzazione internazionale del marchio territoriale "Trentino", attraverso il suo impiego in tutte le attività e i luoghi ad alto valore simbolico (location, accessi, mobilità). Il marchio si configura come "marchio ombrello" e rappresenta l'essere parte del sistema territoriale trentino. E' utilizzabile congiuntamente ai marchi aziendali e di prodotto, consentendo di aggiungere il "valore trentino" al valore delle rispettive produzioni di qualità.		
SITUAZIONE ATTUALE	Compiuta la fase progettuale legata ai trasporti (coinvolgendo treni, autobus urbani ed extraurbani) e la cartellonistica stradale agli ingressi in Trentino. I risultati attesi nel 2018 sono volti ad affermare la percezione unitaria da parte dei turisti e dei residenti (marketing interno), favorendo il trasferimento di valore dalla marca "Trentino" ai marchi aziendali/di prodotto e viceversa.			
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	peso	descrizione	data fine	
1) Diffusione del marchio "Trentino" in altri mondi di potenziale interesse turistico ed economico: gli uffici turistici territoriali, il mondo enologico, eventuali altri partner privati che possano ritrovarsi nei valori positivi del marchio	100%	Incremento del numero di settori che utilizzano il marchio "Trentino"	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
Totale peso		100%		

OBIETTIVO	Favorire l'integrazione fra valorizzazione ambientale e sviluppo della filiera agricola e del turismo. Rafforzare il ruolo della biodiversità e delle aree protette come laboratorio di qualificazione del territorio, sviluppo sostenibile e coesione.
FINALITÀ	Sviluppare politiche integrate di tutela delle risorse naturali e ambientali con la filiera agricola e il turismo, nella prospettiva di promuovere un'offerta legata al territorio attrattiva e fortemente ancorata alla specificità dei luoghi, anche per una corretta gestione della biodiversità e valorizzazione delle potenzialità della rete ecologica in termini di fruibilità dell'ambiente in chiave di sviluppo sostenibile.
POLITICA 5.2.5.1	Sviluppo, anche attraverso campagne promozionali nazionali ed internazionali, dei prodotti turistici di qualità del territorio, in raccordo con il turismo, la cultura, l'ambiente, l'enologia e la gastronomia.
SITUAZIONE ATTUALE	Svolte azioni in collaborazione con i diversi attori del mondo agricolo e turistico al fine di potenziare la sinergia tra i diversi settori (es. Latte in festa, gastronomia, enoturismo, marchio Qualità Trentino). Finanziati i progetti OCM 2017.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Revisione della disciplina attuativa dell'art. 23 della l.p. 6/99, in materia di iniziative per il sostegno delle imprese sui mercati	60%	Nuovi criteri attuativi e concessione dei relativi contributi per la commercializzazione dei prodotti trentini	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT
2)	Supporto ai Comuni e ai privati per l'autorizzazione di ulteriori esercizi rurali sul territorio provinciale con l'obiettivo di valorizzare immobili esistenti legati all'economia agro-silvo-pastorale	40%	Autorizzazione di almeno ulteriori 3 esercizi rurali	31/12/2018	DIP. CULTURA, TURISMO, PROMOZIONE E SPORT SERV. TURISMO E SPORT

Totale peso 100%

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
6.4com.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Attuate le azioni di competenza previste per il 2017 dal Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>			<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA

AREA	CAPITALE UMANO			
OBIETTIVO	Attuare politiche educative includenti e qualificanti			
FINALITÀ	Attuare politiche educative includenti e qualificanti (a cominciare da quelle in età 0-6 anni), assicurando un'omogeneità territorialmente elevata sui livelli di istruzione e sui contenuti e la qualità del processo formativo, puntando a un ulteriore miglioramento dell'alfabetizzazione di base (literacy), matematico-scientifica (numeracy), della conoscenza delle lingue straniere e di competenze e conoscenze necessarie per una attiva e responsabile cittadinanza sociale e politica. Sempre con un'attenzione specifica all'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio.			
POLITICA		Proseguimento del nuovo modello di autonomia scolastica provinciale, in particolare attraverso:		
	1.1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - l'ulteriore qualificazione dell'offerta scolastica ed educativa, valorizzando l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche, anche attraverso azioni di miglioramento della didattica e di sviluppo professionale del personale docente. Inoltre è prevista l'analisi dei primi esiti della sperimentazione della maturità in quattro anni, anche in base all'analogo percorso nazionale; - la progressiva attuazione delle linee di indirizzo individuate nell'ambito del Piano Provinciale Scuola Digitale, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione tecnologica di rete e connessione, all'innovazione didattica, agli ambienti di apprendimento e al rafforzamento delle competenze digitali di discenti e docenti. 		
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Iniziato ad ottobre 2017 il progetto di ricerca denominato "Competenze non Cognitive negli studenti del Trentino", in collaborazione con l'Università Milano Bicocca, l'Università di Trento e la SISSA di Trieste. Il progetto è triennale e prevede un'indagine quantitativa sulla misura delle competenze non cognitive di alunni dalla scuola secondaria di primo grado e lo sviluppo di pratiche didattiche innovative per il potenziamento di tali competenze a scuola. In corso l'esperienza del liceo Martini di Mezzolombardo rispetto alla maturità in quattro anni e approvata nel 2017 la sperimentazione del liceo STEAM al Veronesi di Rovereto. Per il 2018 si prevede il consolidamento dell'offerta e un'ulteriore analisi dei primi esiti, anche in base all'analogo percorso nazionale. Sottoscritto, nel febbraio 2017, l'Accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la realizzazione di interventi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) FSE-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, nei limiti delle risorse previste per la Provincia di Trento che ammontano a circa 2,5 milioni di euro. In particolare, gli interventi sono volti alla formazione del personale scolastico dirigente, docente e non docente, nonché per lo sviluppo di ambienti digitali nella scuola trentina.</p> <p>Iniziato nel 2017 il monitoraggio relativo all'adozione dei progetti d'istituto triennali (2017-2020) del primo e del secondo ciclo, con la verifica dell'attuazione delle previsioni introdotte con la legge provinciale 10 del 2016, per promuovere la consapevolezza e la formazione sui temi legati alla cittadinanza attiva, alla specialità trentina e alla conoscenza del territorio.</p> <p>Approvato il Piano provinciale per la scuola digitale, con un orizzonte di medio periodo e una visione di sistema, e avviate le prime iniziative. I risultati attesi nel 2018 consentono di qualificare ulteriormente il sistema educativo provinciale, nel rispetto dell'autonomia scolastica.</p>			
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1) Introduzione di innovazioni didattiche volte ad avvicinare maggiormente i percorsi al mutato contesto economico e produttivo e convalida dell'offerta del secondo ciclo	13%	Proposta di nuovi percorsi territoriali di istruzione professionale rispetto ai fabbisogni emersi in collaborazione con i comparti provinciali	31/08/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
2) Introduzione di innovazioni didattiche volte ad avvicinare maggiormente i percorsi al mutato contesto economico e produttivo e convalida dell'offerta del secondo ciclo	13%	Consolidamento nell'a.s. 2018/2019 dell'innovazione didattica e in particolare i Licei su quattro anni	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione				
3)	Adeguamento del sistema provinciale sulla valutazione degli apprendimenti e della certificazione finale relativa agli esami di Stato del primo e del secondo ciclo e degli esami di qualifica e di diploma nella formazione professionale	30%	Disposizioni per la revisione del sistema trentino	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
4)	Progetto COMPETENZE NON COGNITIVE: Applicazione del disegno della ricerca quantitativo per il primo anno di progetto, rivolto a studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado	7%	Report intermedio sugli esiti della prima raccolta dati	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
5)	Progetto COMPETENZE NON COGNITIVE: Raccolta di buone pratiche didattiche per lo sviluppo delle competenze non cognitive nella scuola trentina	7%	Unità di apprendimento e syllabus di percorsi extracurricolari per lo sviluppo di competenze non cognitive	30/09/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
6)	Analisi dei Progetti d'istituto delle singole istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai temi dell'autonomia, dell'internazionalizzazione e della cultura della montagna	5%	Report delle attività	30/04/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
7)	Attuazione del piano provinciale per la scuola digitale con particolare riferimento alla realizzazione di ambienti digitali della formazione professionali	15%	CFP dotati di ambienti digitali per implementare la scuola digitale	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
8)	Sostegno alle scuole nella presentazione degli avvisi 2014-2020 PON FESR "per la scuola"	10%	Almeno la metà delle scuole partecipa agli avvisi FESR e finanziati progetti per almeno 1.000.000 euro	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			

POLITICA**1.1.1.2**

Prosecuzione del nuovo modello di autonomia scolastica provinciale, in particolare attraverso:
 - il completamento della stabilizzazione del personale della scuola;
 - l'avvio della sperimentazione per la valorizzazione del merito dei docenti di ruolo (portafoglio docenti).

SITUAZIONE ATTUALE

Effettuate complessivamente, a partire dal 2014, 1.618 immissioni in ruolo, di cui 412 nell'a.s. 2017/2018 (dato al 31 ottobre 2017). Attivato, nel 2017:
 a) un corso-concorso pubblico per funzionario amministrativo scolastico (40 posti) con l'approvazione della graduatoria di ammissione al percorso formativo e degli elenchi dei candidati ammessi;
 b) un corso-concorso per dirigenti scolastici (30 posti, termine 31 agosto 2019);
 c) un concorso per il personale coordinatore pedagogico (10 posti).
 Prevista nella legge di stabilità 2018 una norma per l'indizione di concorsi per personale docente della scuola a carattere statale, personale insegnante di religione cattolica e insegnanti formazione professionale. Prevista inoltre la definizione di un elenco di sedi periferiche a cui farà seguito, tramite contrattazione sindacale decentrata, l'attribuzione di punteggi di premialità per la permanenza in sede dei docenti.
 Nell'estate del 2017 sono state rilasciate le linee guida per la valorizzazione del merito del personale docente da parte del Comitato Provinciale di Valutazione del sistema scolastico Trentino e diffuse alle scuole nell'ottobre 2017 per una loro presentazione del piano di valorizzazione del merito entro dicembre 2017. A gennaio 2018 la maggior parte delle scuole ha presentato tale piano.
 I risultati attesi nel 2018 consentono di incrementare le assunzioni del personale della scuola e di definire il modello di portfolio docenti.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Assunzione a tempo indeterminato di funzionari amministrativi scolastici e coordinatori pedagogici	20%	Immissione in ruolo di funzionari amministrativo scolastico collocati utilmente nella graduatoria finale, fino alla copertura di 40 posti e di coordinatori pedagogici fino a 10 unità nell'a.s. 2018/2019	31/08/2018	SERV. PER IL RECLUTAMENTO E GESTIONE PERSONALE DELLA SCUOLA
2)	Conclusione della prima fase della selezione di dirigenti scolastici	20%	Ammissione alla fase di corso di dirigenti scolastici fino alla copertura di 30 posti	31/12/2018	SERV. PER IL RECLUTAMENTO E GESTIONE PERSONALE DELLA SCUOLA
3)	Assunzione a tempo indeterminato con procedura concorsuale per posti riservati a docenti della scuola a carattere statale, insegnanti di religione e insegnanti della formazione professionale	20%	Ulteriori 150 immissioni in ruolo nell'a.s. 2018/2019	31/08/2018	SERV. PER IL RECLUTAMENTO E GESTIONE PERSONALE DELLA SCUOLA
4)	Individuazione delle sedi periferiche per l'attribuzione di un punteggio di premialità per la permanenza dei docenti	10%	Elenco delle sedi periferiche con punteggio di premialità	30/04/2018	SERV. PER IL RECLUTAMENTO E GESTIONE PERSONALE DELLA SCUOLA

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
5) Sviluppo del modello di portfolio docenti in collaborazione con IPRASE da mettere a disposizione delle scuole e dei docenti	30%	Modello di portfolio docenti in versione informatizzata	30/09/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
Totale peso		100%		

POLITICA 1.1.2.1 Rafforzamento delle politiche di prevenzione delle fragilità educative e della dispersione scolastica, per migliorare le azioni per l'inclusione del sistema scolastico provinciale.

SITUAZIONE ATTUALE Nell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni/e con bisogni educativi speciali sono in aumento (2.540 rispetto ai 2.486 nell'a.s. 2016/2017) e sono seguiti da circa 730 docenti (dal primo al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale), ai quali si aggiungono i circa 180 assistenti educatori provinciali, per una spesa annua di oltre 47 milioni di euro. Le risorse provinciali a valere sul bilancio 2018 sono state incrementate al fine di aumentare le ore di assistenza.

Nel corso del 2017 è stato condotto un importante lavoro di conoscenza, presso ogni istituzione scolastica, delle situazioni di fragilità educativa, al fine di progettare mirati interventi formativi e di supporto didattico-educativo.

Si sono svolte sul territorio, in collaborazione con Iprase, specifiche presentazioni degli strumenti di supporto alle problematiche DSA. Inoltre, si è concluso a giugno 2017 il corso sull'autismo rivolto a docenti di sostegno ed assistenti educatori, realizzato da Iprase in collaborazione con APSS e Università di Trento. Effettuata una rilevazione su tutti gli ordini e gradi di scuola, affidata all'Università degli studi di Verona, volta a far emergere le fragilità educative individuate dai consigli di classe nella loro attività quotidiana. La raccolta dei dati si è conclusa nel giugno 2017 ed è in corso la relativa analisi.

Ambito 0/ 6 anni: promosse le competenze osservative e di rilevazione da parte degli insegnanti della scuola dell'infanzia con interventi di formazione estesi a 71 scuole dell'infanzia alla fine dell'a.s. 2016/2017 (rispetto alle 66 scuole coinvolte ad inizio a.s. 2016/2017), sui temi della rilevazione delle competenze dei bambini nell'ambito logico/matematico, linguistico/narrativo, motorio/grafico e riguardo ai processi di attenzione/memoria. Disponibili circa 2000 osservazioni dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Sviluppati progetti di raccordo tra servizi prima infanzia e scuola dell'infanzia sulla base delle nuove Linee guida elaborate per il sistema provinciale.

I risultati attesi nel 2018 consentono di affinare il modello di inclusività nel sistema educativo provinciale.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Analisi degli esiti del progetto di rilevazione delle competenze dei bambini e prevenzione di difficoltà evolutive	30%	Rapporto di ricerca sulle 2000 osservazioni/ rilevazioni condotte	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
2)	Avvio della revisione delle modalità di certificazione ex L. 104/92 ed ex L. 170/2010, e definizione protocolli di segnalazione per presa in carico socio-sanitaria, anche tramite apposito gruppo di lavoro previsto dalla L.P. 8/2003.	40%	Prime linee di indirizzo	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
3)	Progettazione, in collaborazione con IPRASE e APSS, di attività formative mirate alla conoscenza delle problematiche legate alla tutela della salute mentale in pre-adolescenza e adolescenza anche a partire dall'individuazione dei fattori di rischio e dall'intervento precoce sugli stessi	30%	Iniziativa formativa progettata	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Rafforzare l'acquisizione di competenze spendibili ...
FINALITÀ	Rafforzare la formazione diretta all'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, ai diversi livelli di scolarità, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo (indipendentemente dal livello educativo) coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale (invece che specifiche all'impresa), innovando profondamente negli strumenti di transizione scuola-lavoro.
POLITICA	Messa a regime del sistema provinciale di certificazione delle competenze e del nuovo sistema di accreditamento dei soggetti che potranno fornire il servizio di certificazione nei diversi settori.
1.2.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Definita la disciplina provinciale del repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali nonché i criteri e le modalità di gestione, implementazione e aggiornamento dello stesso e iniziata la sua implementazione (es. co-manager, posatori esperti di porfido, costruttori muri a secco..). Definita l'organizzazione del sistema provinciale di certificazione delle competenze. Approvato il regolamento in materia di accreditamento dei soggetti titolati a certificare le medesime e definiti i criteri per la verifica dei requisiti necessari all'accreditamento. Nel 2018, i risultati attesi consentiranno l'individuazione dei soggetti accreditati per il servizio di certificazione delle competenze e l'implementazione del Repertorio.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Definizione delle linee guida per l'implementazione del Repertorio provinciale delle qualificazioni	20%	Linee guida relative al Repertorio provinciale delle qualificazioni	28/02/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
2)	Attivazione del primo bando di accreditamento e individuazione dell'elenco degli enti titolati a svolgere il servizio di certificazione delle competenze	50%	Elenco degli enti accreditati per il servizio di certificazione delle competenze	30/06/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
3)	Definizione strumenti operativi propedeutici alla realizzazione del sistema di certificazione delle competenze	30%	Linee guida funzionali all'erogazione dei servizi di certificazione delle competenze	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
Totale peso		100%			

POLITICA 1.2.2.1 Promozione del passaggio all'istruzione universitaria, attraverso l'attuazione dei nuovi interventi per il diritto allo studio recentemente attivati e il loro continuo monitoraggio, anche al fine di individuare eventuali criticità e/o interventi migliorativi.

SITUAZIONE ATTUALE A partire dall'anno accademico 2017/2018, sono attivi nuovi strumenti di promozione del diritto allo studio, in particolare:

- a) piano di accumulo volto a destinare un risparmio, integrato da un sostegno provinciale, per la copertura delle spese per l'istruzione terziaria accademica e non accademica. L'introduzione è stata accompagnata da una campagna informativa, con 19 incontri presso gli istituti comprensivi del territorio, da gennaio a maggio 2017;
- b) approvata la nuova disciplina in materia di borse di studio e riviste le modalità di determinazione degli importi della tassa di diritto allo studio universitario, introducendo l'utilizzo degli indicatori ISEE e ISPE per il calcolo della condizione economica, in sostituzione del sistema ICEF, secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale;
- c) emanate nuove direttive per la concessione di borse di studio a studenti trentini frequentanti corsi di studio universitari fuori dal territorio provinciale;
- d) approvato il bando per la concessione di borse di studio per gli studenti trentini diplomati con 100 e lode.

Nel 2018, saranno valorizzati gli elementi emersi dall'attività di monitoraggio, per l'affinamento delle politiche a sostegno del diritto allo studio universitario.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Monitoraggio delle misure riviste per il diritto allo studio, nel loro primo anno di applicazione	100%	Analisi dei primi risultati ed attuazione di eventuali azioni correttive	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	... e tra queste le competenze linguistiche			
FINALITÀ	Aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel suo complesso, anche in relazione ai potenziali benefici per l'economia e il mondo del lavoro.			
POLITICA	1.3.1.1	Proseguimento degli interventi del Progetto "Trentino trilingue" nelle scuole di ogni ordine e grado al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la conoscenza delle lingue straniere da parte degli studenti; - rafforzare le competenze sia linguistiche sia metodologiche dei docenti sull'insegnamento veicolare; - avviare azioni per la cittadinanza, promuovendo l'apprendimento delle lingue straniere da parte della popolazione adulta trentina, anche in ottica di qualificazione del sistema economico locale. 		
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Aggiornato il Piano "Trentino trilingue" prevedendo maggiore autonomia per gli Istituti scolastici e gradualità nell'attuazione e proseguiti gli interventi nelle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 sono state coinvolte circa 155 classi quinte e 280 classi tra prime e seconde della scuola primaria per un totale di 435 nuove classi. Ciò ha portato ad un incremento di 1460 ore di insegnamento CLIL, pari a circa 73 ulteriori posti di docente di lingua straniera. Nella scuola media sono circa 240 le classi prime che sono partite con il CLIL che hanno portato ad un aumento di circa 27 cattedre equivalenti.</p> <p>Nell'ambito del progetto Trentino Trilingue attivato nella legislatura, si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assegnazione di voucher per esperienze linguistiche all'estero per oltre 266 studenti (170 in paesi dell'UE e 96 extra UE) per la frequenza del quarto anno; - l'assegnazione di voucher per corsi estivi full immersione all'estero per circa 2.000 studenti e circa 900 docenti; - un catalogo di percorsi di formazione linguistica in inglese e tedesco per formare gli insegnanti al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali con 1141 iscritti nel 2016/17 e ulteriori 1000 (dato aggiornato a gennaio 2018) in corso di presentazione nel 2018/19; - la formazione metodologica CLIL, tramite IPRASE, per complessivi 1708 docenti coinvolti, di cui 1271 in corsi conclusi) - progressiva estensione del progetto di accostamento alle lingue europee: <ul style="list-style-type: none"> a) nidi di infanzia, 59 nidi su 94 e 75 educatori coinvolti nella formazione linguistica/ metodologica; b) scuole infanzia: 154 sul totale di 267, di cui 82 nelle scuole provinciali dell'infanzia e 72 nelle scuole equiparate, 123 unità di personale del sistema provinciale ed equiparato coinvolto in formazione linguistica e 120 in formazione metodologica; - con il programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno 2017/18 sono stati definiti 137 posti di sezione di competenza linguistica per il sistema delle scuole dell'infanzia, di cui occupati con personale appositamente identificato 111; - l'affidamento del servizio di accostamento alle lingue tedesca e inglese per 15 nidi d'infanzia e 95 scuole dell'infanzia; - l'approvazione di sei progetti rivolti alle scuole, agli insegnanti e agli studenti a supporto dell'attuazione del Piano; - l'attività di scambio docenti e studenti delle istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto euroregionale fra la Provincia e il Land Tirolo. <p>Approvate nel 2017 anche le azioni rivolte alla cittadinanza che riguardano gli ambiti delle politiche giovanili, del patrimonio culturale, della comunicazione e della formazione permanente.</p> <p>I risultati attesi nel 2018 consentono di portare avanti un percorso su scala provinciale delle lingue straniere in Trentino che coinvolge studenti, docenti e, a partire dal 2018, anche la cittadinanza.</p>			

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	PIANO DEL TRILINGUISMO – DIMENSIONE DIDATTICA: A) Attuazione della maggior flessibilità prevista dal Piano aggiornato nel 2017	10%	Attuazione del Piano Trentino Trilingue nelle classi dei diversi cicli scolastici	30/06/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione		data fine		
2)	PIANO DEL TRILINGUISMO – DIMENSIONE DIDATTICA: B) Attuazione della maggior flessibilità prevista dal Piano aggiornato nel 2017	10%	Rilevazione delle nuove scelte organizzative adottate da tutti gli istituti scolastici e formativi	30/06/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
3)	PIANO DEL TRILINGUISMO – DIMENSIONE DIDATTICA: C) Ulteriore estensione del progetto di accostamento linguistico nei nidi e nelle scuole d'infanzia	8%	Incremento di 10 unità dei nidi e scuole dell'infanzia con accostamento alle lingue	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
4)	PIANO DEL TRILINGUISMO – DIMENSIONE DIDATTICA: D) Perfezionamento del repertorio metodologico dei nidi e delle scuole d'infanzia	10%	2 sillabi linguistici per inglese e tedesco	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
5)	PIANO DEL TRILINGUISMO – DIMENSIONE DIDATTICA: E) Perfezionamento del repertorio metodologico dei nidi e delle scuole d'infanzia	10%	Report qualitativo sui 67 progetti realizzati in 67 scuole dell'infanzia provinciali	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
6)	FORMAZIONE DOCENTI: A) Formazione linguistica in inglese e tedesco dei docenti	10%	Formazione linguistica in inglese o tedesco di 400 ulteriori insegnanti, con certificazione linguistica di almeno 200 insegnanti	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
7)	FORMAZIONE DOCENTI: B) Mobilità linguistica per i docenti	10%	Settimane linguistiche full-immersion in inglese o tedesco per 200 docenti	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
8)	RINFORZO LINGUISTICO STUDENTI: A) Mobilità linguistica estiva in inglese o tedesco per studenti di terza media e del secondo ciclo	10%	Corsi full-immersion per 500 studenti all'estero con certificazione linguistica di almeno 150 studenti	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
9)	RINFORZO LINGUISTICO STUDENTI: B) Assegnazione di voucher/borse di studio per periodi di studio all'estero in paesi UE ed extra UE per studenti della classe terza o quarta del secondo ciclo	10%	Assegnazione di 100 voucher/borse di studio per l'anno scolastico 2018/19, sulla base dei nuovi criteri rivisti	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA

	ATTIVITÀ descrizione	peso	RISULTATO ATTESO descrizione	TEMPISTICA data fine	STRUTTURE COINVOLTE
10)	ESTENSIONE DEL PIANO ALLA CITTADINANZA: A) Assegnazione dei percorsi TIC/Lingua messi a bando e avvio dei corsi per l'utenza	3%	Percorsi TIC/lingua attivi per l'utenza	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
11)	ESTENSIONE DEL PIANO ALLA CITTADINANZA: B) Attivazione del Programma MoVE (full-immersion linguistiche e tirocini all'estero)	3%	Avvio della mobilità nell'ambito del programma MoVE	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
12)	ESTENSIONE DEL PIANO ALLA CITTADINANZA: C) Attivazione delle Carte ILA finalizzate alla formazione e al rafforzamento linguistico	3%	Operatività dello strumento Carte ILA	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
13)	Progetto CLIL 2017/2019: Ricerca-azione per la sperimentazione e la produzione di moduli didattici CLIL da rendere disponibili al sistema scolastico/formativo provinciale	3%	Produzione e validazione di 100 moduli didattici CLIL di 20 ore in inglese o tedesco	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Investire nella formazione anche in età adulta

FINALITÀ Promuovere l'investimento nella formazione per il mantenimento e la riqualificazione della forza lavoro anche in età adulta, puntando su un più attivo coinvolgimento anche delle imprese.

POLITICA 1.4.1.1 Diffusione dei piani di studio provinciali per l'Educazione degli Adulti, sviluppati con il supporto di IPRASE, per permettere alle Istituzioni Scolastiche di strutturare i propri piani formativi in base alle indicazioni comuni, al fine di garantire a tutti i cittadini traguardi uniformi su tutto il territorio provinciale.

SITUAZIONE ATTUALE Approvato il regolamento in materia di EDA e definiti i criteri per il riconoscimento dei crediti individuali e la personalizzazione dei percorsi. Prevista l'attribuzione di un organico stabile per i corsi serali e i percorsi di educazione degli adulti. Nel 2018, i risultati attesi contribuiranno a rafforzare la valutazione nell'ambito dell'educazione degli adulti.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Estensione del modello del sistema di autovalutazione d'istituto (RAV) al settore degli adulti	50%	Integrazione del modello RAV	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
2)	Elaborazione delle linee guida di supporto per l'applicazione della normativa sugli esami di stato al settore degli adulti	50%	Vademecum	31/05/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Sostenere la ricerca di base ed applicata
FINALITÀ	Sostenere la ricerca di base ed applicata, non ultimo sulle tematiche socio-economiche, come strumento fondamentale per mantenere una base dinamica di conoscenza e una elevata capacità di accesso e di utilizzo da parte del territorio, anche sostenendo l'internazionalizzazione della comunità della ricerca trentina.
POLITICA	Valorizzazione e rafforzamento del sistema territoriale della ricerca e dell'innovazione attraverso, in particolare:
1.5.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - una continua collaborazione e sinergia tra i soggetti del sistema provinciale della ricerca, in particolare Università, Fondazione Edmund Mach (FEM), Fondazione Bruno Kessler (FBK) e Museo delle Scienze (MUSE), con un maggior ancoraggio con le principali iniziative a livello nazionale e internazionale; - il consolidamento dell'attività del consorzio Hub Innovazione Trentino (HIT), quale presidio sui temi dell'innovazione e del trasferimento dei risultati della ricerca sulle imprese, mediante l'attuazione del piano strategico 2017-2019 di HIT e, in particolare, la definizione di nuove modalità per la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale; - il potenziamento delle infrastrutture di ricerca di rilevanza provinciale, in coerenza con le finalità della Strategia di specializzazione intelligente, con il finanziamento di interventi a valere sia sulle risorse FESR 2014-2020 sia tramite risorse provinciali.

SITUAZIONE ATTUALE Data attuazione al Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, tra l'altro, attraverso gli accordi di programma con le fondazioni della ricerca, l'atto di indirizzo con l'Università, il rafforzamento delle sinergie tra gli attori del sistema, la partecipazione a Cluster nazionali e a Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (KIC) e il sostegno alle infrastrutture di ricerca.

Il quadro delle attività è strutturato anche per il 2018, e prevede:

- il proseguimento dell'attuazione degli Accordi di Programma con le Fondazioni FEM e FBK, il consolidamento delle attività di HIT, e il consolidamento degli obiettivi dell'atto di indirizzo dell'Università di Trento;
- il finanziamento delle infrastrutture di ricerca ammissibili nelle graduatorie a valere sull'avviso di sostegno alle infrastrutture di ricerca (FESR 5/2017), relativamente alle risorse disponibili sul bilancio provinciale (sia di natura europea che provinciale).

Con legge di stabilità 2018 è stata introdotta la misura di sostegno alla dimensione brevettuale, quali premi, per sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico promosso da soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) diverse dalle imprese.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Definizione della disciplina attuativa per sostenere idee innovative derivanti da attività di ricerca da tutelare attraverso la brevettazione	40%	Premi attivati	31/10/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
2)	Valutazione delle attività di HIT anche rispetto all'impatto sul sistema trentino	60%	Rapporto di valutazione	30/11/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Mettere a regime il progetto scuola-lavoro
FINALITÀ	Avvicinare maggiormente la scuola al mondo del lavoro e quindi ridurre la distanza tra domanda e offerta di competenze, nonché facilitare occasioni di confronto continuo tra docenti/formatori e imprenditori. Questo dovrebbe permettere anche di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro e di aumentare per i giovani le possibilità di trovare un'occupazione in linea con gli studi effettuati, tenendo conto delle specificità del singolo ragazzo e delle caratteristiche del mercato di riferimento. È importante, inoltre, che le istituzioni scolastiche e formative assumano un ruolo attivo nell'accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'apprendistato per la qualifica, quale offerta formativa integrativa dei percorsi formali a tempo pieno e nella forma dell'intermediazione lavorativa.
POLITICA	Rafforzamento del collegamento scuola-lavoro, mediante l'apposito progetto ed in particolare:
1.6.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento degli interventi dei tirocini curricolari, al fine di garantire e innalzare sempre più la qualità delle esperienze in alternanza a tutti i ragazzi del triennio delle superiori (istruzione e formazione professionale) attraverso l'acquisizione di competenze in forma strutturata e integrata nel progetto scolastico; - il rafforzamento del modello formativo in apprendistato formativo o comunque in alternanza spinta, in cui il datore di lavoro contribuisca in modo importante al processo di apprendimento del ragazzo; - l'avvio di esperienze di alternanza all'estero.
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Riservata particolare attenzione al consolidamento dell'inserimento degli studenti nei diversi ambienti operativi e lavorativi e alla transizione scuola-lavoro, promuovendo l'incontro della domanda/offerta e la reciproca conoscenza.</p> <p>Gli strumenti d'intervento principalmente sono su due ambiti chiave attraverso il sistema duale, che si realizza con l'apprendistato formativo e l'alternanza scuola-lavoro rafforzata, e i tirocini curricolari.</p> <p>Fra i vari modi per contribuire al collegamento organico tra istituzioni scolastiche/formative e strutture ospitanti è recentemente disponibile la consultazione del Registro nazionale per l'alternanza, gestito dal sistema camerale italiano e da Infocamere, dove si trovano iscritte le aziende ed enti disposti ad ospitare gli studenti.</p> <p>La previsione è di integrare ulteriormente questo registro/portale nell'ambito del sistema scolastico trentino "on line" per migliorare la concreta diffusione dei progetti e la puntuale convergenza delle reciproche esigenze.</p> <p>La progettazione di nuove proposte risulta in continua evoluzione e si prevede di proseguire parallelamente alla stipula di ulteriori intese, oltre che con le imprese, con le diverse tipologie di associazioni ed enti pubblici.</p> <p>Nel processo di attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione dei percorsi in alternanza si creano e si consolidano progressivamente diverse figure di referente, facilitatore e tutoraggio.</p> <p>Con riferimento all'apprendistato formativo, con legge di stabilità 2018 è stata introdotta la misura per prevedere sgravi per le imprese che attivano contratti di lavoro in apprendistato formativo e un bando per istituzioni scolastiche e formative per lo sviluppo dei percorsi. I risultati attesi nel 2018 sono, pertanto, volti a potenziare il sistema duale scuola-lavoro, promuovendo un significativo aumento dei contratti di apprendistato formativo.</p>

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	APPRENDISTATO FORMATIVO: promozione delle strumento tramite incontri presso A) le scuole con il coinvolgimento di giovani e famiglie, imprese e B) il mondo del lavoro con consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni imprenditoriali, agenzie di lavoro interinali e servizi per l'impiego	20%	Strumento dell'apprendistato ampiamente diffuso	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione				
2)	APPRENDISTATO FORMATIVO: sostegno ai progetti delle istituzioni scolastiche e formative per lo sviluppo dei percorsi di apprendistato formativo	25%	Primo bando	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
3)	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: realizzazione di strumenti di verifica della qualità dei percorsi di alternanza a garanzia degli studenti	15%	Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza	30/04/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
4)	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: implementazione di attività di alternanza all'estero attraverso la ricerca di soggetti ospitanti	10%	Avvio progetti di tirocinio curricolare all'estero	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
5)	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: realizzazione di attività di comunicazione e valorizzazione sulle esperienze di alternanza scuola lavoro	10%	Report di monitoraggio e divulgazione di best practice	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
6)	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: sottoscrizioni di convenzione per ospitare tirocini in alternanza e in particolare sviluppo di una proposta unitaria per ospitare esperienze presso la Provincia	10%	Attivazione di 50 tirocini presso la Provincia	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
7)	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: elaborazione delle linee guida per l'applicazione della normativa provinciale sull'alternanza scuola lavoro anche nei corsi serali, in collaborazione con IPRASE	10%	Linee guida per alternanza nel settore EDA	31/12/2018	DIP. DELLA CONOSCENZA
Totale peso		100%			

AREA	ECONOMIA				
OBIETTIVO	Rafforzare il posizionamento del Trentino nelle reti internazionali dell'economia, della ricerca e della cooperazione allo sviluppo				
FINALITÀ	Favorire un maggior livello di apertura e integrazione internazionale del sistema economico-imprenditoriale, della ricerca-innovazione e della cooperazione allo sviluppo attraverso programmi di promozione modulare e integrata.				
POLITICA	Sostegno ai processi di proiezione internazionale del sistema della ricerca attraverso missioni dedicate, accordi e azioni verso i paesi più avanzati e l'aggiudicazione di risorse e progetti a valere sui bandi europei e internazionali.				
3.4.4.1					
SITUAZIONE ATTUALE	Promossa da parte della Provincia una nuova edizione del concorso transfrontaliero "Giovani ricercatori cercansi!", in collaborazione con l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC), la Junge Uni Innsbruck e il Schweizerisches Alpines Gymnasium Davos (Grigioni), con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le competenze e le potenzialità degli studenti, incoraggiandone lo spirito di innovazione e di collaborazione. Attivata con la legge di stabilità 2018 una misura specifica per il rientro in provincia di persone che sono emigrate all'estero dopo aver maturato un periodo di residenza nel territorio provinciale non inferiore a dieci anni, per svolgere attività di ricerca e/o didattica all'interno degli enti di ricerca facenti parte del sistema di alta formazione e ricerca del Trentino (Fondazione Kessler, Fondazione Mach, Università degli studi di Trento, MUSE).				
	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attivazione dell'incentivo per favorire il rientro dall'estero per svolgere attività di ricerca	100%	Primo bando	31/12/2018	SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
	Totale peso	100%			

AREA	SOCIETÀ			
OBIETTIVO	Rafforzare le azioni a sostegno delle famiglie e le politiche di conciliazione			
FINALITÀ	Sviluppare le azioni a sostegno delle famiglie, anche rafforzando le politiche di conciliazione al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sostenendo la diffusione del welfare aziendale, per promuovere il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie.			
POLITICA	Rafforzare la filiera dei servizi di conciliazione 0-3 anni prevedendo l'integrazione e la razionalizzazione dei servizi in essere nella logica 0 -100 anni.			
	4.5.2.1			
SITUAZIONE ATTUALE	La dotazione di posti riferita all'offerta di servizi socio educativi per la prima infanzia, in fascia 0-3 anni, garantisce attualmente servizi di nido d'infanzia a 3.718 bambini. L'offerta è distribuita su 94 strutture presenti in 13 delle 16 comunità di valle. Il servizio è garantito però sull'intero territorio provinciale grazie all'integrazione con quello di nido familiare-tagesmutter, presente in 13 comunità con 89 punti servizio, per ulteriori circa 500 posti. Sono inoltre attivi 2 nidi d'infanzia non comunali ma in possesso dei requisiti posti dalla legge provinciale sugli asili nido, 3 nidi aziendali, 2 "spazi gioco e accoglienza/centri bambini e genitori" e 1 servizio sperimentale. Nel 2018 saranno attivi corsi di qualificazione professionale per operatori del servizio Tagesmutter al fine di favorire un'ulteriore estensione del servizio sul territorio e saranno rivisti i requisiti organizzativi e strutturali dei servizi di nido di infanzia per aumentare la ricettività. Inoltre, è prevista la definizione di un progetto a sostegno della pedagogia genitoriale.			
	ATTIVITÀ	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
	<i>descrizione</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
	<i>peso</i>			
1)	Definizione di un progetto a sostegno della pedagogia genitoriale	Proposta di progetto	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
	Totale peso	100%		

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Valorizzare le minoranze linguistiche
FINALITÀ	Valorizzare le minoranze linguistiche, garantendo e favorendo l'uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo delle comunità.
POLITICA	Sostegno alle iniziative per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, favorendo l'uso della lingua e della cultura, anche nella scuola, come fattori di salvaguardia e valorizzazione dell'identità delle popolazioni minoritarie.
6.3.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Nell'ambito della scuola d'infanzia, attivati progetti di promozione e sostegno della lingua locale, con sistematica valorizzazione nei piani didattici e attività di formazione specifica per il personale insegnante. I risultati attesi nel 2018 consentono di analizzare l'efficacia del modello adottato e di implementarlo ulteriormente.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Analisi e studio dell'efficacia del modello organizzativo/ linguistico adottato per lo sviluppo del bilinguismo nell'area ladina, tramite un gruppo di lavoro con l'Istituzione scolastica ladina	50%	Analisi dell'impianto metodologico e dei risultati degli interventi	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
2)	Potenziamento progetto per la lingua mochena	50%	Impiego di I-Theatre per competenze narrative dei bambini	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
6.4com.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”	50%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
2)	Definizione della procedura di verifica degli obblighi di trasparenza da parte dei soggetti a finanziamento pubblico del settore scolastico/formativo, in collaborazione con gli uffici provinciali competenti	50%	Messa a punto della procedura di verifica degli obblighi di trasparenza da parte dei soggetti a finanziamento pubblico del settore scolastico/formativo	31/12/2018	SERV. INFANZIA E ISTRUZIONE DEL PRIMO GRADO SERV. ISTRUZ. E FORMAZ. DEL SECONDO GRADO, UNIVERSITÀ E RICERCA
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Usare le commesse pubbliche come strumento di innovazione sociale e produttiva
FINALITÀ	Usare le commesse pubbliche (public procurement) come strumento di attivazione dell'innovazione sociale e produttiva soprattutto nelle aree indicate dalla strategia "Smart specialisation" (qualità della vita, meccatronica, agroalimentare, energia e ambiente).
POLITICA	Prosecuzione del progetto per il Polo della Meccatronica, in cui sono riscontrabili tutte le componenti fondamentali per un nuovo disegno di sviluppo economico. In particolare, il trasferimento tecnologico alle imprese, il collegamento tra mondo della ricerca scientifica e dell'università con il mondo delle imprese, il confronto tra scuola e lavoro e la condivisione e compartecipazione di privato e pubblico.
3.9.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	CFP Veronesi e Marconi: in fase di ultimazione la documentazione per il bando di gara. Corpo P : in fase di ultimazione la progettazione esecutiva. Laboratori facility: procedura sospesa per ricorso su gara di appalto.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Acquisizione delle aree da Trentino Sviluppo sulle quali realizzare il nuovo polo scolastico	25%	Stipula contratto di acquisto	31/12/2018	SERV. GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA
2)	Predisposizione del bando di gara di servizi di ingegneria per la realizzazione del CFP Veronesi e dell'ITI Marconi	25%	Bando di gara per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva trasmesso ad APAC	30/04/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
3)	Predisposizione del progetto esecutivo per la gara del Corpo P Meccatronica (laboratori scolastici)	25%	Bando di gara per la progettazione esecutiva trasmesso a APAC	30/04/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
4)	Laboratori facility Meccatronica: individuazione dell'aggiudicatario ed approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva	25%	Approvazione progetto definitivo entro 4 mesi dalla risoluzione dei ricorsi in atto Approvazione progetto esecutivo entro 5 mesi dall'approvazione del definitivo	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

AREA	SOCIETÀ
OBIETTIVO	Definire l'assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale
FINALITÀ	Definire il nuovo assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale, secondo un modello di "rete ospedaliera" capace di rispondere ai bisogni di cura dei cittadini con la massima efficacia possibile, in un contesto efficiente.
POLITICA	Prosecuzione nella definizione del nuovo assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale, con particolare riferimento sia all'aspetto logistico che a quello organizzativo.
4.7.1.1	Sotto il profilo logistico, porteranno ad un significativo miglioramento operativo: <ul style="list-style-type: none"> - Polo sanitario del Trentino; - la realizzazione del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese; - la valorizzazione dell'attività del Centro di Protonterapia; - il completamento della struttura sanitaria di Mezzolombardo.
SITUAZIONE ATTUALE	Per gli Ospedali di Trento e Cavalese, iter sospesi a causa ricorsi. Struttura sanitaria di Mezzolombardo: lavori in corso.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Struttura sanitaria di Mezzolombardo: prosecuzione direzione lavori, in collaborazione con APSS	20%	Fine lavori	31/07/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
2)	Ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese: progettazione definitiva	50%	Completamento della progettazione preliminare e redazione della progettazione definitiva al 50%	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
3)	Polo sanitario del Trentino: nuova procedura	30%	Attuazione della sentenza del Consiglio di Stato, con avvio nuova procedura per la progettazione e successiva realizzazione dell'opera	30/09/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Totale peso		100%			

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE
OBIETTIVO	Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili
FINALITÀ	Confermare un deciso orientamento della politica territoriale al mantenimento dell'efficienza energetica e allo sfruttamento delle risorse rinnovabili, sia per gli importanti effetti sulla qualità dell'ecosistema, sia per l'elevata ricaduta sul territorio di tali investimenti.
POLITICA	Promozione della mobilità sostenibile, in particolare attraverso l'estensione della propulsione a metano nel servizio di trasporto pubblico e l'implementazione del Piano provinciale per la mobilità elettrica, con particolare riferimento al sostegno all'acquisto dei veicoli elettrici e per le colonnine di ricarica.
5.4.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Approvata la legge provinciale sulla mobilità sostenibile n. 6/2017: va attuata sia per la parte procedurale (Osservatorio e raccolta istanze per formulazione Piani mobilità) sia con riferimento agli interventi previsti (misure agevolative, rinnovo flotta urbana).

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione della legge sulla mobilità sostenibile lp 6/2017, con attivazione Osservatorio	40%	Istruttoria attivazione Osservatorio sulla mobilità Istruttoria nomina mobility manager	31/05/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SERV. TRASPORTI PUBBLICI
2)	Attuazione del progetto "IL TRENTINO PEDALA" con implementazione bikesharing: attuazione Programma Operativo di Dettaglio	20%	Attuazione del Programma Operativo di Dettaglio con monitoraggio mediante analisi ambientale, del TPL, dei flussi bici dei contesti in cui viene attuata l'implementazione	31/12/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
3)	Attuazione del progetto "IL TRENTINO PEDALA" con implementazione bikesharing: infrastrutture	20%	Progetto di implementazione di 31 stazioni e 184 biciclette	30/06/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
4)	Innovazione gestionale per traffico aree complesse su modello Passi dolomiti d.lgs 46/2016 e integrazione normativa	20%	a) Proposta di integrazione della norma di attuazione con parte sanzionatoria b) Istruttoria norma d'intesa con Regione Veneto per allargamento iniziativa alla viabilità di competenza veneta	31/12/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI

Totale peso 100%

OBIETTIVO **Sostenere la green economy**

FINALITÀ Promuovere lo sviluppo di politiche di green economy, nell'ambito delle quali puntare anche su una forte riconversione del settore delle costruzioni, sul fronte dell'efficienza energetica e della valorizzazione di materiali naturali ed ecocompatibili, come il legno, risorsa locale rinnovabile, e di materiali riciclati.

POLITICA Promuovere la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato anche attraverso:
5.6.1PM.1 - il finanziamento di interventi di riqualificazione energetica sugli immobili di maggiori dimensioni di proprietà di ITEA S.p.A.

SITUAZIONE ATTUALE Interventi di efficientamento energetico in corso di progettazione.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Redazione dei singoli certificati di riqualificazione energetica degli edifici pubblici provinciali con affidamento incarichi professionali	25%	Certificazione energetica degli edifici provinciali (n° 20 edifici certificati nel corso del 2018)	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
2)	Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura depuratore di Tesero	25%	Realizzazione di un impianto da 100 kWp	30/11/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
3)	Progettazione impianto fotovoltaico depuratore di Riva Arena	25%	Approvazione del progetto	31/10/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
4)	Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici con componenti di riqualificazione energetica (si veda anche la politica 5.13): predisposizione degli atti e documentazione progettuale per l'approvazione delle perizie di spesa di manutenzione straordinaria.	25%	Stipula di n. 23 contratti	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno
FINALITÀ	<p>Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno, valorizzando le opportunità che derivano, anche nell'ambito della futura strategia macroregionale per le Alpi, dalla centralità del Trentino nella dimensione alpina. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'integrazione del Trentino nelle grandi reti economiche, ambientali e socio-culturali; - promuovere e sviluppare un networking con altri sistemi europei di protezione civile per la condivisione di "buone pratiche"; - migliorare l'accessibilità in un'ottica di sostenibilità, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento del sistema ferroviario, con riferimento sia alle ferrovie locali, sia alla linea del Brennero nell'ambito del corridoio di traffico interregionale e internazionale indivi-duato dall'Unione Europea; - il mantenimento di elevati standard qualitativi della rete viabilistica; - lo sviluppo di azioni volte a minimizzare l'impatto del traffico veicolare, con la valorizzazione del trasporto pubblico per la connessione tra sistemi territoriali e di multimodalità di mobilità sostenibile; - completare la realizzazione dell'infrastruttura in banda larga sul territorio provinciale.
POLITICA	<p>INVESTIMENTO GESTIONALE DIFFUSO</p> <p>5.7.1.1</p> <p>1. Prosecuzione degli interventi diretti di manutenzione ordinaria e straordinaria:</p> <p>A) della rete stradale di competenza provinciale, finalizzati a migliorare la sicurezza della circolazione ed il comfort complessivo del viaggiatore. Tali interventi riguardano, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la piattaforma viabile, con il rinnovo periodico del manto bituminoso, la realizzazione di pavimentazioni speciali con asfalti ad alta performance, l'impiego di prodotti che minimizzano le difformità e le piccole sconnessioni delle pavimentazioni, tempestivi interventi su fessurazioni e buche, adeguati e tempestivi trattamenti invernali; - la sicurezza dei pedoni, attraverso in particolare la realizzazione di marciapiedi su proprietà demaniale e la manutenzione degli elementi di arredo della strada, atti a conservare in efficienza l'opera nel suo complesso e a promuovere nel contempo la tutela dell'ambiente e la valorizzazione paesaggistica del territorio; - la pulizia di strade, gallerie e relative pertinenze, nonché lo svolgimento di attività per la gestione del verde, condotte sia in termini di prevenzione che di ripristino ambientale <p>B) delle reti ciclopedonali provinciali, al fine di garantire elevati standard di sicurezza e fruibilità, anche con valenza turistica</p> <p>C) delle infrastrutture/impianti delle ferrovie locali della Valsugana e della Trento-Malè e delle strutture per il trasporto pubblico su gomma, nonché gli interventi per il rinnovamento e la revisione obbligatoria del relativo materiale rotabile.</p> <p>2. Sviluppo di reti di trasporto pubblico su gomma di tipo cadenzato, traguardando il livello attuale di servizio extraurbano.</p>
SITUAZIONE ATTUALE	<p>In corso di attuazione i programmi di manutenzione straordinaria delle strade secondo i parametri individuati a seconda dei punteggi attribuiti all'usura.</p> <p>Parco autobus: età media attestata oggi per l'urbano su 12,85 anni e per l'interurbano in 12,25 anni</p> <p>Modelli ferroviari: non cadenzati, o cadenzamento da migliorare, e tempi di percorrenza da ridurre sulle diverse tratte.</p> <p>Piani d'area per aree problematiche da attivare.</p>

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale	60%	Per le tratte in I Classe strategica con punteggio >= 80, in II Classe strategica con punteggio >= 90 e delle tratte in III Classe strategica con punteggio >=100, perizie per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e avvio lavori	31/12/2018	SERV. GESTIONE STRADE
2)	Revisione organizzazione mobilità in alcune aree problematiche	15%	a) Attivazione incremento del Piano d'area di Rovereto b) Attivazione servizio navette Parco Rabbi con misure di interdizione traffico privato	30/09/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
3)	Monitoraggio rinnovo flotta bus per obiettivo adeg. minimo mantenimento età media	10%	Immissione a gennaio 2018 intero lotto 22 bus a metano, e 54 extraurbani; avvio gara unica per ulteriori circa 150 bus entro dicembre 2018	31/12/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
4)	Revisione modello esercizi ferroviari ed extraurbani per cadenzamento corse	15%	a) Analisi revisione modelli FTM e Valsugana b) Cadenzamento estivo corse Rovereto-Riva e Moena-Canazei	30/09/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
Totale peso		100%			

POLITICA

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

5.7.2.1

Investimenti di medio-lungo periodo (5-10 anni) destinati a:

a) Opere strategiche

1. Potenziamento della rete stradale, mediante la realizzazione di opere infrastrutturali a rilevanza strategica localizzate sul territorio trentino, tra cui in particolare:
 - il collegamento Passo San Giovanni – Loc. Cretaccio, che consentirà di risolvere gli annosi problemi di traffico insistenti nella zona compresa tra Rovereto e l'Alto Garda;
 - la circonvallazione dell'abitato di Cles, al fine di deviare dal centro cittadino il traffico proveniente e diretto verso la Valle di Sole;
 - la Variante di Pieve di Bono, il Collegamento Valvestino – Trentino e il Collegamento con la Val Sabbia nel territorio della Valle del Chiese, per fluidificare i flussi rilevanti di traffico turistico e commerciale provenienti dal territorio lombardo;
 - la messa in sicurezza della SS 47 della Valsugana a Ospedaletto;
 - il riordino viabilistico della SS 50 del Passo Rolle; l'adeguamento sismico dei viadotti "Crozi" e "Tamarisi", nonché del sovrappasso "nodo di Canova" sulla S.S. 47 della Valsugana.
2. Prosecuzione degli interventi per l'abbassamento in trincea della ferrovia Trento-Malè a Lavis e per il prolungamento della linea fino a Mezzana.
3. Realizzazione degli interventi per il completamento della rete ciclopedonale provinciale, con particolare riferimento:
 - alla pista delle Valli di Fiemme e Fassa;
 - ai percorsi di collegamento con le Province di Verona e di Brescia sulle sponde orientale ed occidentale del lago di Garda, ricadenti nel tracciato della ciclovia "Ciclovie del Garda";
 - al sottopasso nei pressi della stazione ferroviaria di Rovereto.

SITUAZIONE ATTUALE Interventi previsti dal Piano viabilità e ciclabili, nonché Piano Trasporti, in diverse fasi di realizzazione; avviata attuazione Accordo quadro e convenzioni con Rete Ferroviaria Italiana.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Collegamento Passo San Giovanni – Loc. Cretaccio: prosecuzione lavori e progettazione per UF3	15%	UF1-S.Isidoro: esecuzione lavori per il 30% UF2-Galleria: esecuzione lavori per il 5% UF3:-Maza/Cretaccio: avvio progetto definitivo	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
2)	Circonvallazione dell'abitato di Cles: avvio lavori	10%	Consegna parziale lavori per cantieramento e attività propedeutiche all'avvio dei lavori. Fatti salvi eventuali ricorsi sulla gara, redazione progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
3)	Variante di Pieve di Bono: ultimazione lavori	10%	Opera funzionale e apertura al traffico	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
4)	Collegamento Valvestino: avvio progettazione definitiva	5%	Conclusione dei sondaggi geognostici (propedeutici al progetto definitivo).	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
5)	Collegamento con la Val Sabbia: collaborazione della Provincia alle attività in capo alla Provincia di Brescia	5%	Monitoraggio attività della Provincia di Brescia per approvazione progetto esecutivo	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
6)	Messa in sicurezza della SS 47 della Valsugana a Ospedaletto	10%	Esecuzione lavori per il 10%	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
7)	Riordino viabilistico della SS 50 del Passo Rolle	5%	Completamento progetto definitivo e avvio procedura di VIA	31/08/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
8)	Adeguamento sismico dei viadotti "Crozi" e "Tamarisi", nonché del sovrappasso "nodo di Canova" sulla S.S. 47 della Valsugana	10%	"Crozi": avvio appalto "Tamarisi": approvazione del progetto definitivo in Conferenza Servizi "Canova": redazione del progetto preliminare(100%)"	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
9)	Interventi per l'abbassamento in trincea della ferrovia Trento-Malè a Lavis	10%	Opera funzionale e apertura al traffico	31/10/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
10)	Interventi per il completamento della rete ciclopedonale provinciale	5%	Piste delle Valli di Fiemme e Fassa: conclusione della progettazione per 4 interventi, avvio appalti per 2 interventi, avvio lavori per 1 intervento	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
11)	Ciclovie del Garda: avvio appalto prioritario	5%	"Ciclovie del Garda" - unità funzionale 1 da Riva del Garda a sentiero Ponale: avvio appalto - unità funzionale 2 da sentiero Ponale a Galleria Orione: avvio della progettazione esecutiva	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE

ATTIVITÀ			RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>		<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
12) Sottopasso di Rovereto - pista ciclopedonale: adeg completamento progettazione unità funzionale 1 (sottopasso SS12)	5%		Sottopasso stazione ferroviaria di Rovereto - unità funzionale 1: approvazione del progetto definitivo	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
13) Collegamento Passo San Giovanni – Loc. Cretaccio: intervento di bonifica della parte non impermeabilizzata del 1° lotto della discarica della Maza (MUF 5)	5%		Espletamento della procedura di gara e, salvo buon fine della gara, realizzazione lavori al 10%	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

POLITICA

AREE STRATEGICHE

5.7.2.2

Investimenti di medio-lungo periodo (5-10 anni) destinati a:

1. Prosecuzione delle intese/trattative volte al rinnovo della concessione dell'A22.
2. Attivazione degli aiuti a sostegno del trasporto combinato ferrovia – gomma lungo la tratta Brennero-Trento, per la riduzione del traffico pesante presente al valico.

SITUAZIONE ATTUALE

Attivati gli aiuti per il trasporto integrato.
Attivato l'Osservatorio del Brennero e il monitoraggio sui lavori della TFB.
In attuazione gli accordi sulle connessioni riguardanti più regioni.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Gestione aiuti Rola (nord Trento) e trasporto integrato (sud Trento) per attività di trasporto merci	20%	Mantenimento delle quote di traffico sulla parte sud e incremento Rola sulla parte nord da 500.000 a 700.000 euro di aiuti erogati	31/12/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
2)	Tunnel del Brennero: Partecipazione in CDA della società TFB, partecipazione ai lavori e monitoraggio avanzamento progetti, partecipazione organismi della rete TEN T (Forum, BCP, CIG)	20%	Erogazioni quote di spettanza Analisi documentazione Collaborazione per verifica fattibilità tecnico economica dei nuovi collegamenti e del raddoppio della ferrovia sul tratto trentino	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
3)	Connessioni Nord - Est: tavolo tecnico	20%	Partecipazione tavolo tecnico secondo le tempistiche stabilite	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
4)	A22: Investimenti per rinnovo concessione	20%	Trasmissione nota al Ministero Infrastrutture e Trasporti su investimenti per rinnovo della concessione	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
5)	Treno delle Dolomiti: convenzione verticale con la Provincia di Belluno	20%	Avvio studio di fattibilità a seguito della sottoscrizione della Convenzione	31/12/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

POLITICA

INVESTIMENTO STRATEGICO RILEVANTE

5.7.3PM.1

Investimenti di medio-lungo periodo (5-10 anni) destinati a:

b) Banda ultra larga

Prosecuzione dell'attuazione del Progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino come previsto dal Bando nazionale e dai programmi provinciali (vedi obiettivi di copertura). In particolare avvio dei lavori di infrastrutturazione delle aree bianche e prosecuzione degli interventi relativi agli istituti scolastici.

SITUAZIONE ATTUALE

Rete Banda ultralarga: attivato il contratto per intervento BUL verso i privati e definite le modalità di comunicazione con cittadini, aggiornati il portale, il call center e la presentazione dell'iniziativa

Interventi scuole: avviati lavori opere civili per interventi prima fase e predisposta documentazione di gara per interventi seconda fase.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Monitoraggio intervento di realizzazione della rete BUL nelle Aree Bianche : avvio lavori secondo le tempistiche contrattuali	30%	Rispetto dei tempi previsti dal piano attuativo di "Trentino in rete"	30/11/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SERV. GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA
2)	Prosecuzione degli interventi relativi agli istituti scolastici	70%	Prima fase (3 ambiti): fine lavori opere civili e approvazione progetti esecutivi opere ottiche Seconda fase (10 ambiti): avvio appalto opere civili (10 interventi) e avvio lavori (2 interventi)	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Tutelare la qualità del sistema idrico provinciale
FINALITÀ	Tutelare la qualità delle acque trentine, attraverso in particolare il miglioramento e potenziamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione presente sul territorio.

POLITICA	Prosecuzione degli interventi per:
5.12.3.1	- il potenziamento della rete degli impianti di depurazione delle acque presenti in Val di Non e in Bassa Val di Sole, con la progettazione dei nuovi depuratori di Rumo, Cloz, Caldes e Cis; - il potenziamento dell'impianto di Rovereto; - la realizzazione di alcuni collettori di collegamento ad impianti di depurazione già esistenti e/o in corso di costruzione, quali il collettore Telve-Castelfondo, Torcegno- Telve, Toss-Denno e reti interne all'abitato di Pergolese.

SITUAZIONE ATTUALE In corso il potenziamento degli impianti di depurazione e la riorganizzazione degli stessi.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Impianto di depurazione di Cloz: appalto adeg	15%	Documentazione per appalto trasmessa ad APAC	31/08/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
2)	Impianto di depurazione Caldes (bassa Val di Sole): progettazione preliminare adeg	15%	Progetto preliminare	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
3)	Impianto di depurazione di Rumo: progettazione definitiva adeg	10%	Progetto definitivo	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
4)	Adeguamento impianto di depurazione di Rovereto: appalto adeg	10%	Documentazione per appalto trasmessa ad APAC	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
5)	Collettore Torcegno-Telve: appalto adeg	10%	Documentazione per appalto trasmessa ad APAC	30/06/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
6)	Collettore Telve-Castelnuovo: appalto adeg	10%	Documentazione per appalto trasmessa ad APAC	30/06/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
7)	Collettore Toss-Denno: appalto adeg	10%	Documentazione per appalto trasmessa ad APAC	30/09/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
8)	Reti interne abitato di Pergolese: appalto	5%	Avvio lavori salvo buon fine gara	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
9) Impianto di depurazione di Trento 3: lavori in corso	15%	Esecuzione lavori al 25%	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%		

POLITICA Riorganizzazione e gestione degli impianti.

5.12.3.2

SITUAZIONE ATTUALE In corso di attuazione gli interventi di riorganizzazione degli impianti esistenti per la gestione degli interventi di depurazione in situazioni problematiche.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Realizzazione barriera idraulica loc. ai Fiori – Rovereto: progettazione e lavori	20%	Progettazione ed esecuzione dei lavori	31/12/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
2)	Nuovo digestore aerobico depuratore di Riva Arena: lavori in corso	10%	Esecuzione 30% dei lavori	31/12/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
3)	Adeguamento sollevamenti di Valcanover 1 e Valcanover 2: appalto e lavori	20%	Appalto ed esecuzione lavori	31/10/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
4)	Spostamento stazione di trasferimento rifiuti discarica Maza: progettazione, appalto e lavori	20%	Progettazione, appalto ed esecuzione lavori	31/08/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
5)	Potenziamento depuratore provvisorio di Besenello (cui convogliare parte dei reflui di Calliano in attesa del costruendo dep. di Trento Tre): progettazione e avvio lavori	10%	Progettazione e avvio lavori	31/12/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
6)	Impianto provvisorio di Tovel: progettazione e realizzazione	20%	Progettazione ed esecuzione lavori	31/07/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Valorizzare il patrimonio pubblico
FINALITÀ	Razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare provinciale, puntando in particolare alla valorizzazione degli edifici di proprietà provinciale e comunale, alla riqualificazione o dismissione degli edifici inutilizzati o obsoleti, nonché alla costruzione di nuovi immobili di proprietà, in sostituzione di quelli locati sul libero mercato.
POLITICA	Prosecuzione degli interventi per la valorizzazione degli edifici pubblici provinciali, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati a garantire la funzionalità e la buona conservazione del patrimonio immobiliare esistente; - il censimento degli immobili degli enti locali e degli altri soggetti facenti parte del sistema pubblico provinciale, per l'individuazione di quelli inutilizzati ed improduttivi; - l'attuazione di interventi di recupero e di riqualificazione energetica (v. anche obiettivo 5.6) degli immobili censiti o la costruzione, qualora più conveniente, di nuovi edifici, per comprimere i costi delle locazioni passive a carico dell'ente pubblico, nonché per arrestare il deprezzamento delle costruzioni esistenti; - la dismissione degli immobili in proprietà inidonei a supportare il progetto di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali; - la cessione di immobili come corrispettivo parziale nei nuovi bandi per la realizzazione degli investimenti provinciali programmati.
5.13.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Prosecuzione tecnica del censimento (per la seconda fase sugli enti locali) affidata a Informatica Trentina. Riorganizzazione delle locazioni in corso (39 disdette e 47 rinegoziazioni). Espletate due gare con cessione immobili a titolo di prezzo. Interventi su immobili programmati nel Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1) PM	Disdetta di contratti di locazione, secondo il progetto di cui alla deliberazione n. 2432 di data 18 novembre 2011, di razionalizzazione degli spazi occupati dalle strutture provinciali in 10 anni	5%	Completamento della razionalizzazione degli spazi e resoconto di legislatura	30/06/2018	SERV. GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA
2) PM	Dismissione o ridestinazione d'uso degli immobili pubblici non utilizzati, anche con la "Cessione di beni immobili a titolo di prezzo"	5%	Prosecuzione dell'inserimento di immobili di proprietà di Patrimonio del Trentino e della Provincia nei bandi delle gare d'appalto di opere pubbliche fino ad esaurimento della lista approvata con delibera 1811/2016	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE SERV. GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA
3) adeg	Liceo Russel di Cles: gara apprestamento area e nuova succursale (UF 2)	20%	a) Trasmissione documentazione ad APAC per gara d'appalto apprestamento area entro 30 aprile b) Trasmissione documentazione ad APAC per gara d'appalto nuova succursale entro 31 dicembre	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
4)	Liceo Maffei di Riva del Garda: progettazione esecutiva	20%	Progetto esecutivo trasmesso a APAC	30/05/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
5)	Nuovo Liceo artistico Vittoria di Trento: adeg progettazione definitiva	20%	Avvio progettazione definitiva salvo buon fine del concorso di progettazione	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
6)	Nuovo I.F.P. Pertini di Trento: progettazione definitiva	20%	Progetto definitivo ed avvio della Conferenza di Servizi	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
7)	Realizzazione nuova palazzina della Guardia di Finanza a Trento: progettazione definitiva	10%	Predisposizione del progetto definitivo al 50%	31/12/2018	AGENZIA PROV.LE PER LE OPERE PUBBLICHE
Totale peso		100%			

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nell'efficientamento delle strutture organizzative: - coinvolgere il privato nella realizzazione di opere pubbliche.
6.4.3PM.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Approvato l'affidamento di servizi di trasporto speciale alunni e portatori di handicap di trasporti al CTA dal 2017 al 2021 (det. 188/2017).

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Coinvolgimento soggetti privati nello svolgimento di servizi prima svolti dalle concessionarie pubbliche Trenitalia e Trentino trasporti esercizio	25%	Verifica incremento subaffidamento servizi di linea per potenziamento TPL urbano Rovereto (aggiuntivi 800.000 euro) ad esito analisi per subaffidamento di 300.000 km di servizio a CTA	31/12/2018	SERV. TRASPORTI PUBBLICI
2)	Supporto tecnico al NAVIP per l'analisi della proposta di finanza di progetto per la gestione dei depuratori	25%	Valutazione della proposta pervenuta	31/12/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
3)	Appalto servizio discariche bacini Est – Ovest – Rovereto, comprensivo di gestione e trasporto percolato	25%	Capitolato e documentazione di gara	30/11/2018	AGENZIA PER LA DEPURAZIONE (ADEP)
4)	Attivazione della procedura per l'individuazione della società per la valorizzazione dei beni dismessi con realizzazione di immobili ad uso pubblico (Società Gestione Risparmi)	25%	Pubblicazione evidenza pubblica per ricerca del promotore in accordo con Comune di Pergine entro aprile 2018 e pubblicazione bando	31/10/2018	DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SERV. GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
6.4com.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI

AREA	SOCIETÀ
OBIETTIVO	Sostenere la sanità integrativa
FINALITÀ	Allargare l'accessibilità al sistema di sanità integrativa, incentivandolo maggiormente e tenendo conto delle diverse condizioni di accesso della popolazione interessata.
POLITICA	Promozione con le parti sociali, datoriali e sindacali, di un contesto favorevole al consolidamento del Fondo sanitario integrativo per lo sviluppo della sanità integrativa delle lavoratrici e lavoratori del Trentino, e in prospettiva anche delle loro famiglie.
4.4.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Nella legge di bilancio dello Stato per il 2018 è stata ottenuta l'equiparazione di Sanifonds ai fondi sanitari integrativi nazionali: nel caso in cui i contratti nazionali prevedano l'adesione a fondi sanitari e integrativi, nelle province di Trento e Bolzano è prevista la possibilità che gli accordi territoriali o aziendali dispongano che i versamenti vengano effettuati in favore di Sanifonds.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>			<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1)	Promozione della copertura SANIFONDS anche ai familiari dei dipendenti	100%	Istruzioni ai dipendenti sulle modalità di iscrizione al fondo dei familiari	30/06/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI SERV. PER IL PERSONALE
Totale peso		100%			

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento, comprensivo anche del piano strategico per lo sviluppo del capitale umano, che si concretizzano nel ringiovanimento del capitale umano, inserendo forze nuove nella pubblica amministrazione, senza disperdere le competenze di coloro che andranno in pensione.
6.4.1PM.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Completato il programma di assunzioni di n. 42 unità con contratto di formazione lavoro

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Espletamento delle procedure di assunzione previa analisi e applicazione dei criteri propri del controllo di gestione	40%	Assunzione di almeno 20 giovani con contratto di formazione lavoro e assegnazione mirata di personale a copertura dei fabbisogni rilevati	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
2)	Definizione delle condizioni, modalità e criteri per l'incentivazione all'esodo del personale, in attuazione dell'art. 17 della legge di stabilità provinciale 2018, previa acquisizione e analisi di dati	60%	Schema di articolato concernente il Piano di incentivazione all'esodo	31/05/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI SERV. PER IL PERSONALE
Totale peso		100%			

POLITICA**6.4.2PM.1**

Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, con anche l'estensione del nuovo sistema integrato di comunicazione e relazione con cittadini e imprese, in una logica di personalizzazione e multicanalità dei servizi.

SITUAZIONE ATTUALE

Completata la fase prodromica di analisi e sperimentazione del progetto "Io Trentino".
 Introdotto l'utilizzo facoltativo della istanza tavolare in via telematica.
 Completato lo stato di avanzamento previsto per la classificazione del fascicolo tavolare digitalizzato.
 Necessità dell'introduzione della denuncia telematica per il cambio di porzione materiale

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Messa a punto del programma informatico di invio telematico delle domande tavolari telematiche	10%	a) Introduzione dell'obbligo di presentazione delle istanze tavolari in via telematica b) Controlli strutturali del programma di invio telematico	31/10/2018	SERV. LIBRO FONDIARIO
2)	Classificazione del fascicolo tavolare digitalizzato	10%	Classificazione di ulteriori 30.000 fascicoli	31/10/2018	SERV. LIBRO FONDIARIO
3)	Assestamento della voltura al Catasto fabbricati	20%	Introduzione della denuncia telematica per il cambio di porzione materiale	31/10/2018	SERV. CATASTO
4)	Messa a regime del Progetto Io Trentino	50%	Prototipazione del progetto "Io Trentino", valorizzando gli esiti della fase pilota	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
5)	Effettuazione di nuovi rilievi e restauro cartografico	10%	Ulteriori pubblicazioni di 5 Comuni Catastali e restauro cartografico di altri 10 Comuni Catastali	31/12/2018	SERV. CATASTO
Totale peso		100%			

POLITICA Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento, comprensivo anche del piano strategico per lo sviluppo del capitale umano, che si concretizzano, fra l'altro, nell'efficientamento delle strutture organizzative:
6.4.3PM.1 - costruire un modello integrato di programmazione del personale e favorirne la mobilità;
 - sviluppare forme nuove di operare, con maggiore flessibilità ed efficienza;
 - ricalibrare i meccanismi di incentivazione economica, orientandoli sempre più al merito;
 - migliorare le competenze manageriali della classe dirigente;
 - proseguire nel processo di riorganizzazione del sistema pubblico, in particolare con la razionalizzazione delle società del gruppo Provincia, nei settori potenzialmente vocati al mercato (credito e sviluppo territoriale, trasporti e telecomunicazioni).

SITUAZIONE ATTUALE Necessità di adempiere agli obblighi derivanti dalle disposizioni della legge collegata alla legge di stabilità e alla legge provinciale di stabilità 2018, con la stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato e con la formazione di un piano triennale dei fabbisogni; presentata la proposta di contratto per gli enti strumentali privati; necessità di dare attuazione alle nuove disposizioni per la realizzazione del sistema museale integrato;

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) adeg	Definizione dei criteri per la stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato, in attuazione dell'articolo 18 della legge di stabilità provinciale 2018 (si veda anche l'attività 11 della presente politica)	5%	Schema di articolato concernente il Piano di stabilizzazione	31/05/2018	SERV. PER IL PERSONALE
2)	Definizione dei fabbisogni triennali di personale per le strutture provinciali e razionale allocazione delle risorse umane	10%	Assegnazione ai dipartimenti delle risorse previste per l'anno 2018 sulla base del Piano triennale dei fabbisogni 2018 - 2020	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
3)	Prosecuzione della contrattazione per la definizione del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli enti strumentali privati escluse le fondazioni	10%	Atto contrattuale con l'individuazione di uno o più contratti collettivi di riferimento e linee guida per la contrattazione decentrata	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
4)	Attuazione delle nuove disposizioni della legge provinciale sulle attività culturali in materia di ordinamento dei musei e di compiti della Provincia per la realizzazione del sistema museale integrato (artt. 25 e 25 bis della legge provinciale n. 15 del 2007)	10%	Regolamento e criteri attuativi	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
5)	Individuazione di un elenco di personale particolarmente qualificato per favorire la valorizzazione della professionalità del personale in servizio	10%	Elenco di personale idoneo all'incarico di "esperto"	30/09/2018	SERV. PER IL PERSONALE
6)	Espletamento della procedura per l'accertamento del potenziale dei candidati, richiesto per la partecipazione al concorso pubblico in alternativa al possesso dell'esperienza professionale maturata	10%	Pubblicazione nel sito istituzionale della Provincia dell'elenco dei dipendenti con valutazione positiva del potenziale	30/04/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI SERV. PER IL PERSONALE
7)	Sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale provinciale	10%	a) Libretto del dipendente con i risultati della rilevazione delle competenze b) Report di restituzione dei dati raccolti dai Dirigenti	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
8)	Messa a regime delle rilevazioni finalizzate a garantire il benessere organizzativo, promuovendo anche un miglior raccordo con gli altri strumenti di indagine qualitativa sul personale	10%	Report basato su analisi correlata dei dati derivanti dalle indagini sul benessere organizzativo anche con riferimento allo stress lavoro correlato, alla people satisfaction e alla customer satisfaction	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
9)	Razionalizzazione delle strutture decentrate che erogano servizi al cittadino	10%	Proposta per la gestione trasversale delle attività di back office in due strutture periferiche, secondo lo studio di fattibilità realizzato nel 2017	31/10/2018	SERV. PER IL PERSONALE
10)	Diffusione della cultura dell'assistenza integrativa come secondo pilastro di welfare	10%	Piano di formazione specifico in materia	31/10/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI SERV. PER IL PERSONALE
11) adeg	Definizione dei criteri attuativi per la stabilizzazione del personale precario (art. 12 della legge provinciale di assestamento del bilancio di previsione 2018-2020)	5%	Criteri attuativi per il superamento del precariato, di concerto con gli organismi rappresentativi degli enti strumentali pubblici e degli enti locali e previo confronto con le organizzazioni sindacali	31/12/2018	UMSE SUPPORTO DIPARTIMENTALE IN MATERIA DI CONTRATTI E APPALTI

Totale peso 100%

POLITICA Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nella razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica.
6.4.4PM.1

SITUAZIONE ATTUALE Con la finalità di razionalizzare la spesa, necessità di individuare i prezzi di riferimento per definire le basi di gara e verifica, previa analisi, della necessità di ulteriori aggregazioni negli acquisti.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Valutazione degli strumenti per la raccolta dei fabbisogni di beni e servizi degli enti del sistema pubblico trentino	30%	Studio di applicativo informatico per la raccolta strutturata dei fabbisogni	31/12/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI AGENZIA PROV.LE PER GLI APPALTI E CONTRATTI
2)	Analisi dell'acquisizione in forma aggregata di beni e servizi standardizzabili	30%	Proposta di categorie merceologiche da acquisire in forma aggregata in presenza di mercato locale non rispondente	30/06/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI AGENZIA PROV.LE PER GLI APPALTI E CONTRATTI
3)	Implementazione del mercato elettronico provinciale	40%	Proposta di individuazione dei prezzi di riferimento per il mercato elettronico provinciale, sulla base delle analisi condotte sulle procedure di gara espletate	31/12/2018	DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E AFFARI GENERALI AGENZIA PROV.LE PER GLI APPALTI E CONTRATTI

Totale peso 100%

OBIETTIVO **Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico**

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
[6.4com.1.1](#)

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni di competenza previste per il 2017 dal Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”	100%	Implementazione delle azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE

Totale peso 100%



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE
OBIETTIVO	Garantire la sicurezza idrogeologica
FINALITÀ	Garantire adeguati livelli di sicurezza idrogeologica, anche a fronte dei possibili effetti dei cambiamenti climatici.
POLITICA	Prosecuzione del percorso partecipativo rivolto, in particolare, agli enti locali e agli ordini professionali, funzionale alla definizione della nuova Carta di sintesi della pericolosità e delle relative norme urbanistiche di attuazione.
5.5.2.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Avviato l'esame delle osservazioni di propria competenza.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Esame delle osservazioni pervenute, eventuale adeguamento e aggiornamento della documentazione e delle cartografie	100%	Conclusione del percorso istruttorio	30/11/2018	SERV. GEOLOGICO
Totale peso		100%		

POLITICA	Definizione del modello idrogeologico della Valle dell'Adige da Trento ad Avio, attraverso la predisposizione di cartografie idrogeologiche, ai fini di una maggiore conoscenza della falda acquifera di primaria importanza per gli usi potabili, alla luce delle sempre più frequenti criticità riscontrate a seguito di periodi prolungati di siccità.
5.5.3.1	

SITUAZIONE ATTUALE In corso di definizione il modello idrogeologico della Valle dell'Adige da Trento ad Avio.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Prosecuzione delle campagne di misura intensiva	30%	Acquisizione dati	30/11/2018	SERV. GEOLOGICO
2) Predisposizione di cartografie idrogeologiche	50%	Pubblicazione in internet delle cartografie idrogeologiche	30/11/2018	SERV. GEOLOGICO
3) Attivazione di un servizio Internet tramite il sistema Arc GIS On Line (AGOL)	20%	Consultazione aperta a tutti i cittadini	30/11/2018	SERV. GEOLOGICO
Totale peso		100%		

OBIETTIVO	Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno
FINALITÀ	<p>Rafforzare le reti interne e le interconnessioni con l'esterno, valorizzando le opportunità che derivano, anche nell'ambito della futura strategia macroregionale per le Alpi, dalla centralità del Trentino nella dimensione alpina. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'integrazione del Trentino nelle grandi reti economiche, ambientali e socio-culturali; - promuovere e sviluppare un networking con altri sistemi europei di protezione civile per la condivisione di "buone pratiche"; - migliorare l'accessibilità in un'ottica di sostenibilità, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il potenziamento del sistema ferroviario, con riferimento sia alle ferrovie locali, sia alla linea del Brennero nell'ambito del corridoio di traffico interregionale e internazionale individuato dall'Unione Europea; - il mantenimento di elevati standard qualitativi della rete viabilistica; - lo sviluppo di azioni volte a minimizzare l'impatto del traffico veicolare, con la valorizzazione del trasporto pubblico per la connessione tra sistemi territoriali e di multimodalità di mobilità sostenibile; <p>- completare la realizzazione dell'infrastruttura in banda larga sul territorio provinciale.</p>

POLITICA	INVESTIMENTO STRATEGICO RILEVANTE
5.7.4.1	<p>Investimenti di medio-lungo periodo (5-10 anni) destinati a:</p> <p>c) Rete tra le strutture di protezione civile</p> <p>Creazione di un network (rete di lavoro) con altre strutture di Protezione civile in altri Stati membri dell'UE, per lo scambio di best practice, esperienze, competenze e metodi comuni di intervento.</p>

SITUAZIONE ATTUALE Assicurata la partecipazione del Dipartimento Protezione Civile a workshop della Community of Users on Secure, Safe and Resilient Societies (CoU) della Commissione europea.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Prosecuzione delle relazioni istituzionali con rappresentanti della Protezione Civile, a livello europeo, anche attraverso la partecipazione ad eventi promossi dalla Dirigenza Generale della competente struttura della Commissione europea	100%	Partecipazione ad attività Community of User H2020, workshop, incontri con Università ed enti di ricerca, finalizzati ad eventuale adesione a progetti UE	31/12/2018	DIP. PROTEZIONE CIVILE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Garantire l'incolumità delle persone e l'integrità di beni e ambiente
FINALITÀ	Garantire la sicurezza delle persone e l'integrità dei beni e dell'ambiente rispetto al verificarsi di calamità ed eventi eccezionali in una determinata area geografica.
POLITICA 5.8.2.1	Realizzazione degli interventi per la difesa e la salvaguardia del territorio di rilevanza provinciale e prosecuzione del sostegno ai Comuni e loro Consorzi per l'esecuzione delle opere di prevenzione.

SITUAZIONE ATTUALE Approvata la determinazione n. 311/2017 "Approvazione del progetto esecutivo dei lavori per la mitigazione del rischio di caduta massi dal versante a monte della loc. Sarche".
Approvata la deliberazione n. 1852/2017: aggiornamento del piano degli investimenti comunali di rilevanza provinciale per la XV legislatura per le opere di prevenzione dalle calamità e successiva concessione dei contributi.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Progettazione ed esecuzione di opere di prevenzione	60%	Avvio dell'intervento del II lotto Sarche	31/12/2018	SERV. PREVENZIONE RISCHI
2) Valutazione delle richieste di contributo per le opere di prevenzione presentate dai Comuni	40%	Erogazione del contributo per le opere di prevenzione ammesse a finanziamento	31/12/2018	SERV. PREVENZIONE RISCHI
Totale peso		100%		

POLITICA
5.8.3.1

Prosecuzione dell'attività della Centrale Unica di Risposta - Numero unico europeo di emergenza 112 (CUR NUE 112).

SITUAZIONE ATTUALE Operatività del NUE 112 a partire dal 6 giugno 2017.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Analisi dei risultati ad oggi conseguiti ed individuazione delle azioni evolutive	50%	Proposte tecnico-operative	31/12/2018	SERV. CENTRALE UNICA DI EMERGENZA
2) Valutazione dei protocolli operativi del sistema di risposta	50%	Revisione progressiva dei protocolli operativi	31/12/2018	SERV. CENTRALE UNICA DI EMERGENZA
Totale peso		100%		

POLITICA 5.8.4.1 Attivazione, nell'ambito del Progetto TETRANET, del nuovo sistema digitale di radio-comunicazione per l'allertamento della protezione civile provinciale, con la dotazione di cercapersone operanti con lo standard POCSAG.

SITUAZIONE ATTUALE Approvata la deliberazione n. 1985 di data 24.11.2017 "Aggiornamento del progetto per gli investimenti pubblici relativi alla rete TETRANET: approvazione secondo stralcio relativo alla realizzazione del nuovo sistema per l'allertamento tramite cercapersone digitali basato sul protocollo POCSAG".

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Avvio procedura di acquisizione dei cercapersone digitali operanti con lo standard Post Office Code Standardization Advisory Group (POCSAG)	100%	Redazione dei documenti di competenza propedeutici alla procedura di acquisizione degli apparati digitali	31/12/2018	SERV. CENTRALE UNICA DI EMERGENZA
Totale peso		100%		

POLITICA 5.8.5.1 Aggiornamento della disciplina provinciale delle attività di protezione civile, alla luce del mutato assetto istituzionale (l.p. 3/2006) e dell'intervenuta esigenza di semplificazione.

SITUAZIONE ATTUALE Individuate le tematiche oggetto di revisione normativa.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Elaborazione di proposte normative e organizzative	100%	Proposte di aggiornamento normativo e organizzativo di protezione civile	31/12/2018	DIP. PROTEZIONE CIVILE
Totale peso		100%		

POLITICA 5.8.6.1 Predisposizione, anche per stralci, del Piano di Protezione Civile provinciale, quale strumento di analisi e valutazione dei pericoli e rischi sul territorio e delle risorse organizzative e strumentali disponibili, finalizzato al coordinamento degli interventi nell'ottica di una gestione dell'emergenza tempestiva, efficace, efficiente, razionale ed economica.

SITUAZIONE ATTUALE Approvato con deliberazione n. 2184/2017 il primo stralcio del Piano di Protezione Civile provinciale, riguardante la viabilità strategica. Elaborata la proposta complessiva del Piano di Protezione Civile provinciale.

ATTIVITÀ descrizione	peso	RISULTATO ATTESO descrizione	TEMPISTICA data fine	STRUTTURE COINVOLTE
1) Avvio iter di condivisione della proposta del Piano di Protezione Civile	100%	Recepimento osservazioni emerse, sulla base delle valutazioni effettuate nel corso del processo di condivisione del documento	31/12/2018	DIP. PROTEZIONE CIVILE
Totale peso		100%		

POLITICA 5.8.7.1 Diffusione della cultura della prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini sulle diverse tipologie di rischio (es: sismico, idraulico/alluvione), anche attraverso la promozione di specifiche iniziative e la partecipazione ad iniziative europee per migliorare le soluzioni già adottate sul territorio provinciale.

SITUAZIONE ATTUALE Assicurata la partecipazione alla campagna 2017 "Io non rischio" e ad altre attività informative volte alla sensibilizzazione dei cittadini.

ATTIVITÀ descrizione	peso	RISULTATO ATTESO descrizione	TEMPISTICA data fine	STRUTTURE COINVOLTE
1) Formazione, in collaborazione con la Scuola prov. antincendi, dei preposti alla gestione delle emergenze ex art. 30 l.p. n. 9/2011 rivolta alle autorità di protezione civile - Sindaci Supporto ai Sindaci per la gestione di esercitazioni e attività informativa, basate sui Piani di P. C. Comunali	60%	Sviluppo delle conoscenze in materia di protezione civile per migliorare la capacità di resilienza	31/12/2018	SERV. PREVENZIONE RISCHI
2) Rinnovo della partecipazione alla Campagna nazionale "Io non rischio". Supporto alla sperimentazione della nuova Campagna "Io non rischio Scuola" rivolta agli studenti della scuola primaria	40%	Campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile realizzata sul territorio provinciale	31/12/2018	SERV. PREVENZIONE RISCHI
Totale peso		100%		

POLITICA Valutazione e aggiornamento del sistema organizzativo e operativo del Nucleo Elicotteri, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per un'attività di elisoccorso efficiente.
5.8.8.1

SITUAZIONE ATTUALE Avviate le valutazioni e l'aggiornamento del sistema organizzativo e operativo del Nucleo Elicotteri.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Prosecuzione dell'attività di riorganizzazione dell'elisoccorso in un'ottica di efficienza ed efficacia	100%	Riorganizzazione del sistema	31/12/2018	SERV. ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Totale peso 100%

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI			
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico			
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.			
POLITICA	Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.			
	6.4com.1.1			
SITUAZIONE ATTUALE	Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento			
	ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA
	<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>
	1) Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018
				TUTTE LE STRUTTURE
	Totale peso	100%		



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

AREA	SOCIETÀ				
OBIETTIVO	Riorganizzare le misure di welfare				
FINALITÀ	Riorganizzare le numerose misure di welfare categoriali, cioè legate al possesso di specifiche caratteristiche socio-anagrafiche o altri parametri analoghi, per favorire lo sviluppo di misure universalistiche, considerando in modo integrato gli interventi economici e i servizi per gli individui e le famiglie, con attenzione alle persone in situazione di disabilità o di disagio, con una opportuna modulazione degli interventi monetari e non monetari, che favorisca una corretta risposta ai bisogni effettivi garantendo progressivamente una valutazione unitaria dei benefici attribuiti ad un medesimo soggetto dai diversi enti operanti nel settore.				
POLITICA	4.1.1.1	Attivazione dell'assegno unico provinciale, destinato ad assorbire e razionalizzare, in un'ottica di maggiore equità e responsabilizzazione dei beneficiari, i benefici pubblici previsti a favore degli individui e delle famiglie. Il nuovo strumento prevede una razionalizzazione ed un rafforzamento della condizionalità legata all'attivazione lavorativa o in iniziative di cittadinanza attiva.			
SITUAZIONE ATTUALE	Definita nel corso del 2017 la disciplina attuativa dell'assegno unico provinciale (AUP) istituito dalla legge di stabilità provinciale 2017, a valere dal 1° gennaio 2018, per razionalizzare e riordinare gli interventi economici a sostegno delle persone e delle famiglie, con specifica attenzione alla condizionalità dell'intervento. Peraltro, mentre per quanto riguarda la condizionalità legata al lavoro le disposizioni sono già definite, per quanto riguarda la condizionalità "sociale", ovvero legata alla partecipazione a iniziative o attività di cittadinanza attiva o altre iniziative con finalità analoghe, risultano necessarie ulteriori disposizioni attuative. Una quota dell'assegno unico provinciale può essere rappresentata dal Reddito di Inclusione (REI), misura nazionale di sostegno al reddito; peraltro per l'attuazione del REI sul territorio provinciale sono da attuare azioni progettuali per il potenziamento dei servizi che effettuano la presa in carico dei nuclei familiari beneficiari. Attualmente risultano finanziati sugli avvisi nazionali n. 3 e n. 4 i progetti proposti dalla Provincia, collegati al REI, volti a rafforzare, con il coinvolgimento dei servizi sociali, le azioni per l'inclusione sociale delle persone in condizioni di marginalità estrema e per agevolare l'inserimento in alloggio				
ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>			<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1)	Messa a sistema dei soggetti che intervengono nelle varie fasi della concessione della quota a sostegno del reddito dell'assegno unico provinciale	10%	Sistema informativo sviluppato con le funzionalità per il collegamento automatizzato dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, i servizi sociali e i Centri per l'impiego	30/09/2018	AGENZIA PROV. PER L'ASSIST. E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
2) PM	Realizzazione dell'integrazione del sistema informativo dell'assegno unico provinciale con quello del reddito di inclusione (ReI) nazionale	15%	Recupero sulle somme da erogare a titolo di assegno unico delle somme erogate a titolo di reddito di inclusione da parte dell'INPS	30/06/2018	AGENZIA PROV. PER L'ASSIST. E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA
3)	Definizione delle modalità di realizzazione della condizionalità legata alla partecipazione a progetti di volontariato/cittadinanza attiva	20%	Criteri attuativi della condizionalità legata alla partecipazione a progetti di volontariato/cittadinanza attiva	31/10/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
4) PM	Perfezionamento dell'iter di approvazione dell'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'accesso coordinato al SIA/Rel	5%	Intesa con Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'accesso coordinato al SIA/Rel	31/10/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
5) PM	Attuazione delle 9 azioni del progetto relativo al SIA/Rel finanziato sull'avviso nazionale n. 3	30%	Atti necessari per dare attuazione alle azioni progettuali relative all'avviso 3 sul SIA/Rel	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
6)	Avvio delle attività previste dall'avviso nazionale n. 4 sulla grave emarginazione	20%	Atti necessari per dare attuazione alle azioni progettuali relative all'avviso 4 sulla grave emarginazione	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Valorizzare il terzo settore e il volontariato
FINALITÀ	Promuovere l'offerta integrata di servizi sociali con la valorizzazione del terzo settore e del volontariato in una logica di rete, assicurando il coordinamento tra le diverse iniziative, salvaguardando standard adeguati e prevedendo un sistema di controlli sulla qualità dei servizi resi dagli enti erogatori.

POLITICA	Avvio del nuovo sistema provinciale di autorizzazione e accreditamento degli enti e dei soggetti fornitori di servizi sociali, a seguito dell'approvazione del regolamento di esecuzione della l.p. n. 13/2007 di riforma delle politiche sociali e dei relativi provvedimenti attuativi, al fine di migliorare la qualità dei servizi socioassistenziali, responsabilizzare gli attori sociali valorizzandone le competenze, garantire la flessibilità dei servizi e la semplificazione delle procedure.
4.2.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE E' in corso di perfezionamento l'iter di approvazione del regolamento. Ad oggi è stata predisposta una prima proposta di modello provinciale di carta dei servizi e svolta una formazione sul bilancio sociale per dipendenti provinciali, aperta anche a enti del terzo settore; sono in corso di svolgimento gli incontri con Informatica Trentina per l'adeguamento del sistema informativo in uso per le attuali autorizzazioni.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Perfezionamento dell' iter di approvazione del regolamento in materia di autorizzazione e accreditamento dei soggetti che forniscono servizi sociali, in esecuzione della legge provinciale sulle politiche sociali, e definizione delle disposizioni applicative	15%	Disciplina attuativa in materia di autorizzazione e accreditamento	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
2) Predisposizione del modello provinciale di carta dei servizi sociali, quale requisito richiesto dalla legge provinciale sulle politiche sociali per l'accREDITAMENTO	15%	Modello provinciale di carta dei servizi sociali	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
3) Predisposizione del modello provinciale di bilancio sociale, strumento previsto dalla legge provinciale sulle politiche sociali per la rendicontazione sociale dell'attività dei soggetti accreditati	10%	Modello provinciale di bilancio sociale	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
4) Predisposizione del nuovo catalogo degli interventi socio-assistenziali provinciali nel quale sono descritti in dettaglio i servizi offerti dai soggetti autorizzati/accreditati	40%	Nuovo catalogo degli interventi socio-assistenziali provinciali	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
5) Adeguamento del sistema informativo per la gestione di autorizzazione e accreditamento	10%	Disponibilità del sistema nella versione base per la raccolta delle domande	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI

ATTIVITÀ			RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>		<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
6) Adeguamento alle disposizioni degli articoli 36 bis, 37 e 39 comma 1, lettera b) della legge provinciale sulle politiche sociali della disciplina dei contributi previsti dalle previgenti leggi di settore	10%		Criteria per la concessione dei contributi previsti a sostegno dell'assistenza e dell'inclusione sociale di gruppi vulnerabili, delle attività di promozione sociale e degli acquisti di arredi e attrezzature destinati agli interventi socio-assistenziali	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Ridurre le diseguaglianze
FINALITÀ	Agire ulteriormente per ridurre le disuguaglianze, acute dalla crisi economica e dai cambiamenti socio-economici in atto, con politiche redistributive di tipo sociale a favore dei soggetti economicamente più fragili accompagnate dalla previsione di servizi sociali accessibili con tariffe differenziate in base alle condizioni reddituali e patrimoniali dei beneficiari.
POLITICA	Promozione dei Distretti dell'economia solidale, anche attraverso l'istituzione di uno specifico fondo per il cofinanziamento di iniziative interassessorili innovative, per favorire lo sviluppo territoriale attraverso forme innovative di collaborazione tra gli enti del terzo settore e gli imprenditori for profit
	4.3.2.1
SITUAZIONE ATTUALE	La Provincia promuove la conoscenza di questo modello operativo e concorre a sostenerlo in un quadro peraltro non organico

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Sviluppo delle competenze imprenditoriali del terzo settore	40%	Avviso a cofinanziamento europeo per la realizzazione di attività formative finalizzate al rafforzamento dell'economia sociale	30/06/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
2)	Sensibilizzazione degli imprenditori for profit rispetto alle opportunità connesse alla collaborazione con gli enti del terzo settore	20%	Attività di sensibilizzazione degli imprenditori for profit mediante uno specifico progetto a cofinanziamento europeo	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
3)	Analisi degli strumenti di finanziamento esistenti al fine di costituire un fondo partecipato per il sostegno dei Distretti dell'economia solidale	20%	Mappatura degli attuali interventi agevolativi previsti dalle normative di settore elaborata da uno specifico gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei vari settori provinciali interessati	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
4)	Formazione degli enti del terzo settore sul nuovo sistema di autorizzazione ed accreditamento dei suoi strumenti: bilancio sociale, carta dei servizi; piani di formazione interna (competenze base)	20%	Avviso a cofinanziamento europeo per la realizzazione di attività formative per gli enti del terzo settore per affrontare efficacemente il cambiamento nel sistema dell'accreditamento	31/12/2018	SERV. POLITICHE SOCIALI
Totale peso		100%			

POLITICA**4.3.3.1**

Sviluppo attraverso il Cinformi dell'integrazione delle persone straniere residenti in Trentino, con idonei servizi di informazione. Gestione del progetto di accoglienza straordinaria delle persone richiedenti protezione internazionale e del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), in una logica di promozione dell'accettazione sociale dell'immigrazione sul territorio e dei servizi di supporto all'acquisizione delle competenze utili per l'integrazione.

SITUAZIONE ATTUALE La Provincia gestisce dal 2014 l'accoglienza delle persone assegnate al nostro territorio dal Ministero dell'Interno, con oltre 3 mila persone arrivate e circa 1700 persone presenti ad inizio 2018.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Gestione dello sportello informativo	20%	Adeguate informazioni agli utenti che si presentano allo sportello di Trento e periferici	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
2)	Gestione dell'accoglienza straordinaria	50%	Servizi necessari all'accoglienza materiale (abitazione, vitto, salute ..) e all'integrazione (apprendimento linguistico – culturale – lavorativo ...)	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
3)	Gestione del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)	30%	Servizi necessari all'accoglienza materiale (abitazione, vitto, salute ..) e all'integrazione (apprendimento linguistico – culturale – lavorativo ...)	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Puntare sulla prevenzione e la promozione della salute
FINALITÀ	Puntare, in modo trasversale, sulla prevenzione e la promozione della salute, promuovendo stili di vita salutari e interventi di promozione della salute nelle diverse politiche settoriali.

POLITICA	Attuazione del Piano per la salute, in particolare per gli aspetti relativi alla prevenzione e promozione della salute, attraverso:
4.6.1.1	<ul style="list-style-type: none"> - il Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 (rimodulazione del piano e rendicontazione); - il Piano nazionale per la prevenzione vaccinale 2017-2019 (con messa a regime offerta vaccinale prevista dal piano nazionale e introduzione gratuità vaccinazione contro encefalite da zecca per categorie a rischio); - la prevenzione ambientale (nuovo piano controllo acque potabili, convenzione con IIS fitosanitari, Piano amianto).

SITUAZIONE ATTUALE	<p>1) Relativamente al Piano provinciale della prevenzione, preso atto di criticità emerse nell'anno 2017 si rende necessaria una sua rimodulazione;</p> <p>2) La Giunta provinciale ha recepito il piano nazionale per la prevenzione vaccinale 2017-2019, aggiornando di conseguenza il piano provinciale, per l'organizzazione della chiamata attiva delle nuove corti e del recupero vaccinale delle corti pregresse; è stata inoltre approvata in dicembre la gratuità dell'offerta del vaccino contro l'encefalite da zecca per tutti gli iscritti al Servizio sanitario provinciale;</p> <p>3) Il D.Lgs. n. 28/2016 ha disciplinato i nuovi controlli sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano, in recepimento della direttiva europea: nel corso del 2017 il Ministero e l'Istituto Superiore di Sanità hanno dettagliato l'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 28/2016 e le criticità operative da affrontare. La L.P. n. 21/2015 all'art. 24 prevede, oltre alla definizione di un Regolamento sulle misure relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari approvato nel 2017, anche uno studio sull'esposizione della popolazione: nel corso del 2017 sono state elaborate diverse ipotesi di studio, con presentazioni interne ed esterne dei progetti. E' stato approvato nel 2017 l'aggiornamento della mappatura dei siti con copertura in cemento-amianto in vista della definizione dell'aggiornamento del Piano amianto.</p>
---------------------------	--

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Verifica dell'andamento del Piano provinciale della prevenzione e del raggiungimento degli indicatori sentinella relativi al 2017; rimodulazione del Piano	50%	Piano rimodulato e rendicontazione 2017 al Ministero della salute attraverso l'apposita piattaforma internet	31/03/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
2)	Messa a regime dell'offerta vaccinale prevista dalla L. 119/2017 e dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1021 e 2196 del 2017 e monitoraggio attraverso frequenti incontri a livello centrale e locale, anche nelle more del ricevimento delle indicazioni da parte del Ministero della Salute	30%	Indirizzi procedurali per l'attività di recupero vaccinale e monitoraggio della messa a regime dell'offerta vaccinale	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
3)	Stima del rischio radioattivo delle acque per il consumo umano, in attuazione del D. Lgs. n. 28/2016, con l'acquisizione dei dati dalle strutture provinciali competenti, e definizione delle tipologie di controllo e delle relative modalità di esecuzione in raccordo con le strutture medesime	10%	Prima proposta di piano di controllo sulla radioattività delle acque destinate al consumo umano	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
4)	Definizione ipotesi di studio sull'esposizione della popolazione ai fitosanitari, da realizzare da parte di APSS in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2134 del 2017, anche mediante la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità	5%	Direttive da impartire a APSS per lo studio sull'esposizione della popolazione ai fitosanitari	30/06/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
5)	Verifica dello stato di bonifica dei siti con copertura in cemento amianto, georeferenziazione di dati ai fini della mappatura e successivo aggiornamento del Piano amianto, in raccordo con la struttura provinciale competente in materia di ambiente	5%	Georeferenziazione dei dati aggiornati relativi alla mappatura dei siti con coperture in cemento-amianto e prima proposta di aggiornamento del Piano amianto	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
Totale peso		100%			

POLITICA

4.6.2.1

Sviluppo di metodologie innovative, utilizzando le ICT quale strumento per promuovere, facilitare e monitorare l'adozione di sani stili di vita in funzione di una vita più sana per tutte le categorie sociali.

SITUAZIONE ATTUALE Al fine di attuare quanto previsto dalla strategia provinciale in materia di promozione di sani stili di vita si sono avviate diverse azioni rivolte all'intera popolazione (APP TrentinoSalute+) e a specifici target (lavoratori, APP Key to Health e anziani, APP Impronte e Progetto "Due passi in salute con le ACLI).

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Estensione del Progetto "Key to Health", pacchetto di servizi per il welfare aziendale che vuole promuovere stili di vita salutari al fine di ridurre il rischio di malattie cardiovascolari (RCV) e del diabete mellito di tipo 2 (RD2) con la collaborazione di PAT, APSS, FBK e INAIL sede di Trento	20%	Sperimentazione presso le strutture provinciali e di APSS con il coinvolgimento di 50 dipendenti e valutazione per poi estendere il progetto anche al settore privato	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
2)	Avvio del Progetto "TrentinoSalute+" per offrire alla popolazione trentina proposte individuali di miglioramento degli stili di vita, supportando il cittadino con soluzioni innovative e con un sistema incentivante che coinvolga, con diversi ruoli, anche soggetti non pubblici	60%	Adesione al progetto di almeno 5000 cittadini trentini	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
3)	Estensione del Progetto "Impronte" per incoraggiare l'invecchiamento attivo attraverso la promozione dell'attività fisica e il coinvolgimento di alunni (delle classi IV o V elementare) nativi digitali per colmare il gap intergenerazionale	10%	Sperimentazione di tipo intergenerazionale con il coinvolgimento del Centro anziani di Trento e altri circoli di anziani (almeno 40 persone) e almeno una classe della scuola secondaria di primo livello	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
4)	Avvio del Progetto "Due passi in salute con le ACLI" per sensibilizzare la popolazione anziana trentina sul tema del wellbeing e sull'importanza di mantenere sani stili di vita	10%	Coinvolgimento di 40 persone tramite FAP-ACLI di Trento e altri circoli di anziani proponendo anche la sperimentazione della nuova APP "TrentinoSalute+"	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Definire l'assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale
FINALITÀ	Definire il nuovo assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale, secondo un modello di "rete ospedaliera" capace di rispondere ai bisogni di cura dei cittadini con la massima efficacia possibile, in un contesto efficiente.
POLITICA	4.7.1.1
	<p>Prosecuzione nella definizione del nuovo assetto organizzativo del servizio ospedaliero provinciale, con particolare riferimento sia all'aspetto logistico che a quello organizzativo.</p> <p>Sotto il profilo logistico, porteranno ad un significativo miglioramento operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polo sanitario del Trentino; - la realizzazione del nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese; - la valorizzazione dell'attività del Centro di Protonterapia; - il completamento della struttura sanitaria di Mezzolombardo. <p>Sotto il profilo organizzativo: mediante la configurazione dell'assetto definitivo della rete materno-infantile e dei relativi punti nascita in raccordo con il territorio.</p>
SITUAZIONE ATTUALE	<p>1) In data 28 dicembre 2017 è stato approvato l'aggiornamento del Piano per l'edilizia sanitaria per la XV Legislatura con la programmazione finanziaria del nuovo Polo sanitario del Trentino, dell'ospedale di Cavalese, della Casa della Salute di Ala nonché di altri interventi sulle strutture sanitarie del Servizio Ospedaliero Provinciale, fra le quali una prima tranche dell'intervento di adeguamento delle stesse alla normativa antincendio.</p> <p>2) Con deliberazione n. 1500/2017 la Giunta provinciale ha emanato le direttive all'APSS per la promozione su contesti nazionali e internazionali del Centro di Protonterapia di Trento finalizzata alla messa a regime della capacità di cura del Centro attraverso l'aumento della casistica e la qualità dei trattamenti erogati (nel 2017 i pazienti trattati sono stati 178). In attuazione di tale deliberazione, l'APSS ha stipulato apposita convenzione con Trentino Sviluppo S.p.A. e Trentino Marketing S.r.l.</p> <p>3) Il decreto ministeriale n. 70/2015 prevede il bacino di utenza minimo per la neuroradiologia di un milione di abitanti e che una Stroke Unit di II livello tratti almeno 500 casi/anno. Le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2114/ 2014 e n. 1183/2017 hanno previsto l'istituzione della struttura complessa di Neuroradiologia.</p> <p>4) Nel 2017 è stato ultimato il processo di graduale estensione sul territorio provinciale del Percorso Nascita. Rispetto all'assetto della rete dei punti nascita definito dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1244/2016, dall'11 marzo 2017 è stata sospesa l'attività del punto nascita di Cavalese in esito al parere espresso dal Comitato Percorso Nascita Nazionale (CPNN). A seguito dell'adeguamento agli standard di personale, è stato richiesto al CPNN, in data 14 dicembre 2017, il parere per la riattivazione del punto nascita.</p> <p>5) La disciplina provinciale della Procreazione medicalmente assistita (PMA) è attualmente contenuta nella deliberazione n. 370/2013. Con deliberazione n. 393/2017 sono state date all'APSS le prime direttive in materia di PMA di tipo eterologo prevedendone l'erogazione in forma indiretta. Con deliberazione n. 1226/2017 sono stati anticipati a livello provinciale alcuni livelli di assistenza previsti dal d.P.C.M. 12 gennaio 2017 (nuovi LEA) sulla PMA (elevazione del limite di età della donna per l'accesso alle tecniche, numero dei cicli) ed è stata prevista, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 96/2015, la possibilità di accedere alla PMA anche per le coppie fertili portatrici di malattie genetiche trasmissibili. Con deliberazione n. 2134/2017 sono state assegnate all'APSS risorse specifiche per il potenziamento della dotazione di personale del Centro PMA di Arco. Alla luce dei nuovi LEA e delle sentenze della Corte costituzionale intervenute sull'argomento, è necessario ridefinire in modo organico la disciplina della PMA con l'obiettivo di garantire, attraverso il potenziamento del Centro PMA di Arco, l'erogazione in forma diretta dei livelli di assistenza (anche nelle more del decreto ministeriale sulle tariffe che determinerà l'effettiva entrata in vigore dei nuovi LEA) e pertanto un complessivo miglioramento dell'offerta assistenziale provinciale.</p>

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Aggiornamento del Piano per l'edilizia sanitaria per la XV Legislatura in base alla definizione progettuale dell'Ospedale di Cavalese, della procedura sull'appalto per il Polo Sanitario del Trentino e delle necessità per interventi di adeguamento delle strutture sanitarie alla normativa antincendio	20%	Aggiornamento finale del Piano per l'edilizia sanitaria per la XV Legislatura	30/09/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
2)	Promozione del Centro di Protonterapia su contesti nazionali e internazionali e messa a regime della capacità di cura	20%	Monitoraggio, sulla base delle relazioni periodiche dell'APSS, dell'attuazione delle direttive di cui alla deliberazione n. 1500 del 2017, verifica del volume e della qualità dei trattamenti erogati, delle eventuali criticità riscontrate, e delle azioni adottate o da adottare per contrastarle	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
3)	Attivazione di una sperimentazione fra i servizi sanitari delle due province di Trento e di Bolzano nell'ambito della Neuroradiologia di un percorso di collaborazione organizzativa in ambito sanitario relativo all'istituzione di servizio sovraaziendale di Neuroradiologia	20%	Accordo ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale sulla tutela della salute che definisce gli elementi fondamentali della collaborazione	30/06/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
4)	Consolidamento del percorso nascita territoriale in raccordo organico con l'assetto definitivo della rete provinciale dei punti nascita in esito al parere del Comitato Percorso Nascita Nazionale (CPNN)	20%	Proposta organica del modello organizzativo dell'area materno infantile attraverso il consolidamento del percorso nascita, in raccordo con l'assetto definitivo della rete provinciale dei punti nascita	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
5)	Potenziamento del Centro di Procreazione medicalmente assistita di Arco; ridefinizione della disciplina della PMA alla luce dei nuovi LEA e delle sentenze della Corte Costituzionale	20%	Proposta di disciplina organica della PMA e adeguamento dell'assetto organizzativo e logistico del Centro al fine di garantire in forma diretta i nuovi LEA in materia	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Sviluppare la medicina territoriale
FINALITÀ	Sviluppare la medicina territoriale per una presa in carico delle persone finalizzata ad evitare il più possibile la necessità di ricovero ospedaliero
POLITICA	Sviluppo dei processi di cura e assistenziali sul territorio, in particolare attraverso:
4.8.1PM.1	<ul style="list-style-type: none"> - il completamento del modello organizzativo dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1183/2017, con verifica, per step successivi, degli effetti dello stesso in termini di efficacia dei processi interni di produzione dei servizi sanitari e di miglioramento continuo nei confronti dell’utenza; - l’attivazione, consolidando le iniziative sperimentali già avviate, di nuovi modelli di medicina generale sul territorio mediante adeguamento del vigente Accordo collettivo provinciale; - l’introduzione definitiva delle “Cure intermedie” quale strumento di gestione appropriata della dimissione da struttura ospedaliera ai fini della corretta presa in carico da parte dei servizi sanitari territoriali, dopo la fase di sperimentazione in atto.

SITUAZIONE ATTUALE 1) Il comma 4 dell’art. 12 della legge collegata alla manovra Bilancio 2018 ha prorogato al 1° luglio 2019 il periodo di attuazione del nuovo regolamento aziendale, che privilegia l’approccio per processi e l’integrazione socio sanitaria con particolare attenzione al territorio. Per quanto riguarda la medicina generale è prevista l’attivazione, con l’anno 2018, di 5 nuovi progetti obiettivo assistenziali (Progetto TAO– Gestione paziente diabetico–Tasso di prestazioni RM–Tasso di ospedalizzazione–Prevenzione oncologica) e la prosecuzione dei due progetti obiettivo già in atto nel 2017 (assistenza malati cronici e vaccinazioni), destinando complessivamente all’attuazione di tali progetti 16 milioni di euro per il quinquennio 2018 – 2022. E’ stato inoltre sottoscritto un Accordo nel settembre 2017 per il miglioramento della presa in carico dei malati cronici da parte dei medici di medicina generale;

2) Nel 2017 sono stati approvati Accordi stralcio all’Accordo collettivo provinciale dei Medici di medicina generale, definendo l’attivazione delle prime 6 AFT e la riduzione del massimale degli assistiti per medico di medicina generale, con la possibilità quindi di inserire un numero maggiore di professionisti sul territorio provinciale;

3) Con deliberazione n. 1116/2017 la Giunta provinciale ha autorizzato l’avvio da luglio 2017 della sperimentazione di un nucleo di cure intermedie presso l’APSP Beato de Tschiderer, sulla base del setting assistenziale disciplinato dalla deliberazione n. 1117/2017.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione				
1)	Valutazione del miglioramento dell’efficacia dei processi interni intesa come omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure organizzativo/gestionali inerenti alla medicina convenzionata	20%	Relazione sui risultati della valutazione	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
2)	Valutazione del miglioramento dell’efficacia dei processi esterni attraverso il sostegno alla partecipazione dei medici di medicina generale ai progetti obiettivo	20%	Relazione sui risultati della valutazione	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
3)	Predisposizione di una nuova proposta di protocollo applicativo del comma 4 dell’art. 19 dell’Accordo Collettivo Provinciale dei Medici di Medicina Generale, come introdotto dall’accordo del 21 settembre 2017	20%	Proposta di accordo con i sindacati della Medicina generale sulle modalità di effettiva presa in carico degli assistiti affetti da patologie croniche	30/06/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA UMSE ANALISI E SVILUPPO DELLE POLITICHE SANITARIE

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE	
descrizione	peso				descrizione
4)	Declinazione del nuovo modello organizzativo della medicina generale approvato nel 2017 su tutto il territorio provinciale, anche mediante l'individuazione del modello organizzativo dell'UCCP	20%	Piattaforma datoriale finalizzata all'estensione su tutto il territorio provinciale dei nuovi modelli organizzativi della medicina generale	30/06/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA UMSE ANALISI E SVILUPPO DELLE POLITICHE SANITARIE
5)	Valutazione del modello sperimentale di cure intermedie presso l'APSP Beato de Tschiderer; verifica della estensibilità del modello in altri ambiti territoriali anche per il soddisfacimento di altre aree di fabbisogno	20%	Verifica della fattibilità della estensione del setting di cure intermedie sul territorio provinciale e proposta per l'eventuale prosecuzione della sperimentazione presso l'APSP Beato de Tschiderer in base agli esiti della valutazione	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Totale peso 100%

POLITICA

4.8.2.1

Progressiva attuazione della rete riabilitativa provinciale, allo scopo di assicurare una presa in carico globale e individualizzata del paziente in un'ottica di appropriatezza delle cure, e attuazione delle politiche previste dal Piano per la salute attraverso l'arricchimento delle azioni di supporto riabilitativo e fisioterapico per le situazioni di disabilità permanente, anche attraverso la creazione di strutture specializzate allo scopo e in collaborazione, dove proficuo, con strutture specializzate in convenzione.

SITUAZIONE ATTUALE

Con deliberazione n. 1117/2017 è stata disciplinata la rete riabilitativa provinciale definendone criteri di funzionamento, standard dei livelli prestazionali e qualitativi, setting assistenziali, in un'ottica di umanizzazione, appropriatezza e qualità delle cure, anche attraverso il potenziamento e la valorizzazione del regime ambulatoriale e domiciliare. Tale provvedimento ha altresì confermato il mandato istituzionale dell'Ospedale Villa Rosa quale unico centro provinciale di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione e polo di riferimento provinciale per la riabilitazione.

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE	
descrizione	peso				descrizione
1)	Potenziamento della riabilitazione ambulatoriale e domiciliare. Inoltre verifica della fattibilità di una sinergia con strutture private accreditate e/o con altri partner qualificati per sviluppare la riabilitazione territoriale e per riqualificare l'offerta riabilitativa sulla disabilità grave	100%	a) Individuazione di pacchetti ambulatoriali complessi per percorsi riabilitativi b) Presentazione di progettualità per il coinvolgimento di strutture private accreditate e/o di partner istituzionali altamente qualificati nel processo di potenziamento e di qualificazione della rete riabilitativa	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Promuovere l'integrazione dei servizi socio-sanitari
FINALITÀ	Sviluppare modelli organizzativi integrati tra servizi sanitari e servizi sociali, con il contestuale ampliamento delle aree di intervento oggetto di integrazione.
POLITICA	Potenziamento delle misure a favore delle persone disabili, in particolare attraverso:
4.9.1.1	- la realizzazione di un nuovo centro per l'accompagnamento e la cura della disabilità; - l'attivazione, attraverso uno specifico disegno di legge, di nuovi servizi e forme di sostegno alle persone disabili, con l'obiettivo di promuoverne l'autonomia.

SITUAZIONE ATTUALE Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1779 del 27 ottobre 2017 la Giunta ha approvato il disegno di legge ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale sull'handicap 2003 per consentire alle persone disabili e alle loro famiglie di realizzare progetti di vita senza il sostegno familiare e disposizioni connesse" per introdurre specifiche disposizioni in favore delle persone con disabilità grave sia per le situazioni nelle quali possono ancora contare sul sostegno dei familiari ("Durante di noi") sia per le situazioni nelle quali tale sostegno viene meno ("Dopo di noi"). Il disegno di legge è stata assegnato alla Quarta Commissione consiliare nell'ambito della quale è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro per la definizione di un testo unificato con gli altri tre disegni di legge di iniziativa consiliare presentati a favore delle persone con disabilità e dei prestatori di assistenza familiare

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Collaborazione alla predisposizione di un disegno di legge che unifichi gli attuali DDL 195 – 197 – 207 – 220 in materia di percorsi di autonomia delle persone disabili e di sostegno ai prestatori di assistenza familiare	50%	Proposta di disegno di legge unificato	31/03/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI UMSE ANALISI E SVILUPPO DELLE POLITICHE SANITARIE
2)	Attivazione di un nuovo centro per l'accompagnamento e la cura della disabilità: analisi dei dati relativi al fabbisogno ed esperienze territoriali in atto e definizione del relativo progetto	50%	Proposta di attivazione del centro	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Totale peso 100%

POLITICA Applicazione della legge provinciale di “Riforma del welfare anziani” attraverso la predisposizione dei relativi provvedimenti attuativi e definizione di primi interventi di innovazione a sostegno della domiciliarità.

4.9.2PM.1

SITUAZIONE ATTUALE La legge di Riforma del welfare anziani è stata approvata il 16 novembre 2017, dopo un lungo processo partecipato con i principali stakeholders. E' stato convocato un tavolo di lavoro per avviare la fase di attuazione della legge.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione		
1)	Istituzione di un tavolo di lavoro allargato con tutti i soggetti coinvolti nella Riforma che dovrà condividere un crono-programma di lavoro che preveda nel dettaglio tutti gli atti necessari con le relative tempistiche	20%	Crono-programma di lavoro	28/02/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
2)	Spazio Argento (SA): definizione di tutte le risorse necessarie (personale e sedi), delle modalità di reperimento e formazione del personale	15%	a) Organigramma-standard b) Per ogni Comunità: organigramma; mappatura personale Comunità, APSS e APSP disponibile, evidenza personale mancante e modalità di reperimento; individuazione spazi anche con modalità flessibili c) Piano formativo rispetto alle funzioni di SA	31/12/2018	SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
3)	Definizione delle linee di indirizzo per la costituzione e operatività di Spazio Argento, secondo quanto previsto dalla legge di Riforma	20%	Linee di indirizzo	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
4)	Promozione della gestione di Spazio Argento in associazione tra Comunità	10%	Criteri per promuovere e favorire le Comunità che hanno manifestato l'interesse ad associarsi per la gestione condivisa di Spazio Argento	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
5)	Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani da assegnare alle comunità nell'ambito delle funzioni d'indirizzo e di coordinamento della Provincia, secondo quanto previsto dalla legge di Riforma	15%	Proposta di obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE	
descrizione	peso				descrizione
6)	Creazione di una cartella socio-sanitaria informatizzata condivisa fra APSS e Comunità	10%	a) Contenuti della cartella socio-sanitaria condivisa; b) Soluzione tecnica da adottare per informatizzare la cartella condivisa; c) Adeguamenti normativi necessari per il trattamento dei dati	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
7)	Attribuzione dei compiti e delle attività alle Comunità secondo quanto previsto dalla legge di Riforma	10%	Proposte di decreti del Presidente della Provincia per l'attribuzione alle Comunità di compiti e attività in materia socio-sanitaria con riferimento all'area anziani	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE SERV. POLITICHE SANITARIE E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA SERV. POLITICHE SOCIALI
Totale peso		100%			

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento, con particolare riferimento alle iniziative per l'Amministrazione digitale.
	6.4.2PM.1
SITUAZIONE ATTUALE	Approvata, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'attivazione del Centro di Competenza sulla sanità digitale denominato Programma TrentinoSalute 4.0, per la promozione di servizi innovativi abilitati da ICT nell'ambito della cura, assistenza e promozione della salute, per garantire un miglioramento della vita dei cittadini e della qualità dei servizi erogati e una semplificazione del lavoro dei professionisti del settore che operano sul territorio. Il Centro si basa sulla collaborazione interistituzionale e di sistema tra Provincia, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e Fondazione B. Kessler.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Prosecuzione delle attività del Centro di competenza TrentinoSalute4.0 per: a) la messa a servizio dell'APP TREC di accesso al fascicolo sanitario elettronico b) lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del modulo di telemonitoraggio (TreC_diabete) per la gestione di pazienti con diabete di tipo I e II	100%	a) Installazione dell'APP da parte di almeno 5000 cittadini b) Messa a servizio del modulo TreC_Diabete per i pazienti con diabete di tipo I e avvio della sua sperimentazione con i pazienti con diabete di tipo II	31/12/2018	DIP. SALUTE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
	6.4com.1.1
SITUAZIONE ATTUALE	Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020”	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
	Totale peso	100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

AREA	LAVORO
OBIETTIVO	Sviluppare un modello di flexicurity
FINALITÀ	Riformare gli ammortizzatori sociali in direzione di un ulteriore sviluppo di un modello omogeneo, equilibrato e sostenibile di flexicurity, basato su obblighi reciproci dell'amministrazione pubblica e dei lavoratori e su una accresciuta integrazione fra politiche passive e attive del lavoro. Esso mirerà, tra l'altro, a permettere la circolazione della manodopera qualificata, innanzitutto tra imprese degli stessi settori, facilitando l'adattabilità del lavoro a eventuali crisi aziendali o intrasettoriali, e se del caso a processi di riallocazione intersettoriale.
POLITICA	Promozione della piena valorizzazione del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale con l'individuazione, con le procedure previste dalla vigente normativa, di prestazioni integrative in caso di cessazione del rapporto di lavoro.
2.1.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Il 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto l'accordo collettivo per l'istituzione del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale per il sostegno al reddito e la riqualificazione dei lavoratori delle piccole e medie imprese, sulla base dell'articolo 40 del D.Lgs n. 148/2015 per completare il sistema della delega. Con deliberazione n. 2554 del 29 dicembre 2016 e n. 456 del 24 marzo 2017 sono stati rispettivamente approvati e modificati i criteri per la concessione di una detrazione dall'IRAP dovuta, pari al 50% dei contributi versati dai datori di lavoro che aderiscono al Fondo territoriale di solidarietà. In seguito si è rivelata la necessità di apportare alcune modifiche migliorative all'accordo istitutivo del Fondo. L'Amministrazione provinciale presenterà nel 2018 una proposta alle parti sociali.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Modifica dell'accordo istitutivo del Fondo in accordo con le parti sociali per disciplinare uno o più dei seguenti aspetti: finanziamento di programmi formativi; rapporto prestazioni erogabili/contribuzione; allargamento platea beneficiari; migliore raccordo tra parti istitutive e amministratori	100%	Proposta di modifica dell'accordo	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO SERV. LAVORO UMSE SOST. ALLA CONCERTAZ. E ALLA CONTRATTAZ. DECENTRATA
Totale peso		100%			

POLITICA 2.1.2.1 Riconfigurazione in senso maggiormente incentivante del Reddito di attivazione, prevedendo l'erogazione dell'ammortizzatore a titolo di premialità, concentrando le risorse a favore dei soggetti più impegnati nella ricerca del lavoro.

SITUAZIONE ATTUALE Il reddito di attivazione, da semplice allungamento dei periodi di beneficio della disoccupazione, è divenuto a decorrere dal 01/01/2018, Reddito di attivazione al lavoro (REAL), uno strumento che premia le persone disoccupate ultraquarantenni una volta rioccupate. I risultati attesi nel 2018 consentono di avviare la sperimentazione e di definire prontamente il relativo sistema di monitoraggio e valutazione

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Definizione della procedura e attuazione del Reddito di attivazione al lavoro (REAL)	60%	Invito all'attivazione al 100% dei potenziali disoccupati di lungo periodo di età superiore ai 40 anni (circa 4.000)	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
2)	Implementazione della relativa procedura di valutazione degli effetti dell'intervento, sulla base di un modello controfattuale	40%	Modello di valutazione	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
Totale peso		100%			

POLITICA 2.1.3-4.1 Messa a regime dei meccanismi di welfare attivo che prevedono il coinvolgimento delle imprese in fase di riorganizzazione nei processi di riqualificazione e reinserimento dei lavoratori in esubero.
Nuovo intervento per i lavoratori più deboli coinvolti in processi di mobilità avviati da grandi gruppi industriali, articolato in formazione specifica, sostegno alla rioccupazione con incentivazione consistente e con eventuali lavori sociali non superiori a 12 mesi per chi non riesce comunque a trovare un'occupazione.

SITUAZIONE ATTUALE A partire dal 2016, sono stati attivati progetti di riqualificazione professionale e ricollocazione per i lavoratori licenziati da Marangoni spa, Adler spa e C.M.I. spa.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Realizzazione di progetti di riqualificazione e ricollocazione professionale a favore dei lavoratori delle aziende in crisi	100%	Presenza in carico del 100% delle aziende in crisi che richiedono l'intervento di Agenzia del lavoro mediante l'offerta di servizi per la rioccupazione dei lavoratori in esubero	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Limitare l'emergere di nuovi rischi sociali
FINALITÀ	Attuare misure per soggetti che non hanno significativi e continuativi rapporti di lavoro, carriere contributive e salariali adeguate, limitando l'emergere di nuovi rischi sociali, come precarietà, sottoccupazione e non lavoro, a partire dai NEET.
POLITICA	Assicurare continuità all'iniziativa "Garanzia giovani" nell'ambito del programma nazionale Iniziativa occupazionale giovani, riservando particolare attenzione alla sua dimensione qualitativa, concludendo positivamente la prima fase e avviando la seconda fase con gli ulteriori fondi messi a disposizione dall'Unione europea e dallo Stato.
2.2.1-2.1	Inoltre, promozione del Programma Garanzia giovani con l'inserimento di apposite clausole in sede di accordi negoziali.

SITUAZIONE ATTUALE E' in corso la fase conclusiva della prima programmazione di Garanzia Giovani

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Avvio dei nuovi percorsi A e F di Garanzia giovani e conseguente gestione	50%	Coinvolgimento nei percorsi A e F del 100% dei giovani che richiedono tali servizi, fino alla scadenza degli avvisi o all'esaurimento delle risorse	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
2)	Valutazione ed eventuale inserimento di apposite clausole in sede di accordi negoziali per promuovere il coinvolgimento dei giovani aderenti al Programma Garanzia giovani in progetti di investimento aziendale	50%	Proposta di inserimento di clausole per il coinvolgimento dei giovani in almeno 10 iniziative	31/12/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Rendere più efficaci le politiche attive del lavoro**

FINALITÀ Rafforzare l'efficacia delle politiche attive del lavoro dirette, in particolare, all'ingresso dei giovani e al reingresso di lavoratori adulti espulsi dal mercato del lavoro, anche con particolare attenzione alle persone in situazione di disagio o con disabilità, nonché all'aumento della velocità di transizione fra diversi stati di vita e di lavoro.

POLITICA 2.4.1.1 Ulteriore sviluppo dell'utilizzo della Rete provinciale dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento all'impiego di titoli di acquisto di servizi (voucher), come strumento che assicura la qualità dei servizi erogati, la massima partecipazione dei soggetti accreditati, la concorrenzialità e la responsabilizzazione dell'utente finale.

SITUAZIONE ATTUALE Nel 2017 sono stati rilasciati 556 voucher formativi a persone disoccupate, n. 423 titoli di acquisto di servizi per il lavoro e n. 294 voucher nell'ambito dell'intervento 18 del Documento degli interventi di politica del lavoro.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Maggiore personalizzazione dei servizi per l'impiego attraverso la profilazione e l'offerta di servizi specialistici per l'elaborazione di un progetto professionale personale, anche attraverso la fornitura di voucher	50%	Proposta di servizi mirati per la ricollocazione, anche attraverso la fornitura di voucher, al 100% delle persone che sottoscrivono un Patto di servizio personalizzato (sottoscrizione di circa 4.000 patti di servizio, 2000 lavoratori profilati e 400 voucher erogati)	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
2)	Utilizzo dello strumento dei titoli di acquisto a favore di persone disabili o svantaggiate al fine di offrire servizi personalizzati erogati dai soggetti accreditati nella Rete dei servizi	50%	Voucher per servizi di orientamento specialistico o di coaching offerti al 100% di: - disabili che si iscrivono dal 1/5/18 per la 1a volta nella lista L. 68/99; - disabili con relazione rilasciata nel 2017 e nel 2018 che indica un percorso di tipo A. Attesi circa 300 voucher	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO

Totale peso 100%

POLITICA 2.4.2.1 Rafforzamento della collaborazione con Patronati e Parti sociali per la programmazione delle attività di riqualificazione, formazione, assistenza alla mobilità e alla ricollocazione.

SITUAZIONE ATTUALE Nel corso del 2017 sono stati convenzionati tutti i patronati sul territorio provinciale. I patronati si sono impegnati, tramite convenzione, a prendere appuntamento obbligatorio presso centro per l'impiego per la sottoscrizione del patto di servizio personalizzato e compilare il questionario di profilazione nazionale in modalità online. L'attività è partita dal 8 di gennaio 2018.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Formazione mirata e aggiornamento periodico nei confronti degli operatori dei Patronati che operano nei diversi territori a supporto dell'erogazione dei servizi per l'impiego e del potenziamento della collaborazione tra Agenzia del Lavoro e Patronati	100%	Formazione mirata e incontri periodici di aggiornamento nei confronti degli operatori dei Patronati che operano nei diversi territori (previsti almeno 10 incontri)	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO

Totale peso 100%

POLITICA Raccordo con le strutture e gli strumenti di politica del lavoro attivati a livello nazionale.

2.4.3.1

SITUAZIONE ATTUALE Il d.lgs. n. 150/2015 prevede che con decreto ministeriale siano introdotti i criteri per la definizione dei regimi regionali di accreditamento degli operatori pubblici e privati all'erogazione dei servizi per il lavoro. In nome dell'uniformità delle regole minime per gli accreditamenti regionali, la Provincia è chiamata a garantire il raccordo dei requisiti da essa stabiliti con quelli che saranno introdotti con il citato decreto ministeriale. Nell'ambito dei raccordi tra i programmi nazionali e quelli provinciali in materia di politiche del lavoro è opportuno che con convenzione siano regolate le attività degli organi statali sul territorio provinciale. Il d.lgs. n. 149/2015 prevede che con Protocollo d'Intesa la Provincia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro stabiliscano le modalità per garantire sul territorio provinciale l'uniforme svolgimento dell'attività di vigilanza ed evitare la sovrapposizione di interventi ispettivi. La legge provinciale sugli appalti pubblici tutela la concorrenza tra le imprese anche attraverso la verifica della corretta applicazione delle retribuzioni previste dai contratti collettivi di riferimento. La Provincia è pertanto chiamata all'esecuzione di congrua attività di controllo.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Adeguamento della normativa provinciale alle nuove linee guida statali in materia di accreditamento ai servizi per il lavoro	34%	Proposta di aggiornamento della disciplina attuativa provinciale	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO SERV. LAVORO
2)	Definizione di una convenzione con Anpal Servizi inerente la rete dei servizi per il potenziamento dei servizi e delle politiche attive	33%	Schema di convenzione	31/03/2018	AGENZIA DEL LAVORO SERV. LAVORO
3)	Definizione di un accordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per la disciplina dei rapporti tra Ispettorato Nazionale del Lavoro e funzione ispettiva provinciale	33%	Schema di accordo con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro	31/12/2018	SERV. LAVORO

Totale peso 100%

POLITICA Rafforzamento del sistema dei lavori socialmente utili con ricerca di maggiori sinergie col territorio.

2.4.5.1

SITUAZIONE ATTUALE Con la deliberazione n. 1921 del 02 novembre 2015 la Giunta provinciale, sulla base di quanto disposto dal Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura, ha individuato vari ambiti di intervento prioritari, tra cui l'agevolazione dell'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Necessario disciplinare le priorità e i principi attuativi individuati dalla Giunta.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Rafforzamento del sistema dei lavori socialmente utili mediante la collaborazione con enti di tutela del territorio	50%	Nuovo protocollo d'intesa tra Provincia e Consorzio dei comuni del Bacino Imbrifero Montano Adige (BIM Adige) per l'attivazione di un progetto occupazionale rivolto anche a giovani disoccupati da impiegare sia nella manutenzione del territorio sia in attività di servizio.	30/06/2018	SERV. PER IL SOSTEGNO OCCUPAZ. E LA VALORIZZAZ. AMBIENTALE
2)	Riqualificazione dello strumento dei lavori socialmente utili per l'inserimento lavorativo dei soggetti deboli	50%	Modifica dell'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro	31/01/2018	AGENZIA DEL LAVORO
Totale peso		100%			

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese trentine
FINALITÀ	Promuovere l'innovazione e la competitività del sistema delle imprese trentine, anche focalizzando il sostegno pubblico su obiettivi specifici, promuovendo una maggiore selettività degli incentivi e identificando nuove modalità per supportare il "problem solving" d'impresa.
POLITICA	Sostegno alla ricerca industriale, in armonia con la Strategia di specializzazione intelligente e secondo le nuove modalità di intervento finalizzate ad innalzare e premiare la qualità dei progetti.
3.1.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Attivato a fine 2017 un bando FESR per investimenti in ricerca con una dotazione di 4,4 milioni di euro e un ulteriore bando con risorse provinciali per 2 milioni di euro

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Sostegno qualificato ai progetti di ricerca, prevalentemente tramite avvisi	70%	Graduatoria relativa agli avvisi 6 (FESR) e 7 (Provincia) del 2017	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
2)	Sostegno qualificato ai progetti di ricerca, tramite procedura negoziale per le iniziative più complesse	30%	Ipotesi di accordi negoziali (8) all'interno dei quali valorizzazione delle ricadute economiche/occupazionali degli investimenti oggetto di agevolazione	31/12/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
Totale peso		100%			

POLITICA**3.1.2.1**

Focalizzare maggiormente il sostegno alle imprese che perseguono, in particolare, i seguenti obiettivi:

- salvaguardia e stabilizzazione di rapporti di lavoro, con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile;
- sviluppo di servizi di welfare a favore dei dipendenti;
- utilizzo di strumenti volti a coniugare sistema scolastico-formativo e mondo del lavoro con la formula cosiddetta "duale".

SITUAZIONE ATTUALE

L'art. 21 della legge provinciale di stabilità 2018 introduce la possibilità di riconoscere alle imprese un contributo fruibile in compensazione d'imposta al fine di favorire percorsi di formazione in apprendistato. La medesima disposizione prevede che modalità, criteri e condizioni siano stabiliti dalla Giunta provinciale.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1) adeg	Definizione della disciplina attuativa per la concessione di contributi in compensazione fiscale per l'inserimento di studenti in azienda	100%	Compensazione fiscale a imprese che ospitano studenti nell'ambito dei percorsi di formazione in apprendistato attivata	31/10/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
Totale peso		100%			

POLITICA**3.1.3.1**

Integrazione del sistema della compensazione fiscale con una misura di sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di sviluppo ed innovazione su capitale umano, capitale sociale e capitale fisso attraverso il reinvestimento dell'utile.

SITUAZIONE ATTUALE

L'art. 38 della legge provinciale di stabilità 2018 introduce la possibilità di riconoscere un contributo fruibile in compensazione d'imposta alle imprese che reinvestono gli utili. La medesima disposizione prevede che criteri e modalità siano stabiliti dalla Giunta provinciale.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1) adeg	Definizione della disciplina attuativa per la concessione di contributi in compensazione fiscale a imprese che reinvestono utili in azienda	100%	Compensazione fiscale a imprese che reinvestono utili in azienda attivata	31/10/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
Totale peso		100%			

POLITICA

Sostegno all'innovazione e alla promozione della competitività delle PMI tramite specifici bandi di finanziamento.

3.1.5.1**SITUAZIONE ATTUALE**

Nel 2017 sono stati approvati i seguenti avvisi selettivi finanziati con risorse FESR a sostegno della competitività delle PMI: Avviso 2/2017 "Sostegno agli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili", Avviso 3/2017 "Sostegno per l'acquisto di servizi di consulenza per l'innovazione aziendale" e Avviso 4/2017 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Nel 2018 l'Amministrazione si focalizzerà nell'approvare le graduatorie degli avvisi in modo tempestivo entro il primo quadrimestre dell'anno.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Sostegno qualificato alle PMI sugli investimenti fissi tramite avvisi e finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili	33%	Graduatoria relativa all'avviso 2/2017	31/03/2018	AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
2)	Sostegno qualificato alle PMI sulle consulenze tramite avvisi e finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili	33%	Graduatoria relativa all'avviso 3/2017	30/04/2018	AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
3)	Sostegno qualificato alle PMI sull'energia tramite avvisi e finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili	34%	Graduatoria relativa all'avviso 4/2017	31/03/2018	AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Concentrare le azioni per lo sviluppo di nuova imprenditorialità
FINALITÀ	Razionalizzare e concentrare le azioni per lo sviluppo di nuova imprenditorialità e attrazione di imprese che le inserisca in un'azione di marketing territoriale integrata capace di valorizzare le eccellenze del territorio, anche riorganizzando funzioni e compiti delle agenzie preposte e prevedendo una periodica valutazione dei risultati raggiunti.

POLITICA	Prosecuzione del sostegno alla nuova imprenditorialità nell'evoluzione del progetto, che prevede, dopo una fase di supporto trasversale, un contributo alla nascita di imprese in chiave più selettiva, sulla base di bandi specifici ed una verifica di nuove azioni nelle fasi successive alla start-up.
3.2.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE Nel 2017 è stato pubblicato il bando Seed Money con uno stanziamento di 2,9 milioni di euro a cofinanziamento del fondo FESR 2014-2020. Sono 134 le domande pervenute. E' stata inoltre approvata la graduatoria dell'avviso FESR 1/2016 per il quale sono pervenute 152 domande, di cui 91 valutate idonee.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>			<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1)	Attivazione di un nuovo avviso a sostegno della nuova imprenditorialità, anche innovativa	50%	Nuovo avviso FESR per il sostegno della nuova imprenditorialità, con caratteristiche anche di innovatività e creatività nell'idea imprenditoriale e con priorità per i settori coerenti con la strategia di specializzazione intelligente	30/06/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
2)	Attività eliminata				
3)	Sostegno qualificato alle nuove imprese innovative tramite l'applicazione del meccanismo di matching fund	50%	Graduatoria dell'avviso 1/2017 seed money	31/05/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Usare le commesse pubbliche come strumento di innovazione sociale e produttiva
FINALITÀ	Usare le commesse pubbliche (public procurement) come strumento di attivazione dell'innovazione sociale e produttiva soprattutto nelle aree indicate dalla strategia "Smart specialisation" (qualità della vita, meccatronica, agroalimentare, energia e ambiente).
POLITICA 3.9.1-5.6.3. 1	Prosecuzione del progetto per il Polo della Meccatronica, in cui sono riscontrabili tutte le componenti fondamentali per un nuovo disegno di sviluppo economico. In particolare, il trasferimento tecnologico alle imprese, il collegamento tra mondo della ricerca scientifica e dell'università con il mondo delle imprese, il confronto tra scuola e lavoro e la condivisione e compartecipazione di privato e pubblico. Inoltre, sviluppo del progetto Manifattura Domani, hub territoriale ed incubatore dell'area edilizia sostenibile e l'energia.
SITUAZIONE ATTUALE	Il laboratorio ProM facility è operativo da marzo 2017 ed è stato inaugurato a fine giugno 2017, in un primo spazio di 1.400 metri quadrati. Con deliberazione n. 1670 del 13 ottobre 2017 è stato approvato il primo aggiornamento del Progetto per la realizzazione del Polo della Meccatronica di Rovereto, che prevede la programmazione finanziaria di un ammontare complessivo di investimenti pari a 62,3 milioni di euro, di cui 25,9 circa cofinanziati con risorse del PO FESR 2014-2020 e 36,4 milioni coperti integralmente con risorse del bilancio provinciale. Tra le attività previste sono compresi i lavori di realizzazione dell'area di nuovi laboratori per la ricerca e sviluppo, comprendenti anche una ProM Facility. Questi sono stati aggiudicati nell'aprile 2017 e sono attualmente in corso verifiche sui progetti, in relazione alla sentenza del TAR intervenuta a seguito dei ricorsi presentati. E' inoltre in corso l'attuazione del Piano Triennale di Trentino Sviluppo. Sul versante del Progetto Manifattura si prosegue con le attività legate allo hub territoriale e all'incubatore nel quale sono ad oggi insediate 33 imprese e 15 startup operanti nei diversi settori della green economy.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Sottoposizione all'approvazione della Giunta provinciale degli interventi relativi a Meccatronica e Manifattura proposti nell'ambito del Piano Triennale di Trentino Sviluppo S.p.a. per la gestione del "Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina" e dei relativi aggiornamenti	60%	Piani e aggiornamenti nei tempi previsti	31/10/2018	SERV. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE UMSE COORDINAM. DELLE POLITICHE PER LE IMPRESE
2)	Monitoraggio della situazione dell'appalto per il Laboratorio Prom Facility, attualmente bloccato per ricorso, in capo a Trentino Sviluppo S.p.a.	40%	Costante monitoraggio con feedback alla Direzione	31/12/2018	SERV. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE UMSE COORDINAM. DELLE POLITICHE PER LE IMPRESE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Migliorare la produttività del comparto dei servizi
FINALITÀ	Migliorare la produttività del comparto dei servizi, in particolare, favorendo: <ul style="list-style-type: none"> - l'ulteriore qualificazione dei servizi offerti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, promuovendo l'innovazione interna e la digitalizzazione, anche attraverso l'uso selettivo degli incentivi legati alla produttività e ai risultati; - il rafforzamento dei livelli di concorrenza e l'introduzione di formule competitive anche nei servizi "non di mercato"; - lo sviluppo di servizi di mercato ad elevato valore aggiunto.
POLITICA	Sostenere, favorendo il coinvolgimento di enti pubblici, il ruolo di presidio del territorio svolto dagli esercizi commerciali multiservizi e la valenza sociale dei servizi erogati dagli stessi, anche al fine del riconoscimento a livello europeo della qualifica di SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale) cui potrà essere connessa una maggiorazione del livello di supporto finanziario.
3.10.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	Rafforzati i contributi a favore dei piccoli negozi di montagna/periferia "multiservizi" (circa 250 punti vendita, di cui 200 in forma cooperativa) adeguando il premio di insediamento per l'avvio dell'attività (da 15 mila a 22 mila euro) e il contributo annuo per la permanenza degli esercizi sul territorio (da 9 mila a 11 mila euro).

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>					
1)	Modifica dei criteri attuativi che regolamentano il finanziamento delle attività multiservizi, prevedendo l'erogazione dei servizi SIEG	100%	Nuovi criteri attuativi per l'erogazione dei servizi SIEG a fronte di contributi di importo maggiore	31/05/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO SERV. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Favorire l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti alternativi al canale bancario
FINALITÀ	Valutare gli spazi per una crescita degli impieghi del sistema creditizio ai settori produttivi negativamente influenzati dal deterioramento della qualità del credito, consolidando il ruolo degli enti di garanzia. Inoltre, promuovere lo sviluppo di strumenti per il finanziamento degli investimenti delle aziende trentine alternativi/integrativi al canale bancario, per attrarre i capitali degli investitori istituzionali, non solo locali, coinvolgendo altresì il risparmio privato generato dal territorio.
POLITICA	Attivazione di un progetto di sistema per l'accompagnamento delle PMI sul mercato obbligazionario, basato su una rete virtuosa di competenze al servizio delle imprese, con particolare riferimento all'emissione di minibond short term (di durata non superiore a 12 mesi) che possono essere, in seconda battuta, cartolarizzati e collocati sul mercato.
3.11.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE Attraverso Confidi Trentino e Cooperfidi la Provincia ha potenziato gli interventi a favore dell'economia trentina finanziando una molteplicità di strumenti gestiti dagli stessi (anticipo dei crediti da concordato, fondi di rotazione, mutui agevolati a favore delle piccole imprese, fondi rischi ordinari a garanzia degli affidamenti delle imprese presso le banche). Di particolare rilevanza l'attività di concessione diretta alle imprese di mutui della durata massima di 7 anni per il sostegno di programmi di sviluppo o per la ristrutturazione del debito. Il massimale di tale intervento ammonta, di norma, a 100.000 euro. Nell'ambito del tavolo del credito è emerso un gap tra la domanda e l'offerta di credito, determinato da diversi fattori, quali la scarsa preparazione finanziaria delle imprese e le norme bancarie sulla valorizzazione delle garanzie.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Sostegno del credito attraverso una maggiore sinergia tra Fondo centrale di garanzia, confidi trentini e sistema bancario trentino	45%	Schema di accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e Fondo Centrale di Garanzia per l'attivazione degli interventi	31/12/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
2)	Sostegno al credito diretto erogato dai Confidi in favore delle piccole imprese	45%	Criteri attuativi modificati con elevazione dei massimali di intervento	31/12/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
3)	Identificazione di forme alternative al credito diretto, come i mini bond short term o il micro credito.	10%	Mappatura delle possibili misure da adottare	30/09/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
Totale peso		100%			

AREA	SOCIETÀ
OBIETTIVO	Ridurre le diseguaglianze
FINALITÀ	Agire ulteriormente per ridurre le disuguaglianze, acuite dalla crisi economica e dai cambiamenti socio-economici in atto, con politiche redistributive di tipo sociale a favore dei soggetti economicamente più fragili accompagnate dalla previsione di servizi sociali accessibili con tariffe differenziate in base alle condizioni reddituali e patrimoniali dei beneficiari.
POLITICA	Sviluppo dei Distretti dell'economia solidale, anche attraverso l'istituzione di uno specifico fondo per il cofinanziamento di iniziative interassessoriali innovative.
4.3.2.1	
SITUAZIONE ATTUALE	E' necessario dare attuazione a due norme con carattere sinergico, ovvero l'art. 5 della L.P. 13/2007 "Legge provinciale sulle politiche sociali" e la L.P. 13/2010 "Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese" attraverso l'istituzione di un fondo per l'economia solidale.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>			<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1)	Sensibilizzazione, informazione e formazione dei potenziali attori dei distretti (sia aventi natura di soggetti pubblici, sia privati, sia del terzo settore), attraverso l'attività del Tavolo dell'economia solidale	50%	Sensibilizzazione di almeno 100 operatori e formazione di un gruppo di almeno 20 operatori di distretto	30/09/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
2)	Formalizzazione di un fondo provinciale interassessorile dedicato	50%	Proposta di costituzione del fondo	31/12/2018	DIP. SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
Totale peso		100%			

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE			
OBIETTIVO	Sostenere la green economy			
FINALITÀ	Promuovere lo sviluppo di politiche di green economy, nell'ambito delle quali puntare anche su una forte riconversione del settore delle costruzioni, sul fronte dell'efficienza energetica e della valorizzazione di materiali naturali ed ecocompatibili, come il legno, risorsa locale rinnovabile, e di materiali riciclati.			
POLITICA	Promuovere la riqualificazione energetica delle strutture produttive trentine, attraverso un apposito pacchetto di incentivi volti al sostegno degli investimenti per favorire la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti e l'uso di energie rinnovabili.			
5.6.2.1				
SITUAZIONE ATTUALE	Nel 2017 è stato adottato il Piano provinciale per la mobilità elettrica con l'obiettivo di promuovere da un lato una pianificazione della mobilità innovativa e sostenibile e dall'altro di accrescere la qualità tecnologica ed energetica, ma soprattutto ambientale, del sistema di trasporti provinciale. L'art. 45 della legge provinciale di stabilità per il 2018 prevede l'estensione agli enti locali di alcuni degli interventi previsti dal Piano.			
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1) Attuazione del piano mobilità elettrica estesa anche agli enti locali (art. 45 della legge di stabilità provinciale 2018)	100%	Criteri attuativi piano mobilità elettrica per contributi privati, imprese ed enti locali	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER L'INCENTIVAZ. DELLE ATT. ECONOMICHE
Totale peso		100%		

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento che si concretizzano nella digitalizzazione della pubblica amministrazione:
6.4.2PM.1	- prosecuzione ed estensione del nuovo sistema integrato di comunicazione e relazione con cittadini e imprese, in una logica di personalizzazione e multicanalità dei servizi.
SITUAZIONE ATTUALE	IO TRENTINO è un progetto pilota riguardante la comunicazione ai cassintegrati percettori di sostegno al reddito provinciale: è stata completata l'analisi delle funzionalità ed è ora in fase di svolgimento la fase di assolvimento degli obblighi in materia di Privacy.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Prosecuzione delle attività derivanti dalla partecipazione al progetto pilota IO TRENTINO nell'ambito sperimentale lavoro	100%	Partecipazione agli incontri ed alle attività previste dal Piano di lavoro per i cassintegrati	31/12/2018	AGENZIA DEL LAVORO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.
6.4com.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE
Totale peso		100%			



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE

AREA	ECONOMIA
OBIETTIVO	Diffondere il Marchio Qualità Trentino
FINALITÀ	Attraverso il Marchio Qualità Trentino (MQT) si intende sostenere e rappresentare l'offerta proveniente dal Trentino indipendentemente dal settore di origine. Le finalità sono quelle di creare un senso di appartenenza fra i soggetti utilizzatori, diffonderne l'uso tra i produttori, incrementare il valore percepito e il volume di vendite dei prodotti MQT, sfruttare economie di rete tra produttori e altri soggetti strategici.
POLITICA	Promozione e rafforzamento del Marchio Qualità Trentino (MQT), quale presupposto fondamentale per affermare il MQT anche al di fuori del territorio provinciale. Nel dettaglio si prevede di: 3.6.1.1 - incrementare il numero di produttori/prodotti utilizzatori del MQT; - rafforzare il senso di appartenenza dei produttori nel MQT; - sviluppare l'area delle alleanze locali (con riferimento, oltre alla grande distribuzione locale, per la quale è già stata attivata, anche ai grossisti, alla ricettività turistica e al settore horeca locale); - rafforzare la comunicazione relativa al valore del MQT rivolta ai consumatori trentini e ai turisti.

SITUAZIONE ATTUALE Nel corso del 2017 la Giunta provinciale, su indicazione del Comitato Tecnico Qualità Trentino, ha approvato e/o aggiornato i seguenti disciplinari di produzioni rappresentative del Trentino:

- "disciplinare di produzione per le carni bovine fresche" (DGP n. 28 di data 20 gennaio 2017);
- "disciplinare di produzione per i prodotti dell'acquacoltura e loro trasformati"(DGP n. 553 di data 7 aprile 2017)
- "disciplinari per la produzione degli ortaggi e loro trasformati, la birra, il miele e prodotti da frutto" (DGP n. 1154 del 21 luglio 2017)
- "disciplinare di produzione per il pane e dolci da forno" (DGP n. 1464 di data 8 settembre 2017);
- "disciplinare di produzione per le carni bovine e/o suine lavorate e loro trasformati, disciplinare di produzione per la patata, disciplinare di produzione per il latte vaccino e ovicaprino e i prodotti lattiero caseari e disciplinare di produzione per il miele" (DGP n. 2174 del 14 dicembre 2017).

Questo pacchetto di disciplinari non esaurisce la gamma di produzioni che potranno fregiarsi del marchio di qualità. Altri disciplinari sono in fase di approvazione e saranno approvati nel corso del 2018.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attualizzazione dei disciplinari già approvati in precedenza e previsione di ulteriori disciplinari per i nuovi settori	60%	Ulteriori disciplinari per nuovi settori specifici entro due mesi dalla richiesta formulata dal soggetto proponente	30/09/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
2)	Approvazione del piano dei controlli, previo parere del Comitato tecnico qualità trentino	40%	Piani di controlli entro un mese dal parere del Comitato tecnico qualità trentino	30/09/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Sviluppare un'agricoltura distintiva e di qualità
FINALITÀ	Sviluppare un'agricoltura distintiva e di qualità, legata alle specificità del territorio e con forti connessioni con il turismo e la tutela ambientale e del paesaggio, rafforzandone anche la competitività e la capacità di attrazione dei giovani.
POLITICA	Proseguimento dell'attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020, al fine di raggiungere gli obiettivi da questo prefissati, quali valorizzare al meglio la vocazione produttiva del Trentino, contribuire alla competitività delle aziende e favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, promuovere un uso sostenibile ed efficiente delle risorse, garantendo lo sviluppo del territorio, incentivando le attività economiche, l'occupazione e le diverse forme di integrazione al reddito.
3.8.1.1	
SITUAZIONE ATTUALE	<p>Nel corso del 2017 sono state ridefinite le risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ed in particolare sono state attivate le procedure per integrare i finanziamenti del PSR anche con risorse a totale carico della Provincia (MISURA 1 e 13).</p> <p>Prosegue l'attività legata all'apertura dei bandi sulle misure di competenza di ciascuna struttura.</p> <p>MISURA 6.1.1 Insediamento dei giovani.</p> <p>Per il bando chiuso al 30 ottobre 2017 sono state reperite le risorse pari a 2,8 milioni di euro che permettono il finanziamento di tutte le 70 domande presentate. Approvata la graduatoria, si sta procedendo con i provvedimenti di concessione dei premi.</p> <p>MISURA 4.1.1.</p> <p>Sul bando chiuso al 30 novembre 2017 sono state presentate 466 domande per investimenti superiori a 48 milioni di euro ed un contributo presunto di poco superiore ai 21 milioni di euro con una dotazione finanziaria pari a 8,6 milioni. In accordo con il Tavolo Verde si sta procedendo ad una rimodulazione delle risorse disponibili, per procedere poi all'approvazione della graduatoria delle domande presentate.</p> <p>MISURA 6.4.1 Diversificazione attività agricole</p> <p>Bando chiuso al 30 novembre 2017, si sta procedendo all'approvazione della graduatoria delle domande presentate.</p> <p>MISURA 4.2.1 Strutture di trasformazione</p> <p>Bando chiuso al 10 dicembre 2017. Si sta predisponendo la graduatoria delle 25 domande presentate, utilizzando i 5,9 milioni di dotazione finanziaria del bando.</p> <p>MISURE 4.3.1 e 4.3.4 Viabilità agricola e bonifica agraria</p> <p>Bandi chiusi al 15 gennaio 2018. Si sta predisponendo la graduatoria delle domande presentate.</p> <p>MISURA 4.4.3 Investimenti non produttivi per la biodiversità.</p> <p>Approvazione della graduatoria del 2° bando delle domande finanziabili.</p> <p>Misura 7.1.1 Piani di gestione delle aree Natura Natura</p> <p>Approvazione della graduatoria del 2° bando delle domande finanziabili e concessione dei contributi del 2° bando.</p> <p>Misura 7.5.1 Investimenti per la valorizzazione delle aree naturali.</p> <p>Approvazione della graduatoria del 2° bando per la tipologia 1 e la tipologia 2 degli interventi finanziabili. Concessione dei contributi per gli interventi della Tipologia 2.</p> <p>Misura 7.6.1 Azioni di sensibilizzazione ambientale.</p> <p>Approvazione della graduatoria del 1° bando e concessi i contributi.</p> <p>Misura 16.5.1. Progetti territoriali collettivi: fase di progettazione A e fase di realizzazione B.</p> <p>Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi del 2° bando.</p>

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Monitoraggio del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con eventuale proposta di riallocazione delle risorse	6%	Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 all'Unione Europea entro un mese dall'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza	30/06/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
2)	Adeguamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il recepimento dei contenuti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 2397/2017 (omnibus)	6%	Proposta di modifica del PSR 2014-2020 ai fini di una successiva approvazione da parte dell'Unione Europea e della Giunta Provinciale, entro 45 giorni dall'approvazione del Comitato di Sorveglianza	30/06/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
3)	Effettuazione, anche sulla scorta di esperienze di altre regioni, di una analisi di modalità alternative/integrative alle concessioni di contributo in conto capitale alle imprese agricole	6%	Relazione dell'analisi ed eventuale proposta operativa ai fini di una modifica del PSR 2014-2020	30/06/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
4)	Apertura di un bando per la raccolta delle domande finanziabili relativamente alla MISURA 1 "Formazione"	4%	Bando	31/07/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
5)	Relazione sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (art. 75 del Regolamento 1305/2013)	6%	Relazione annuale	30/06/2018	SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
6)	Operazione 6.1.1 "Giovani agricoltori"	5%	Apertura e chiusura 4° bando	31/10/2018	SERV. AGRICOLTURA
7)	Operazione 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole"	5%	Apertura 3° bando	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
8)	Operazione 4.2.1 "Trasformazione dei prodotti agricoli"	5%	Approvazione graduatoria e concessione contributi	31/08/2018	SERV. AGRICOLTURA
9)	Operazioni 4.3.1 "Viabilità agricola" e 4.3.4 "Bonifica"	5%	Chiusura dei bandi 2017, approvazione graduatorie e concessione contributi	31/07/2018	SERV. AGRICOLTURA

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
10)	Operazioni 4.3.1 "Viabilità agricola" e 4.3.4 adeg "Bonifica"	4%	Modifica dei criteri relativi alle modalità attuative ed integrative delle operazioni 4.3.1 "Viabilità agricola" e 4.3.4 "Bonifica"	30/09/2018	SERV. AGRICOLTURA
11)	Operazione 4.4.3 "Investimenti non produttivi per potenziare la connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico"	4%	Concessione contributi 2° bando. Apertura 3° bando e approvazione graduatoria. Concessione contributi	30/11/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
12)	Operazione 7.1.1 "Redazione di piani di sviluppo e tutela e gestione dei siti Natura 2000"	4%	Apertura 3° bando e approvazione graduatoria. Concessione contributi	30/09/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
13)	Operazione 7.5.1 "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative" (tipologia 1)	4%	Concessioni contributi 2° bando. Apertura 3° bando e approvazione graduatoria	30/10/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
14)	Operazione 7.5.1 "Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative (tipologia 2)"	4%	Apertura 3° bando e approvazione graduatoria. Concessione contributi	15/12/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
15)	Operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" (studi)	4%	Apertura 2° bando e approvazione graduatoria. Concessione contributi	15/12/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
16)	Operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale"	4%	Apertura 3° bando e approvazione graduatoria. Concessione contributi	30/09/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
17)	Operazioni in materia forestale 4.3.2, 4.4.1, 4.4.2, 8.5.1, 8.6.1: apertura bandi con eventuale ottimizzazione nell'impiego delle risorse per le operazioni forestali. Eventuali proposte di modifica degli importi complessivi per operazione	24%	Apertura Bandi e approvazione graduatorie	31/08/2018	SERV. FORESTE E FAUNA

Totale peso 100%

POLITICA 3.8.2.1 Promozione della nascita di nuove strutture agrituristiche e rafforzamento del sostegno all'agricoltura biologica, ad integrazione delle misure previste dal PSR 2014-2020.

SITUAZIONE ATTUALE Continua la politica di sostegno per l'avvio di nuove iniziative agrituristiche.
Si è chiuso al 30.11.2017 il bando della misura 6.4.1 (Diversificazione attività agricola)
Sono state presentate 33 domande per un investimento di 13 milioni di euro ed un contributo massimo, trattandosi di aiuto in de minimis, di 3.059.409,03 euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 2,2 milioni di euro.
Relativamente al settore biologico, sul bilancio 2018 sono state collocate risorse pari a 3 milioni di euro per gli anni 2018, 2019, 2020 per integrare la dotazione finanziaria relativamente al premio per la produzione biologica.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Sostegno per l'avvio di nuove iniziative agrituristiche con l'operazione 6.4.1 del PSR	50%	Approvazione graduatoria 2017 e concessione contributi. Apertura e chiusura bando 2018	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
2)	Sostegno all'agricoltura biologica adeg	50%	Istruttoria e pagamento delle domande 2016 e 2017 a valere sulle Operazioni 11.1.1 e 11.1.2	31/12/2018	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG) SERV. AGRICOLTURA
Totale peso		100%			

POLITICA 3.8.3.1 Promozione della diversificazione delle attività commerciali agricole, attraverso il sostegno alla realizzazione di strutture di vendita connesse a centri di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli.

SITUAZIONE ATTUALE Con decisione della Commissione Europea n. 124 di data 10 gennaio 2018 è stata approvata la notifica dell'articolo 28 della L.P. 4/2003 - "Potenziamento delle strutture" che permette il finanziamento anche di iniziative presentate da grandi imprese, oltre la soglia massima di 7,5 milioni di euro.
Con le risorse presenti sul bilancio 2018 sarà possibile procedere al finanziamento di progetti di potenziamento di strutture di vendita dei propri prodotti presentati da soggetti che raccolgono, trasformano e conservano prodotti agricoli.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Sostegno alla realizzazione di strutture di vendita connesse a centri di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli adeg	100%	Proposta di disposizioni per il finanziamento dei progetti delle strutture di vendita	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
Totale peso		100%			

POLITICA**3.8.4.1**

Sostegno al rinnovo varietale in frutticoltura, con specifico riferimento agli impianti di melo, in un'ottica di sostenibilità ambientale e tutela della salute del consumatore, con una ricaduta positiva sul reddito delle imprese agricole.

SITUAZIONE ATTUALE

E' in corso di approvazione da parte della Commissione Europea il regime di aiuto volto a sostenere il rinnovo di impianti frutticoli ai sensi dell'articolo 46, 3° comma della L.P. 4/2003.

Sul bilancio 2018 sono presenti 3 milioni di euro per il finanziamento di un progetto di rinnovo varietale della melicoltura presentato dall'Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Progetto rinnovo impianti di melo: predisposizione di un bando per il rinnovo degli impianti indirizzati ad una maggiore sostenibilità ambientale e reddituale. Occorre contemperare le esigenze ambientali con quelle commerciali e quelle relative alla salute pubblica	70%	Bando per rinnovo impianti di melo	28/02/2018	SERV. AGRICOLTURA
2)	Settore florovivaistico: predisposizione di un bando, una volta acquisita la decisione dell'Unione Europea, volto a finanziare iniziative legate al settore florovivaistico trentino	30%	Bando per il finanziamento di iniziative nel settore florovivaistico	30/06/2018	SERV. AGRICOLTURA
Totale peso		100%			

POLITICA 3.8.6.1 Implementazione del Piano di azione nazionale sui fitofarmaci, al fine di assicurare i massimi livelli possibili di tutela della salute pubblica, con particolare riferimento ai siti sensibili, della qualità dell'ambiente e delle acque.

SITUAZIONE ATTUALE Si deve completare il recepimento degli adempimenti connessi con il Piano di Azione Nazionale sull'uso razionale dei prodotti fitosanitari, disciplinando l'uso degli stessi nei pressi delle aree protette e fissando le modalità di informazione nei confronti della popolazione sui trattamenti fitosanitari.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Definizione dei criteri e delle procedure per la realizzazione dei Centri di lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	20%	Criteri e procedure per la realizzazione dei Centri di lavaggio	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
2)	Predisposizione del sistema informatico per la gestione del controllo funzionale delle macchine irroratrici ed archiviazione dei dati	40%	Realizzazione sistema informatico	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
3)	Definizione delle modalità di segnalazione dei trattamenti fitosanitari, in accordo con il Dipartimento Salute e Solidarietà sociale, in prossimità delle aree frequentate dalla popolazione	40%	Modalità di segnalazione dei trattamenti fitosanitari	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
Totale peso		100%			

POLITICA 3.8.7.1 Riorganizzazione e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui, assicurando nel contempo la disponibilità della stessa a tutte le superfici coltivate, attraverso un apposito progetto di interconnessione degli impianti esistenti, con particolare riguardo alla Val di Non.

SITUAZIONE ATTUALE Prosegue la politica di incentivazione all'ammodernamento degli impianti irrigui esistenti, miranti ad un uso sempre più razionale della risorsa idrica, attraverso bandi presentati a valere sulla legge provinciale di settore e sul Piano di Sviluppo Rurale. Si resta in attesa di una proposta di razionalizzazione generale degli impianti esistenti nell'ambito della Valle di Non.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Esame della proposta di razionalizzazione generale degli impianti irrigui esistenti nell'ambito della Val di Non	30%	Valutazione della proposta presentata dal Consorzio II° della Valle di Non	31/03/2018	AGENZIA PROV. PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (A.P.R.I.E.) SERV. AGRICOLTURA
2)	Misura del PSR relativa all'Operazione 4.3.3 "Irrigazione": realizzazione di bacini di accumulo	40%	Proposta di criteri per dare attuazione all'operazione 4.3.3 del PSR che prevede il finanziamento di bacini di accumulo con capacità inferiore a 250.000 metri cubi e di interventi su impianti di irrigazione connessi a bacini di accumulo	31/12/2018	SERV. AGRICOLTURA
3)	Progetti irrigui di rilevanza provinciale: realizzazione di un bacino di accumulo a Brez, di un'opera di accumulo e di decantazione nella Terza Sponda della Valle di Non e uno studio di fattibilità del progetto generale di razionalizzazione dell'irrigazione in Val di Non	30%	Inserimento nella Banca Dati Progetti Irrigui del MIPAF dei progetti irrigui di rilevanza provinciale e riguardanti il progetto di razionalizzazione irrigua della Valle di Non	15/02/2018	SERV. AGRICOLTURA
Totale peso		100%			

POLITICA 3.8.8.1 Consolidamento, in termini di impianto complessivo, del sistema a supporto della gestione ittica delle acque pubbliche in Trentino, mediante la razionalizzazione e ammodernamento degli impianti esistenti.

SITUAZIONE ATTUALE In provincia di Trento le Associazioni pescatori, col contributo della Provincia hanno realizzato e gestiscono 18 impianti ittiogenici per la produzione della trota marmorata, di trota lacustre, trota fario e salmerino alpino. Gli impianti sono distribuiti in tutti i bacini idrografici provinciali (7 nel bacino dell'Adige, 4 nel bacino del Brenta, 7 nel bacino del Po). La produzione di questi impianti è sufficiente a coprire le necessità di ripopolamento delle acque provinciali con novellame di qualità. Pertanto, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 24/2013 "Criteri e modalità per la concessione di contributi e finanziamenti, di cui all'art. 15 della L.P. 60/78", successivamente modificata con le deliberazioni della G. p. n. 1501/2015 e n. 1662/2017, si è operata la scelta di non finanziare ulteriori nuove piscicoltura, ma di mantenere in efficienza quelle attuali, attraverso lavori di ristrutturazione e di miglioramento. Unica eccezione alla realizzazione di nuovi impianti riguarda gli incubatoi di valle che si configurano come strutture di basso impegno finanziario e con produzioni limitate. Per il 2018, sono state presentate 4 domande di contributo per la ristrutturazione e il miglioramento di impianti ittiogenici per una spesa complessiva di € 280.323,71.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Predisposizione, previa verifica tecnico economica, di una proposta di deliberazione di ripartizione fondi che, fra l'altro, individui le risorse da riservarsi alle opere delle Associazioni pescatori	60%	Proposta di fondi disponibili per le opere	28/02/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
2)	Concessione di contributo per la ristrutturazione e il miglioramento di impianti ittiogenici	40%	Ammissione a contributo delle opere	30/09/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
Totale peso		100%			

POLITICA

3.8.9PM.1

Completamento della riorganizzazione del Sistema informativo a supporto della gestione degli incentivi nel settore agricolo attraverso una progressiva internalizzazione delle attività di analisi e di sviluppo.

SITUAZIONE ATTUALE

Il Piano di internalizzazione del SIAP è stato presentato ufficialmente ai portatori di interesse in data 11/07/2017. I contenuti del Piano hanno quindi ottenuto la possibilità di una traduzione concreta. Ai primi di luglio è stato condiviso un preciso cronoprogramma ed una serie di attività sono già partite (di particolare rilevanza sono l'upgrade infrastrutturale del SIAP e l'individuazione, la formazione ed il training del personale di Informatica Trentina che andrà a costituire il gruppo di lavoro interno dedicato allo sviluppo e alla manutenzione del SIAP).
A seguito della chiusura con esito positivo della sperimentazione del Sistema Informativo Agricolo della Regione Marche "SrTrento" per la gestione informatica delle domande di aiuto e di pagamento relative delle misure strutturali del PSR 2014-2020 della PAT, nel corso del 2017, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario avvalersi di una ulteriore collaborazione con la Regione Marche per concludere le attività delle procedure di "riuso" del sistema informativo (determinazione del Dirigente Politiche Sviluppo Rurale n. 84 dd. 21 novembre 2017).

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Gestione della domanda grafica per le misure a superficie dello sviluppo rurale	15%	Analisi e sviluppo interno del modulo per la gestione della domanda grafica delle misure a superficie del PSR (Mis. 10, 11 e 13)	30/04/2018	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG)
2)	Sviluppo del PSR valorizzando le specificità adeg locali dopo la fase sperimentale condotta nel 2017	25%	Analisi e messa in produzione degli sviluppi necessari ad adattare il prodotto alle esigenze specifiche del Sistema Informativo SR Trento della Provincia	30/11/2018	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG)
3)	Gestione dei controlli in loco	10%	Prototipo per la gestione informatizzata dei controlli in loco	31/12/2018	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG)
4)	Collaborazione con l'Organismo pagatore per l'implementazione delle fasi di istruttoria e delle relative check list di controllo delle domande di aiuto nel sistema informativo "Srrento"	50%	Istruttoria e check list di controllo nel sistema informativo "Srrento" delle domande di aiuto	30/09/2018	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG) SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
Totale peso		100%			

AREA	IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE			
OBIETTIVO	Favorire l'integrazione fra valorizzazione ambientale e sviluppo della filiera agricola e del turismo. Rafforzare il ruolo della biodiversità e delle aree protette come laboratorio di qualificazione del territorio, sviluppo sostenibile e coesione.			
FINALITÀ	Sviluppare politiche integrate di tutela delle risorse naturali e ambientali con la filiera agricola e il turismo, nella prospettiva di promuovere un'offerta legata al territorio attrattiva e fortemente ancorata alla specificità dei luoghi, anche per una corretta gestione della biodiversità e valorizzazione delle potenzialità della rete ecologica in termini di fruibilità dell'ambiente in chiave di sviluppo sostenibile.			
POLITICA	Piena attivazione della nuova governance del Parco nazionale dello Stelvio attraverso, in particolare, l'approvazione del Piano e del Regolamento del Parco nonché la candidatura alla Carta europea del turismo sostenibile.			
5.2.1.1				
SITUAZIONE ATTUALE	Con deliberazione della Giunta provinciale n. 600 di data 13 aprile 2017 è stato approvato il progetto di Piano e di Regolamento del Parco nazionale dello Stelvio ai sensi della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 art. 44 septies. E' stata inoltre predisposta nel corso del 2017 una proposta avanzata dei documenti di Piano e del Regolamento del Parco: bozza di analisi ambientale e socioeconomica, obiettivi operativi, bozza delle norme di attuazione, del regolamento del Parco, cartografie, censimento del patrimonio edilizio montano, bozza avanzata del rapporto ambientale della valutazione ambientale strategico con sintesi non tecnica. E' stato attivato il processo partecipativo ai sensi del comma 2 art. 44 septies L.P. 23 maggio 2007, n. 11.			
ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	peso	descrizione	data fine	
1) Stesura finale del Piano e del Regolamento del Parco, predisposti con la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio; completamento della fase partecipativa con i portatori di interesse; coordinamento della proc. di appr. ai sensi dell'art. 44 septies c.8 Lp 11/2007	75%	Predisposizione di una proposta di adozione del Piano del Parco e del Regolamento del parco	30/09/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
2) Coordinamento delle fasi di analisi e partecipazione per definire il programma di azioni da candidare alla Carta europea del Turismo sostenibile in sinergia con la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia del Parco nazionale dello Stelvio e con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente	25%	Programma quinquennale di azioni condivise con il territorio a supporto della candidatura CETS, definito dal Comitato provinciale di coordinamento e di indirizzo, per la successiva condivisione con la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia ai fini della candidatura unitaria	30/11/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
Totale peso		100%		

POLITICA Consolidamento e valorizzazione della rete ecologica del Trentino, attraverso il mantenimento ed il potenziamento delle Reti di Riserve e la valorizzazione del ruolo dei Parchi come laboratori in grado di integrare al meglio politiche di conservazione e di sviluppo.

5.2.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Nel 2017 si è consolidata ulteriormente la Rete ecologica del Trentino con la nascita della Rete di Riserve del fiume Chiese, il rinnovo dell'accordo di programma della Rete di riserve del Bondone, e la proroga delle reti del Sarca, delle Alpi Ledrensi e del Parco Naturale Locale del Monte Baldo. Inoltre, si è avviato il processo di partecipazione per la creazione delle nuove Reti di Riserve del fiume Brenta, del Lagorai e del Parco agricolo della Bassa Valsugana. Infine, è in corso la definizione dei Piani di gestione di numerose reti.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Coordinamento tecnico/amministrativo per il rinnovo triennale degli Accordi di programma del Parco naturale locale Baldo, delle Reti di Riserve delle Alpi ledrensi, e per la proroga annuale delle Reti del Sarca	40%	Rinnovo degli accordi di programma del Parco naturale locale Baldo, della Rete di Riserve delle Alpi ledrensi e di proroga annuale delle Reti del Sarca	30/06/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
2)	Coordinamento tecnico/amministrativo per la stipula del protocollo di intesa e il successivo accordo di programma finalizzato alla nascita della nuova rete di riserve del Fiume Brenta	20%	Nuovo accordo di programma del Fiume Brenta con Comuni e Comunità di Valle della Alta e Bassa Valsugana	30/09/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
3) adeg	Coordinamento tecnico/amministrativo finalizzato all'approvazione dei piani di gestione delle reti di riserve Alto Noce e Bondone	10%	Piano di gestione delle reti di riserve Alto Noce e Bondone	30/09/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
4)	Semplificazione dell'iter di approvazione dei piani di gestione delle reti di riserve nonché integrazione e modifica del Regolamento di funzionamento dei Parchi naturali provinciali (DPP 3 nov 2008 n. 50-157; DPP 21 gennaio 2010 n. 3-35Leg)	30%	a) Proposta preliminare di modifica dei regolamenti in materia di aree protette b) Proposta definitiva entro i 2 mesi successivi alla proposta preliminare	30/06/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE UMSE SUPP.IN MATERIA DI TERRITORIO, FORESTE E RISORSE NATURALI

Totale peso 100%

POLITICA Assicurare una gestione efficace dei conflitti uomo-grandi carnivori.

5.2.3.1

SITUAZIONE ATTUALE Attualmente la gestione dell'orso è incentrata sugli indirizzi operativi elaborati dalla Giunta provinciale nel 2002 (Del. nn. 1428/2002 e 1988/2002). Dal punto di vista tecnico invece il documento di riferimento è il Piano nazionale (PACOBACE) del 2008 e s.m.. Infine i risultati della gestione svolta in questi 15 anni alla luce dei documenti dei indirizzi sopra citati sono riportati annualmente all'interno dei Rapporti sulla gestione dei grandi carnivori in provincia di Trento. La gestione del lupo non può invece avvalersi di alcun Piano nazionale attualmente esistente solo in forma di bozza.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Organizzazione e conduzione di un doppio momento di confronto sull'orso con i maggiori esperti internazionali e nazionali al fine acquisire autorevoli elementi di giudizio sia in sede di bilancio che di impostazione delle attività future	50%	Documento tecnico di sintesi che evidenzi punti di forza e di eventuale debolezza dell'attuale quadro amministrativo e gestionale sull'orso, in grado di fornire al contempo indirizzi gestionali ai quali conformare le attività future della Provincia	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
2) adeg	Predisposizione di un piano di gestione dei conflitti con il lupo a livello provinciale, prioritariamente rivolto alle tecniche di prevenzione del danno	50%	Linee guida per la prevenzione e primi casi concreti (progetti pilota) realizzati sul territorio	31/12/2018	AGENZIA PROVINCIALE DELLE FORESTE DEMANIALI AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI (APPAG) SERV. AGRICOLTURA SERV. FORESTE E FAUNA SERV. POLITICHE SVILUPPO RURALE
Totale peso		100%			

POLITICA Valorizzazione della fruizione escursionistica del Lagorai, in particolare attraverso la definizione e prima attuazione del “Progetto Translagorai”.

5.2.4.1

SITUAZIONE ATTUALE La lunga sequenza di sentieri SAT, che percorrono l'intera dorsale del Lagorai, ben si presta alla realizzazione di un'entusiasmante traversata escursionistica di più giorni, comunemente denominata TransLagorai (circa 85 km).
La carenza di rifugi e strutture gestite che offrono il pernottamento è solo in parte sopperita dalle possibilità di pernottare nei molti bivacchi e nei ricoveri tradizionalmente aperti o in qualche malga. Vanno quindi individuate alcune strutture che potrebbero contribuire a risolvere il problema dei posti tappa. La TransLagorai è una operazione di grande valore escursionistico, culturale, storico, sociale.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) Definizione del progetto generale di valorizzazione della Translagorai da condividere con soggetti pubblico/privati coinvolti nel progetto e predisposizione dell'Accordo. Avvio dell'attuazione dell'accordo, con particolare riferimento alla valorizzazione del percorso della Translagorai	100%	a) Accordo per la valorizzazione del percorso della Translagorai b) Progetti di ristrutturazione di posti tappa definiti in linea tecnica c) Impegno di spesa di almeno il 90% delle risorse disponibili in bilancio nel 2018	30/11/2018	SERV. SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE
Totale peso		100%		

OBIETTIVO	Favorire il risparmio di territorio e la riqualificazione dell'esistente
FINALITÀ	Sviluppare azioni mirate al risparmio di territorio, puntando sulla rivalutazione dei centri storici e sul recupero e riqualificazione di quanto già edificato, incluse le aree industriali e produttive dismesse, anche ridimensionando i volumi edificati non coerenti con la valorizzazione del paesaggio.
POLITICA	Prosecuzione degli interventi di riqualificazione e di recupero del paesaggio urbano, anche attraverso iniziative pilota rivolte ai centri storici e ad alcune direttrici di ingresso ai principali centri abitati.
5.3.1.1	

SITUAZIONE ATTUALE La Giunta provinciale nella seduta del 27 ottobre 2017 ha approvato in via preliminare una proposta di deliberazione a integrazione delle tematiche progettuali definite nel 2008 e nel 2015 nell'ambito del Fondo del paesaggio. Con la predetta deliberazione è stato introdotto il seguente nuovo tema: "A bis) proseguire il lavoro di approfondimento sui temi della sistemazione o del ripristino del paesaggio, intervenendo in modo specifico nella promozione di progetti di recupero di ambiti significativi in corrispondenza dei principali assi di accesso ai centri abitati presenti sul territorio provinciale, con particolare attenzione ai quei centri che hanno valenza turistica in ragione delle presenze e del transito dei visitatori, secondo i criteri di cui all'allegato della presente deliberazione". Acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali, che si è espresso positivamente nella seduta del 10 gennaio 2018, si provvederà alla approvazione dei criteri specifici e del contestuale bando. Inoltre, la legge di stabilità provinciale 2018 ha assegnato nuove risorse al Fondo del paesaggio, per gli anni 2018-2019 del bilancio provinciale, da destinare a un piano di recupero degli insediamenti storici per la loro riqualificazione morfologico-formale e del decoro-urbano unitamente all'eventuale recupero a fini abitativi, attento a particolari tipologie di soggetti (anziani e giovani coppie). L'articolo 41 della legge di stabilità 2018 prevede di definire con deliberazione della Giunta provinciale, subordinatamente al parere della III Commissione consiliare permanente, i criteri per l'attuazione del bando. La III Commissione consiliare ha valutato positivamente i criteri nelle sedute del 14 e 21 febbraio 2018, consentendo l'approvazione definitiva della deliberazione, che peraltro presuppone un'adeguata organizzazione logistica e informatica della gestione del bando.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Definizione dei criteri per il bando relativo alla riqualificazione degli assi urbani. Ciò in continuità con le precedenti iniziative a valere sul Fondo del paesaggio e nell'ottica di assicurare concreta fattibilità alle iniziative dei comuni	20%	Predisposizione dei criteri e bando	30/04/2018	SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
2)	Definizione dei criteri per il piano di recupero degli insediamenti storici, nell'ottica della riqualificazione urbana e abitativa in collaborazione con la struttura competente in materia di autonomie locali e con le strutture competenti in materia finanziaria, di programmazione e politiche sociali	80%	Predisposizione dei criteri e bando	30/04/2018	SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
Totale peso		100%			

POLITICA 5.3.2.1 Prosecuzione, anche con il coinvolgimento degli enti locali, degli interventi per il recupero all'agricoltura di paesaggi rurali abbandonati, in particolare, in ambiti a valenza paesaggistica e agricolo-prativa, funzionali a colture estensive, promuovendo anche il coinvolgimento dei proprietari privati.

SITUAZIONE ATTUALE In attuazione dei criteri di utilizzo del Fondo per il paesaggio, approvati dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 919 e 921 del 2015 e n. 1654 del 2017, anche per il 2018 è prevista, sempre per la finalità del recupero delle aree agricole e prative abbandonate, l'individuazione delle aree per la realizzazione degli interventi diretti da parte delle strutture provinciali competenti e anche mediante l'avvalimento di comunità e comuni, nonché il coinvolgimento dei privati.

In linea con le finalità del Fondo si prevede pertanto di proseguire con gli interventi di ripristino prativo, già condotti nel 2016 e 2017, attivando, in seguito alle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018, la possibilità di intervento, mediante specifici contributi, da parte di privati. A tal fine è prevista la predisposizione di appositi criteri.

Sono stati progettati e realizzati quota parte degli interventi in ambito montano, in applicazione della programmazione 2016-2018 e secondo i criteri definiti, da ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 822 dd. 20.05.2016. Gli interventi progettati e finanziati per un importo di 1.181.000 € nel 2016 sono tutti conclusi; gli interventi progettati e finanziati per un importo di 1.155.000 € nel 2017 sono stati realizzati per una quota liquidata pari al 49,4% dell'assegnato (con impegni per il 65,7% dell'assegnato). Già progettati e approvati interventi sul bilancio 2018 per un importo di 650.000 €.

Inoltre, è stato attuato il programma triennale 2016-18 degli interventi per il recupero paesaggistico ed ambientale delle aree golenali e delle fasce fluviali, anche per l'utilizzo ai fini agricoli (sfalcio), attraverso interventi in economia. In particolare, nell'anno 2017 sono stati completati gli interventi iniziati nell'anno 2016 e sono stati avviati i lavori su circa un terzo degli stanziamenti messi a disposizione per l'anno 2017.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1)	Ripartizione delle risorse per la realizzazione degli interventi diretti della Provincia e verifica dello stato di avanzamento delle attività di progettazione degli interventi in avvalimento	10%	Proposta di ripartizione delle risorse finanziarie	31/03/2018	SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
2)	Integrazione dei criteri per l'utilizzo del Fondo per il paesaggio, al fine dell'attivazione del bando per la presentazione di domande di contributi da parte di privati per interventi con finalità analoghe	20%	Criteri e attivazione del bando, nel quadro generale dei criteri del Fondo del paesaggio, mediante approfondimento degli stessi in ragione dei soggetti privati e delle finalità di recupero	30/04/2018	SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
3)	Conclusione degli interventi in ambito montano già avviati	15%	Interventi progettati e approvati sulla competenza 2017 conclusi	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
4) adeg	Completamento della progettazione in funzione delle risorse assegnate e avvio dei cantieri relativi agli interventi 2018	20%	Progettazione del 100% degli interventi in funzione delle risorse assegnate e avvio di tutti i progetti 2018 con realizzazione degli stessi per una quota liquidata del 30% degli importi di competenza 2018	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
5)	Conclusione degli interventi di competenza delle strutture provinciali negli ambiti fluviali e negli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica avviati nel 2017	15%	Interventi progettati ed approvati nel 2017 conclusi	30/11/2018	SERV. BACINI MONTANI
6)	Progettazione e approvazione dei progetti degli interventi in economia per l'anno 2018 e inizio dei relativi lavori per almeno un terzo degli interventi	20%	Progettazione e approvazione del 100% degli interventi in funzione delle risorse assegnate e avvio di almeno 1/3 degli interventi approvati	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo sostenibile delle risorse rinnovabili**

FINALITÀ Confermare un deciso orientamento della politica territoriale al mantenimento dell'efficienza energetica e allo sfruttamento delle risorse rinnovabili, sia per gli importanti effetti sulla qualità dell'ecosistema, sia per l'elevata ricaduta sul territorio di tali investimenti.

POLITICA **5.4.1.1** Promozione della mobilità sostenibile, anche attraverso l'implementazione del Piano provinciale per la mobilità elettrica, con particolare riferimento al sostegno all'acquisto dei veicoli elettrici e per le colonnine di ricarica.

SITUAZIONE ATTUALE Approvato in via definitiva il Piano provinciale per la mobilità elettrica con deliberazione della Giunta provinciale n. 1535 del 22 settembre 2017. Con deliberazioni rispettivamente n. 1768 del 27 ottobre 2017, n. 1922 del 16 novembre 2017 e n. 2078 del 1 dicembre 2017, sono poi stati approvati i criteri per agevolare l'acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi plug-in, per l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica e per il finanziamento di progetti che incentivano i percorsi casa-lavoro con e-bike.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del Piano della mobilità elettrica: definizione dei criteri per l'acquisto di autoveicoli elettrici nell'ambito di flotte aziendali	50%	Criteri attuativi	30/04/2018	UMSE COORDINAM. NEL SETTORE DELL'ENERGIA
2)	Attuazione del Piano della mobilità elettrica esteso agli Enti Locali (art. 45 della l.p. di stabilità 2018): definizione dei criteri per l'acquisto di autoveicoli elettrici e di colonnine per la ricarica nell'ambito di flotte degli enti locali	50%	Criteri attuativi	30/04/2018	UMSE COORDINAM. NEL SETTORE DELL'ENERGIA

Totale peso 100%

POLITICA Prosecuzione delle attività per l'aggiudicazione della distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale.

5.4.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Predisposti gli atti necessari per l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale. I Comuni metanizzati appartenenti all'ambito unico provinciale hanno delegato APRIE all'acquisizione diretta presso gli attuali gestori degli stati di consistenza e delle informazioni necessarie per la determinazione del valore industriale residuo e del valore di rimborso delle reti, nonché alla verifica dei valori stessi.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		peso	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Ricognizione della consistenza delle reti di tutti i comuni metanizzati dell'ambito	20%	Completa acquisizione degli stati di consistenza	30/06/2018	AGENZIA PROV. PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (A.P.R.I.E.)
2)	Determinazione dell'assetto proprietario delle reti (parte dei singoli comuni e parte dei gestori)	50%	Definizione di almeno il 50% dell'assetto proprietario delle reti mediante dichiarazioni di accordo o osservazioni da parte dei comuni o della stazione appaltante	31/10/2018	AGENZIA PROV. PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (A.P.R.I.E.)
3)	Determinazione del Valore Industriale Residuo (VIR) e del Valore di Rimborso (VR) di ciascuna rete comunale (sia parte dei comuni sia parte dei gestori)	30%	Singoli VIR e VR delle reti comunali mediante atti di accordo / disaccordo tra comuni e gestori	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (A.P.R.I.E.)
Totale peso		100%			

POLITICA 5.4.3.1 Approvazione e prima implementazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, quale atto di pianificazione sinergico alla riqualificazione energetica e alla mobilità elettrica, nonché avvio di una campagna informativa e di sensibilizzazione e attivazione di iniziative pilota, con particolare riferimento alla combustione domestica della legna.

SITUAZIONE ATTUALE Il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria è stato adottato in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n.1904 del 16 novembre 2017.
Il 28 dicembre 2017 è stato pubblicato online il portale dedicato al Piano (<https://pianoaria.provincia.tn.it/>), che ne sintetizza i principali contenuti al fine di facilitare la fase partecipativa.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del processo partecipativo relativo al Piano di tutela della qualità dell'area rivolto a comuni, stakeholders e cittadinanza, con l'attivazione della piattaforma Io Partecipo e analisi e valutazione del percorso	50%	Esame delle osservazioni e delle proposte emerse dal processo partecipativo	30/04/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
2)	Sottoposizione della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale alla Giunta Provinciale per l'adozione definitiva	50%	Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria integrato con i contenuti emersi dal processo partecipativo	30/09/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
Totale peso		100%			

POLITICA

Rafforzamento della competenza provinciale in materia di concessione di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

5.4.4.1**SITUAZIONE ATTUALE**

Con la modifica dell'articolo 13 dello Statuto introdotta dalla legge finanziaria nazionale (art. 1, comma 833 della legge 27 dicembre 2017 n° 205, G.U. 29 dicembre 2017) si aprono importanti novità in termini di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico e di gestione dell'energia elettrica dovuta gratuitamente alla Provincia da parte dei concessionari idroelettrici; tali novità rimangono allo stato potenziale fino a quando la Provincia non approverà – con propria legge – le relative modalità attuative.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1) adeg	Concessioni per grandi derivazioni d'acqua per scopo idroelettrico: supporto tecnico e amministrativo per la redazione della legge provinciale che dovrà dare attuazione alle previsioni del nuovo art. 13 dello Statuto	100%	a) Norme urgenti per l'attuaz. dell'art. 13 dello Statuto entro il 31/08/18; b) Proposta tecnica per il Dip. Affari istituz. di d.d.l. che disciplini modalità e procedure di assegnazione delle concessioni, nonché gli obblighi dei concessionari di forniture di energia gratuita	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER LE RISORSE IDRICHE E L'ENERGIA (A.P.R.I.E.) UMSE SUPP. IN MATERIA DI TERRITORIO, FORESTE E RISORSE NATURALI

Totale peso 100%

OBIETTIVO	Garantire la sicurezza idrogeologica
FINALITÀ	Garantire adeguati livelli di sicurezza idrogeologica, anche a fronte dei possibili effetti dei cambiamenti climatici.
POLITICA	Prosecuzione degli interventi per la difesa e la salvaguardia del territorio, delle foreste, dell'ambiente e del paesaggio e per la sicurezza idrogeologica.
	5.5.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Realizzati annualmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio forestale e montano e delle sue infrastrutture, utilizzando il 100% delle risorse di bilancio messe a disposizione.
 Il terzo aggiornamento del Piano degli interventi 2014-2018, in adeguamento al bilancio, è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1011 di data 23 giugno 2017. Nell'anno 2017 sono state approvate e finanziate n. 25 perizie esecutive relative agli interventi in amministrazione diretta e i progetti previsti dal Piano degli interventi. Sempre nel 2017 sono stati conclusi i lavori in appalto sul torrente Fersina (area ospedale di Trento I° lotto) e sul Fiume Brenta (centro storico di Borgo) e sono state completate n. 3 procedure di gara per l'affidamento di lavori ad imprese (Albola, Adige Mattarello, Adige Depuratore Trento sud) per interventi finanziati con fondi del PO FESR 2014-2020.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione	descrizione		data fine		
1)	Progettazione degli interventi di manutenzione del territorio forestale e montano ai fini della sicurezza idrogeologica, utilizzando le risorse messe a disposizione sul bilancio provinciale	15%	Progettazione del 100% degli interventi possibili con le risorse messe a disposizione	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
2)	Realizzazione degli interventi sia già in corso di esecuzione che sulla base dei nuovi progetti	35%	Realizzazione degli interventi con una liquidazione della spesa per almeno il 50% della competenza 2018	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
3)	Aggiornamento del Piano degli interventi 2014-2018 in adeguamento al bilancio 2018	10%	Aggiornamento del Piano	30/06/2018	SERV. BACINI MONTANI
4) adeg	Progettazione e approvazione degli interventi in amministrazione diretta previsti dal Piano degli interventi	15%	Interventi in amministrazione diretta approvati	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
5) adeg	Progettazione e approvazione degli interventi da eseguirsi tramite imprese previsti dal Piano degli interventi	5%	Interventi tramite impresa approvati	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
6)	Inizio lavori su progetti finanziati PO FESR 2014-20 - Fiume Adige a Trento. Consolid. arginali depuratore Trento Sud/confluenza Fersina (PN226/261); - Fiume Adige a Trento. Consolid. tomo arginale aerop./ponte Matt.Ilo(PN257)	9%	Emissione e pagamenti 100% SAL (escluso stato finale)	15/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
7)	Inizio lavori su progetti finanziati PO FESR 2014-20 - Torrente Albola a Riva d/G. Consolid. argini(PN264)	4%	Emissione e pagamenti 100% SAL (escluso stato finale)	15/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
8)	Interventi progetti finanziati PO FESR 2014-2020 - Rio Val Ronco (Cavalese) (PN. 270)	2%	Aggiudicazione dei lavori e predisposizione del contratto	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
9)	Interventi progetti finanziati PO FESR 2014-2020 - Fiume Brenta (Caldonazzo). Incile Brenta (PN. 278)	2%	Aggiudicazione dei lavori e predisposizione del contratto	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
10)	Interventi progetti finanziati PO FESR 2014-2020 - Fiume Fersina (Trento). Area nuovo ospedale (PN. 233/262) - Fiume Adige (Trento). Argine depuratore TrentoNord (PN 281)	3%	Aggiudicazione dei lavori e predisposizione del contratto	31/12/2018	SERV. BACINI MONTANI
Totale peso		100%			

POLITICA 5.5.2.1 Prosecuzione del percorso partecipativo rivolto, in particolare, agli enti locali e agli ordini professionali, funzionale alla definizione della nuova Carta di sintesi della pericolosità e delle relative norme urbanistiche di attuazione.

SITUAZIONE ATTUALE Nell'anno 2017 è stata predisposta la proposta tecnica definitiva della Carta di sintesi della pericolosità, in coerenza con le Carte della pericolosità e connesse disposizioni attuative, con l'adozione preliminare delle stesse attraverso le seguenti deliberazioni da parte della Giunta provinciale:
 - n. 772 di data 19 maggio 2017
 - n. 785 di data 19 maggio 2017
 - n. 787 di data 19 maggio 2017
 - n. 788 di data 19 maggio 2017
 - n. 772 di data 19 maggio 2017.
 Con successiva deliberazione della Giunta provinciale è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle osservazioni.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attività eliminata adeg				
2)	Predisposizione del provvedimento di risposta alle osservazioni con redazione delle proposte di modifica delle cartografie e delle norme di applicazione per l'approvazione definitiva da parte della Giunta Provinciale adeg	100%	Trasmissione agli assessori della cartografia aggiornata a seguito delle osservazioni, proposta delle indicazioni e precisazioni concernenti l'applicazione delle penalità e del I° stralcio territoriale della Carta, risposta alle osservazioni e proposta di modifica per il II° stralcio	30/09/2018	SERV. BACINI MONTANI SERV. FORESTE E FAUNA SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO	Sostenere la green economy
FINALITÀ	Promuovere lo sviluppo di politiche di green economy, nell'ambito delle quali puntare anche su una forte riconversione del settore delle costruzioni, sul fronte dell'efficienza energetica e della valorizzazione di materiali naturali ed ecocompatibili, come il legno, risorsa locale rinnovabile, e di materiali riciclati.
POLITICA	Promuovere la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato anche attraverso nuove iniziative agevolative per il sostegno degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e manutenzione degli edifici privati ad uso abitativo
	5.6.1.1

SITUAZIONE ATTUALE Dall'attivazione del progetto "Condomini verdi" nel 2016 ad oggi sono state presentate oltre 650 domande di contributo per una spesa di lavori vicina ai 7 milioni di euro. La maggior parte delle richieste si è concentrata sulla diagnosi energetica, seguita dalle spese di progettazione e assistenza tecnica e dall'assunzione del mutuo con banca convenzionata. Nel contempo, per dare un ulteriore impulso alle iniziative in atto in termini di comunicazione e formazione dei soggetti coinvolti nella filiera del risparmio energetico dei condomini, è stato definito un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, il Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech), le associazioni di categoria, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento, il Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Trento, il Collegio Geometri della Provincia di Trento e gli istituti di credito Cassa Centrale Banca e Banca Popolare Volksbank. Con il Protocollo, le parti si sono impegnate a garantire un rapporto di collaborazione istituzionale per la riduzione dei consumi energetici, in particolare di quelli da fonti non rinnovabili, nell'ambito del patrimonio edilizio privato costituito dai condomini, e contestualmente la riduzione dei gas climalteranti e il miglioramento della qualità dell'aria.

ATTIVITÀ		RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
<i>descrizione</i>	<i>peso</i>	<i>descrizione</i>	<i>data fine</i>	
1) Formazione nei confronti delle categorie professionali ed economiche e informazione nei confronti della cittadinanza nell'ambito del Patto per i Condomini	30%	a) Coinvolgimento di circa 150 professionisti in corsi di formazione (almeno 3) in collaborazione con 4 categorie professionali e 3 categorie economiche b) Un evento informativo aperto alla popolazione	31/12/2018	UMSE COORDINAM. NEL SETTORE DELL'ENERGIA
2) Creazione della base line dei consumi energetici della Provincia e delle società controllate e definizione delle strategie per il contenimento dei medesimi. La raccolta dei dati vedrà il coinvolgimento del Dip. Infrastrutture e Mobilità e delle società di sistema con patrimonio immobiliare proprio	70%	Documento di analisi contenente anche le linee guida per il conseguimento di risparmi di energia termica ed elettrica relativamente al patrimonio immobiliare della Provincia e delle sue società controllate, da presentare all'Assessore competente	31/10/2018	UMSE COORDINAM. NEL SETTORE DELL'ENERGIA
Totale peso		100%		

OBIETTIVO **Migliorare la gestione delle risorse forestali**
FINALITÀ Garantire la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse forestali pubbliche e private.

POLITICA 5.11.1.1 Garantire la continuità degli interventi di gestione e manutenzione dei patrimoni silvo-pastorali, nonché attraverso il mantenimento della gestione dello strumento "Fondo forestale" ricondotto nell'ambito dell'ordinaria gestione del bilancio della Provincia.

SITUAZIONE ATTUALE Con riferimento alla normativa nazionale di cui al D.lgs. 118/2011, con il 31.12.2017 sono cessate le gestioni fuori bilancio fra le quali anche il Fondo forestale provinciale. Con l'art. 42 della L.P. 29 dicembre 2017, n. 18, la legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura (L.P. 11/2017) è stata modificata per adeguarsi alla normativa nazionale, facendo rientrare parte della gestione del Fondo forestale nel bilancio provinciale, per garantire la prosecuzione degli interventi di miglioramento dei patrimoni silvo-pastorali degli enti.

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione			descrizione	data fine	
1)	Attuazione delle norme in materia di contabilità che comportano la chiusura del Fondo forestale provinciale	30%	Chiusura contabile del Fondo forestale e versamento al bilancio provinciale della relativa cassa al 31.12.2017	30/04/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
2)	Definizione, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, dei criteri d'attuazione della nuova normativa, per consentire i versamenti sul bilancio provinciale finalizzati all'esecuzione o al finanziamento degli interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale	70%	a) Proposta dei criteri, in via preliminare, all'Assessore competente b) Proposta definitiva entro i 2 mesi successivi alla proposta preliminare	30/06/2018	SERV. FORESTE E FAUNA UMSE SUPP. IN MATERIA DI TERRITORIO, FORESTE E RISORSE NATURALI

Totale peso 100%

POLITICA Promuovere la valorizzazione economica della piccola proprietà forestale privata.

5.11.2.1

SITUAZIONE ATTUALE La conoscenza quantitativa e qualitativa delle risorse forestali della piccola proprietà privata risale ormai agli anni ottanta. Tali superfici ammontano complessivamente a circa il 25% della superficie forestale provinciale e hanno subito notevoli variazioni in questi quasi trent'anni, con modifica dei parametri dendrometrici e compositivi. Un aggiornamento delle informazioni relative a tale ampio comparto territoriale sono indispensabili per una corretta programmazione degli interventi e degli aiuti, ai fini di una loro valorizzazione economica ed ambientale. La revisione dell'inventario dei boschi privati può essere suddivisa in vari step, per giungere, con metodologie uniformi e moderne, ad un risultato finale omogeneo sulla provincia. A fine anno 2017 sono stati affidati degli incarichi per condurre, nel corso del 2018, dei rilievi per l'acquisizione dei dati di controllo a terra.

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Predisposizione di una base di dati di controllo a terra da impiegare nell'inventario dei boschi privati e aggiornamento delle superfici boscate sulle quali verranno effettuate le successive elaborazioni	100%	a) Acquisizione e collaudo delle verità a terra necessarie per l'elaborazione di dati compositivi e dendrometrici b) Aggiornamento dell'uso del suolo forestale con particolare riferimento alle aree di proprietà privata	31/12/2018	SERV. FORESTE E FAUNA
Totale peso		100%			

OBIETTIVO **Tutelare la qualità del sistema idrico provinciale**

FINALITÀ Tutelare la qualità delle acque trentine, attraverso in particolare il miglioramento e potenziamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione presente sul territorio.

POLITICA **5.12.1.1** Miglioramento della qualità delle acque, in attuazione del Piano per la tutela della qualità delle acque, con particolare riferimento alla gestione delle reti di acque bianche e nere e alla loro depurazione.

SITUAZIONE ATTUALE Evidenza attraverso il monitoraggio delle acque di alcune situazioni critiche riconducibili a problematiche nella gestione dei reflui civili

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Verifica dell'efficacia delle misure del Piano di tutela della acque (PTA) attuate e relative alle acque reflue urbane	30%	Relazione sullo stato qualitativo dei corpi idrici interessati dall'attuazione delle misure	30/04/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
2)	Individuazione degli interventi previsti come misure dal PTA e non attuati. Attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del PTA di cui all'art.17 delle norme di attuazione del PTA relativamente alle acque reflue urbane	30%	Relazione sullo stato di attuazione delle misure inerenti le acque reflue urbane e definizione di un ordine di priorità degli interventi da realizzare d'intesa con l'Agenzia per la depurazione	30/06/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
3)	Correlazione dei dati di monitoraggio delle acque superficiali con i volumi di acque reflue scolmate dai depuratori civili e dalle reti fognarie	40%	Relazione delle situazioni critiche per la conseguente attivazione di interventi, d'intesa con il Dipartimento Infrastrutture e mobilità e amministrazioni comunali interessate	30/09/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
Totale peso		100%			

POLITICA Realizzazione, in attuazione del Piano per la tutela della qualità delle acque, di un piano di interventi, in raccordo con le amministrazioni comunali interessate, per la risoluzione di una serie di criticità riferite ad alcuni laghi trentini.
5.12.2.1

SITUAZIONE ATTUALE Il Lago di Caldonazzo non ha ancora raggiunto gli obiettivi di qualità di cui al PTA. E' necessario pertanto approfondire l'efficacia degli interventi attuati molto tempo fa (Limno) individuando eventuali alternative tecnologiche che consentano di giungere agli obiettivi di qualità previsti. Il lago di Terlago e il Lago di Cei necessitano di interventi di manutenzione tali da contemperare esigenze naturalistico-ecologiche con quelle di fruibilità turistica

ATTIVITÀ <i>descrizione</i>		<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Studio del lago di Caldonazzo volto a verificare la necessità di introdurre misure innovative efficaci al recupero qualitativo	50%	Proposte tecnico-scientifiche di intervento	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
2)	Affiancamento dell'amministrazione comunale territorialmente competente per il lago di Cei nella gestione delle macrofite	30%	Mappatura delle macrofite del lago di Cei	31/12/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
3)	Affiancamento dell'amministrazione comunale territorialmente competente per il lago di Terlago nella gestione delle macrofite	20%	Modalità gestionali di contenimento delle macrofite	30/06/2018	AGENZIA PROV. PER LA PROTEZIONE AMBIENTE
Totale peso		100%			

AREA	AUTONOMIA E ISTITUZIONI
OBIETTIVO	Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico
FINALITÀ	Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.
POLITICA	Prosecuzione delle azioni del piano di miglioramento, con particolare riferimento alla semplificazione amministrativa e alle iniziative per l'amministrazione digitale.
6.4.1PM.1	

SITUAZIONE ATTUALE La normativa provinciale in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), non è adeguata a quanto previsto dalla normativa statale dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 104/2017 di modifica del Codice dell'ambiente.
La legge provinciale 19/2013 ha previsto quale strumento di semplificazione dell'attività amministrativa l'attivazione dell'Autorizzazione unica territoriale. L'operatività della previsione normativa è subordinata all'approvazione del regolamento di esecuzione

ATTIVITÀ		peso	RISULTATO ATTESO	TEMPISTICA	STRUTTURE COINVOLTE
descrizione					
1) adeg	Predisposizione delle norme per consentire l'assorbimento del titolo edilizio nel procedimento finale	25%	Proposta tecnica di disegno di legge di modifica della L.P. 19/2013	28/02/2018	SERV. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UMSE SUPP. IN MATERIA DI TERRITORIO, FORESTE E RISORSE NATURALI
2) adeg	Attività eliminata				
3) adeg	Definizione della disciplina per l'attivazione del procedimento previsto dall'articolo 21 della L.P. 19/2013, relativo alla AUT (Autorizzazione Unica Territoriale)	25%	Proposta del regolamento di attuazione dell'articolo 21 della L.P. 19/2013, relativo alla AUT (Autorizzazione Unica Territoriale)	31/03/2018	SERV. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
4) adeg	Attivazione della AUT	25%	Attivazione del procedimento previsto dall'articolo 21 della L.P. 19/2013 relativo alla AUT	31/12/2018	SERV. AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
5) adeg	Definizione della modulistica semplificata e unica per il territorio provinciale e relativa digitalizzazione con Informatica Trentina	25%	Modulistica in formato aperto, adattabile alle diverse esigenze progettuali	31/12/2018	SERV. URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO
Totale peso		100%			

OBIETTIVO Rafforzare il processo di modernizzazione del sistema pubblico

FINALITÀ Rafforzare ulteriormente il processo di modernizzazione del sistema pubblico trentino, per una Pubblica Amministrazione al servizio di cittadini e imprese, in grado di produrre vantaggio competitivo per il territorio.

POLITICA Attuazione delle misure del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione e degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza.

[6.4com.1.1](#)

SITUAZIONE ATTUALE Attuate le azioni previste per il 2017 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 della Provincia autonoma di Trento.

	ATTIVITÀ <i>descrizione</i>	<i>peso</i>	RISULTATO ATTESO <i>descrizione</i>	TEMPISTICA <i>data fine</i>	STRUTTURE COINVOLTE
1)	Attuazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020"	100%	Azioni di competenza attuate con le modalità definite dal Piano	31/12/2018	TUTTE LE STRUTTURE

Totale peso 100%



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Pianificazione e controllo strategico

**Modifica delle azioni
e degli interventi di modernizzazione previsti dal
Piano di Miglioramento della XV Legislatura**

(Legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10, art. 3, comma 2 bis e 2 ter)

allegato alla delibera di adeguamento del Programma di gestione 2018

1. RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO PROVINCIALE

Riorganizzazione delle strutture provinciali

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
<p>1.2. Gestione e valorizzazione delle risorse umane, a seguito dei processi riorganizzativi</p> <p><i>In particolare nel 2018:</i></p> <p>1) <i>individuazione di un elenco di personale particolarmente qualificato per favorire la valorizzazione della professionalità del personale in servizio</i></p> <p>2) <i>espletamento della procedura per l'accertamento del potenziale dei candidati, richiesto per la partecipazione al concorso pubblico in alternativa al possesso dell'esperienza professionale maturata</i></p> <p>3) <i>definizione dei criteri per la stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato, in attuazione dell'articolo 18 della legge di stabilità provinciale 2018, e dei criteri attuativi per promuovere l'uniforme applicazione dell'art. 12 della legge provinciale di assestamento del bilancio 2018-2020</i></p> <p>Intervento in corso</p> <p style="text-align: right;"><i>Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali</i></p>	<p>Definito nel 2015 il piano di prepensionamento per le unità che ricoprono posizioni in esubero, le cui posizioni sono soppresse in pianta organica</p> <p>Per l'anno 2017 definito un piano di assunzioni compatibile con i tassi di turn over</p> <p>Pubblicati i bandi per l'individuazione del personale esperto e con potenzialità per la partecipazione alle procedure per la qualifica dirigenziale</p>	<p>1) Elenco di personale idoneo all'incarico di "esperto" – entro settembre 2018</p> <p>2) Pubblicazione nel sito istituzionale della Provincia dell'elenco dei dipendenti con valutazione positiva del potenziale – entro aprile 2018</p> <p>3)</p> <p>a) Schema di articolato concernente il Piano di stabilizzazione – entro maggio 2018</p> <p>b) Criteri attuativi per il superamento del precariato, di concerto con gli organismi rappresentativi degli enti strumentali pubblici e degli enti locali e previo confronto con le organizzazioni sindacali – entro dicembre 2018</p>

Riorganizzazione di altri soggetti del settore pubblico provinciale

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
<p>1.20 Riordino del funzionamento del sistema museale, in attuazione della nuova legge provinciale sulla cultura</p> <p><i>In particolare nel 2018 è previsto:</i></p> <p>1) <i>la progressiva attuazione del nuovo assetto organizzativo dei musei provinciali, con la definizione dei compiti e attività comuni ai musei che saranno coordinati nella gestione dalla Provincia, con le relative procedure e strumenti</i></p> <p>2) <i>l'attuazione delle nuove disposizioni della legge provinciale sulle attività culturali in materia di ordinamento dei musei e di compiti della Provincia per la realizzazione del sistema museale integrato (artt. 25 e 25 bis della legge provinciale n. 15 del 2007)</i></p> <p>Nuovo intervento</p> <p style="text-align: right;"><i>Dipartimento Cultura, turismo, promozione e sport</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali</i></p>	<p>Con la modifica alla legge provinciale sulla cultura, approvata nel 2017, è stato definito un nuovo modello per il sistema museale trentino orientato all'ottimizzazione delle risorse disponibili e al miglioramento dell'offerta museale. Inoltre, è stata data centralità alla definizione delle politiche culturali come generatrici di processi di sviluppo di una comunità</p>	<p>1) Piano operativo per lo svolgimento da parte della Provincia delle attività amministrative di carattere trasversale – entro giugno dicembre 2018</p> <p>2) Entro settembre dicembre 2018:</p> <p>a) Disciplina attuativa che definisce le attività in capo alla Provincia e lo strumento attraverso il quale esercitarle</p> <p>b) Individuazione delle modalità di trasferimento del personale dei Musei alla Provincia e delle modalità per la messa a disposizione del personale specifico ai Musei</p> <p>2) Regolamento e criteri attuativi – entro ottobre 2018</p>

2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
<p>2.7. Sviluppo del Sistema informativo agricolo provinciale e gestione in via telematica delle domande relative al Programma di sviluppo rurale</p> <p><i>In particolare, nel 2018:</i></p> <p>1) gestione della domanda grafica per le misure a superficie dello sviluppo rurale</p> <p>2) sviluppo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) valorizzando le specificità locali dopo la fase sperimentale condotta nel 2017</p> <p>3) gestione dei controlli in loco</p> <p>4) collaborazione con l'Organismo pagatore per l'implementazione delle fasi di istruttoria e delle relative check list di controllo delle domande di aiuto nel sistema informativo "Srtrento"</p> <p>Intervento in corso</p> <p><i>Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste</i></p>	<p>Fino al 2015 le domande erano presentate prevalentemente in formato cartaceo</p> <p>Nel 2016 è stato implementato il sistema informativo agricolo provinciale (SIAP) relativo alle iniziative concernenti gli investimenti nell'ambito del PSR</p> <p>Tutte le domande di aiuto relative alle misure strutturali del PSR 2014-2020 sono dal 2016 presentate con modalità telematica, mediante l'accesso al portale del sistema agricolo provinciale all'indirizzo www.srtrento.it</p> <p>Nel 2016 lo sviluppo e la manutenzione del Sistema Informativo Agricolo Provinciale (SIAP) sono affidati ad almeno 5 fornitori esterni, mediante gara, con contratti di durata media di 2-3 anni</p> <p>Nel luglio 2017, il Piano di internalizzazione del SIAP è stato presentato ai portatori di interesse ed è stato condiviso un preciso cronoprogramma</p> <p>Una serie di attività sono già state attivate, tra cui di particolare rilevanza sono l'upgrade infrastrutturale del SIAP e l'individuazione, la formazione ed il training del personale di Informatica Trentina dedicato allo sviluppo e alla manutenzione del SIAP</p> <p>A seguito della chiusura con esito positivo della sperimentazione del Sistema Informativo Agricolo della Regione Marche "Srtrento" per la gestione informatica delle domande di aiuto e di pagamento relative delle misure strutturali del PSR 2014-2020 della Provincia, nel corso del 2017 l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario avvalersi di una ulteriore collaborazione con la Regione Marche per concludere le attività delle procedure di "riuso" del sistema informativo (determinazione del Dirigente</p>	<p>1) Analisi e sviluppo interno del modulo per la gestione della domanda grafica delle misure a superficie del PSR (Mis. 10, 11 e 13) – entro aprile 2018</p> <p>2) Analisi e messa in produzione degli sviluppi necessari ad adattare il prodotto alle esigenze specifiche del PSR Sistema Informativo SR Trento della Provincia – entro novembre 2018</p> <p>3) Prototipo per la gestione informatizzata dei controlli in loco – entro dicembre 2018</p> <p>4) Istruttoria e check list di controllo nel sistema informativo "Srtrento" delle domande di aiuto – entro settembre 2018</p>

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
	Politiche Sviluppo Rurale n. 84 del 21 novembre 2017)	
<p>2.15. Semplificazione dei procedimenti in materia di ambiente, territorio ed energia</p> <p><i>In particolare, nel 2018 è previsto:</i></p> <p>1) <i>la predisposizione delle norme per consentire l'assorbimento del titolo edilizio nel procedimento finale</i></p> <p>2) l'adeguamento del regolamento di attuazione della l.p. n. 19/2013, alle modifiche apportate in chiave di semplificazione</p> <p>32) la definizione della disciplina per l'attivazione del procedimento previsto dall'articolo 21 della l.p. n. 19/2013, relativo alla AUT (Autorizzazione Unica Territoriale)</p> <p>43) <i>l'attivazione della AUT</i></p> <p>Intervento in corso</p> <p><i>Dipartimento Territorio, agricoltura, ambiente e foreste</i></p>	<p>Razionalizzati e semplificati i procedimenti amministrativi in materia di ambiente e territorio, mediante:</p> <p>a) la revisione della legge provinciale in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione unica territoriale (AUT), promossa con apposito disegno di legge del febbraio 2015, poi diventato legge provinciale n. 11 del 17 giugno 2015;</p> <p>b) l'adozione del regolamento di attuazione della legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale 2013, come modificata nel 2015, con disposizioni volte a semplificare, coordinare e ridurre i tempi con riguardo alle procedure autorizzative in materia ambientale. In particolare il regolamento dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'introduzione della conferenza di servizi nella fase di consultazione preliminare dei progetti da sottoporre a VIA - la definizione del procedimento amministrativo di coordinamento fra la procedura di valutazione impatto ambientale e il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale - l'introduzione di una procedura coordinata per gli impianti di gestione rifiuti <p>d) presentato, nel maggio 2015, il disegno di legge di modifica di alcune disposizioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura, poi diventato l.p. 16 ottobre 2015, n. 16, che prevede l'eliminazione di 8 procedimenti amministrativi e, per qualche fattispecie, il passaggio dalla disciplina della D.i.a. a quella della</p>	<p>1) Proposta tecnica di disegno di legge di modifica della l.p. n. 19/2013 – entro febbraio 2018</p> <p>2) Proposta tecnica di adeguamento del regolamento di attuazione della l.p. n. 19/2013 – entro giugno 2018</p> <p>32) Proposta del regolamento di attuazione dell'articolo 21 della l.p. n. 19/2013, relativo alla AUT (Autorizzazione Unica Territoriale) – entro marzo 2018</p> <p>43) Attivazione del procedimento previsto dall'articolo 21 della l.p. n. 19/2013 relativo alla AUT – entro dicembre 2018</p>

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
	<p>S.c.i.a.</p> <p>Approvato, ad inizio 2018, un disegno di legge che modifica la legge provinciale sull'attività amministrativa, la legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale e la legge provinciale per il governo del territorio, semplificando le procedure in materia di VIA , con il necessario raccordo con la disciplina urbanistica</p>	

3. INIZIATIVE PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
<p>3.1. Messa a regime del progetto “Provincia digitale”: <i>intensificare la diffusione dei servizi on line e favorirne l'accesso, anche in mobilità, per semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione</i></p> <p><i>In particolare, è previsto:</i></p> <p>3.1.1)</p> <p>a) <i>la classificazione dei servizi on line presenti sul portale trentino e predisposizione di un catalogo territoriale coerente con gli standard nazionali ed europei</i></p> <p>b) <i>la revisione dei contenuti del portale e la classificazione dei procedimenti amministrativi secondo gli standard europei e nazionali e adeguamento sito</i></p> <p>c) <i>il miglioramento della piattaforma elettronica per l'erogazione di servizi di conciliazione vita e lavoro durante l'estate</i></p> <p>Intervento in corso</p> <p style="text-align: right;"><i>Direzione generale</i></p>	<p>Approvato il piano di informatizzazione delle procedure provinciali per l'anno 2016 (deliberazione n. 2448/15)</p> <p>a) Approntata e rilasciata on line la sezione “come fare per” per consentire a cittadini e imprese l'accesso diretto alle informazioni sui procedimenti Pubblicata la nuova versione del portale dei servizi in ottica “cittadino digitale”, con nuove attività e tenendo conto dell'introduzione di SPID (sistema pubblico di identità digitale)</p> <p>Effettuata e trasmessa all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) nel mese di maggio 2017 una prima classificazione sperimentale, secondo il profilo europeo e nazionale dei metadati per i servizi pubblici CPSV-AP_IT, dei servizi on line disponibili sul portale trentino (www.servizionline.provincia.tn.it) e di alcune tipologie di procedimento. Attività sospesa in attesa dell'adozione delle linee guida sulla catalogazione dei servizi pubblici previste dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019.</p> <p>Completamente rinnovato nel 2017 il portale dei servizi on line della pubblica amministrazione trentina, con una veste grafica aggiornata e modalità di navigazione più semplici e immediate: pubblicati n. 18 nuovi servizi on line, per un totale di 64 servizi resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni del territorio; oltre 100.000 tessere sanitarie attivate e valide come carta provinciale dei servizi; 668.000 accessi in un anno; compilati e inviati on line dal portale 13.000 moduli (oltre 41.000 moduli scaricati dal 2013).</p>	<p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Catalogazione dei servizi pubblici erogati on line sul portale territoriale, anche ai fini di popolamento del catalogo nazionale e in conformità agli standard europei di interoperabilità; - Piano di riordino del portale entro ottobre dicembre 2018 <p>b) Completamento migrazione del portale procedimenti e modulistica – entro ottobre 2018</p> <p>c) Nuova piattaforma elettronica “Estate Family” - entro febbraio 2018</p>

INTERVENTI	AZIONI REALIZZATE	RISULTATI ATTESI NUOVE AZIONI E TEMPI
	<p>b) Fissati i termini di conclusione dei procedimenti provinciali, ove non già previsti in legge o regolamento (deliberazione n. 507 dell'8 aprile 2016)</p> <p>Predisposti e pubblicati gli elenchi delle attività soggette ad autorizzazione, SCIA o mera comunicazione</p> <p>In corso le attività di perfezionamento delle logiche di ricerca e navigazione all'interno del portale procedimenti, in un'ottica "cittadinocentrica"</p> <p>Revisionata nel 2017 la sezione "attività e procedimenti" del sito amministrazione trasparente</p> <p>Aggiornato periodicamente l'elenco dei procedimenti amministrativi e pubblicate le informazioni sul sito istituzionale: ridotte a 904 le tipologie mappate (contro le 913 di fine 2016), con una durata media del termine stabile a 67 gg. (deliberazione della Giunta provinciale n. 2270 del 28 dicembre 2017)</p> <p>Con il disegno di legge n. 266 è prevista inoltre la riduzione del 30% dei termini massimi dei procedimenti amministrativi, che si concluderanno pertanto entro i 180 giorni</p> <p>c) Disponibile on line la piattaforma di raccolta delle attività estive rivolte a bambini e ragazzi, promosse da enti e organizzazioni pubbliche e private del territorio</p>	



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Pianificazione e controllo strategico

**Modifica atti riservati
alla competenza dei dirigenti generali**

(Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg, art. 11)

allegato alla delibera di adeguamento del Programma di gestione 2018



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI GESTIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

ATTI RISERVATI

DIP. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Atti di particolare rilevanza individuati nel programma di gestione come direttamente attribuiti ai dirigenti generali

Atti relativi alle seguenti opere quale Responsabile Unico di Procedimento:

Ospedale di Trento, estensione della rete ferroviaria, variante ovest di Riva del Garda, variante di Cles, collegamento Passo San Giovanni-Loc. Cretaccio, Ciclabile del Garda, studentato di Camerino, nonché atti relativi all'attuazione degli interventi infrastrutturali previsti dagli accordi con le Regioni confinanti salvo, per questi ultimi, diversa disposizione scritta.

*La competenza del Dirigente Generale, riguardo alle opere sopra specificate, comprende tutti gli atti del Dirigente della struttura di merito, nonché del responsabile di procedimento, ad esclusione degli atti di seguito elencati che rimangono in capo al Dirigente della struttura di merito: i provvedimenti di affidamento di incarichi di progettazione e di incarichi per collaudi, i provvedimenti ~~e gli atti (compresi contratti e perizie approvati con verbale di accertamento)~~ per la formalizzazione di incarichi di consulenza e professionali ai componenti esterni di gruppi misti di progettazione e direzione lavori, i provvedimenti **e gli atti (compresi contratti e perizie approvati con verbale di accertamento)** connessi alla realizzazione degli interventi previsti tra le somme a disposizione dell'amministrazione, le autorizzazioni al subappalto, le autorizzazioni di accesso ai fondi, le liquidazioni, le comunicazioni varie ai soggetti interessati recanti mere comunicazioni o informative.*

Proposte di deliberazione di approvazione del Piano degli Investimenti nel settore dei Trasporti, del Piano della Viabilità, comprensivo delle piste ciclopedonali, del Piano pluriennale degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla PAT, nonché del Piano straordinario per gli investimenti di edilizia scolastica.

Proposte di deliberazione relative allo schema di contratto di servizio e ai relativi atti aggiuntivi con Trentino Trasporti Spa per la programmazione e contribuzione economica degli investimenti relativi ai trasporti pubblici urbani ed extraurbani e/o funzionali al miglioramento dell'intermodalità, secondo le modalità definite nell'atto di indirizzo in materia approvato dalla Giunta provinciale il 23 dicembre 2010 e s.m. e sottoscrizione del contratto di servizio e dei relativi atti aggiuntivi tra la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Trasporti Spa per la programmazione e contribuzione.

Proposte di deliberazione sullo schema di disciplinare di affidamento / contratto di servizio per la gestione dei servizi pubblici di trasporto extraurbani in Provincia e sottoscrizione del disciplinare di affidamento/ contratto di servizio (Trentino Trasporti Esercizio spa).

Proposte di deliberazione sullo schema di disciplinare di affidamento / contratto di servizio per la gestione aeroportuale e delle elisuperfici in Provincia di Trento e sottoscrizione del disciplinare di affidamento/ contratto di servizio (Aeroporto G.Caproni spa).

Predisposizione atti di competenza della Giunta provinciale relativi alle Società partecipate dell'ambito mobilità e patrimonio di competenza del Dipartimento (Trentino Trasporti esercizio spa, Trentino Trasporti spa, Tunnel Ferroviario del Brennero spa, Interbrennero spa, Patrimonio del Trentino spa, Aeroporto G. Caproni spa, Aeroporto Valerio Catullo spa, Trentino Network srl)

Atti di competenza dei Servizi di merito qualora questi si trovino in situazioni in cui essi ritengano necessario astenersi o riferirsi alla figura superiore di coordinamento, su proposta motivata degli stessi.